UCCISA OLIMPIONICA RUSSA EMIGRATA IN USA

MALIBU — Lyudmilla Kondratyeva, campionessa olimpionica a Mosca sulla distanza dei 100 metri, è stata uccisa a Malibu. Il corpo della donna è stato trovato sulla spiaggia californiana, che dista poche miglia da Los Angeles.

La Kondratyeva era emigrata negli Stati Uniti e la polizia ha rivolto i propri orientamenti verso la pista politico-sentimentale, dal momento che la donna era balzata alla ribalta delle cronache come testimone di accusa nei confronti di Richard Miller, un agente segreto dell'FBI, sul quale gravano forti sospetti di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

Miller è stato *«incastrato»* grazie all'intervento di un'agente-donna, che fece nascere fra la presunta spia e la Kondratyeva una storia d'amore.

Lyudmilla era nata a Shakhty l'11 aprile del 1958 e si era sposata nell'83 con il primatista mondiale del martello, Yuri Sedykh. Il successo più significativo dell'atleta russa risale alle Olimpiadi di Mosca, dove vinse i 100 metri con il tempo (non valido) di 10"87; nella staffetta 4X100 si classificò al secondo posto. Dopo un periodo piuttosto opaco ed altalenante, si mise di nuovo in evidenza portando il proprio *«limite»* personale a 11"02, sempre sulla distanza classica dei 100 metri piani, sua specialità.

Lyudmilla Kondratyeva

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - Numero 1

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 2 Gennaio 1986

DOLLARO A 1664

ROMA — Dollaro a livelli minimi all'apertura del nuovo anno: il dollaro a 1664 lire contro le 1678 di martedì.

Mercato poco attivo in Borsa. Corsi resistenti. Chiusure: Buitoni ord. 7948, risp. 3400; Ifi 14.350; Pirelli Spa ord. 3820, risp. 3452.

Altri prezzi: Fiat priv. 5200, ord. 5968, 5970; Gemina 2050, 2060; Saslogi 490; Sai ord. 38.130.

GUERRA DIETRO L'ANGOLO

ACCUSE DA STATI UNITI E ISRAELE ALLA LIBIA
GHEDDAFI TEME LA SPEDIZIONE PUNITIVA E MINACCIA

DAI GENERALI RAPPORTO A REAGAN

NEW YORK — I capi di stato maggiore degli Stati Uniti avvisano il presidente Reagan con un documento. Come far fronte al terrorismo internazionale? I generali offrono al capo della Casa Bianca una serie di *«opzioni militari»*. Lo hanno comunicato fonti dell'Amministrazione americana che hanno richiesto l'anonimato. L'obiettivo principale da colpire per i responsabili militari di Washington è la Libia, anche se sarebbero stati studiati piani per attaccare organizzazioni terroristiche capitate in altri Paesi.

Dopo i sanguinosi attentati di venerdì agli aeroporti di Roma e Vienna, è questa la seconda volta nel giro di poche ore che l'Amministrazione americana punta il dito contro il governo del colonnello Muammar Gheddafi. Martedì il Dipartimento di Stato aveva reso noto un proprio rapporto nel quale accusa la fazione dissidente dell'Olp guidata da Abu Nidal di essere responsabile degli ultimi attentati e sottolinea l'appoggio dato dalla Libia a questo gruppo, definito *«tra le organizzazioni terroristiche più pericolose del Medio Oriente»*. Le fonti che hanno fornito la notizia sul rapporto dei capi di stato maggiore, hanno precisato che questo fa parte del programma abituale in caso di attentati terroristici. Già in passato, dopo attacchi ad obiettivi e cittadini americani, erano stati preparati progetti analoghi rimasti poi sulla carta. Secondo un alto funzionario di Washington che ha richiesto l'anonimato e la cui opinione sembra condivisa anche da altri, l'obiettivo dell'Amministrazione Reagan è per ora di *«innervosire Gheddafi»*.

La notizia del piano dei capi di stato maggiore, assieme alle recenti dichiarazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato sul diritto di ritorsione da parte di Israele e dei Paesi colpiti dal terrorismo, dovrebbe cioè servire a far preoccupare il leader libico sulle reali intenzioni americane. Intanto, mentre il Pentagono fa sapere in base a proprie informazioni di temere possibili nuovi attentati in Europa, gli esperti si interrogano sulle modalità di un'eventuale ritorsione americana. Un intervento statunitense contro obiettivi libici potrebbe prevedere attacchi aerei lanciati da navi stazionate nel Mediterraneo. Si fa peraltro notare che, almeno finora, non è stata rilevata alcuna attività insolita nelle unità della Sesta flotta.

«SAPPIAMO DOV'E' LA BASE DEL TERRORE»

GERUSALEMME — Israele rinnova le accuse ai libici. In un discorso alla Knesset, il primo ministro Shimon Peres ha promesso un'azione costante per colpire i terroristi e ha accusato il gruppo secessionista di Abu Nidal di 60 atti di terrorismo nel 1985, compresi i massacri agli aeroporti di Roma e Vienna. Peres ha anche chiesto sanzioni inequivocabili contro i paesi che finanziano e sostengono il terrorismo, con particolare riferimento alla Libia.

L'anno scorso il gruppo di Abu Nidal, sempre secondo Peres, ha causato la morte di 90 persone e il ferimento di circa 35 per azioni di terrorismo, fra cui l'uccisione di 18 persone e il ferimento di circa 120 negli attentati di venerdì scorso in prossimità dei banconi di accettazione delle linee aeree El Al agli aeroporti di Roma e Vienna. *«L'organizzazione di Abu Nidal persegue metodi di assassini indiscriminati di massa e in questo ambito ha attaccato quest'anno un caffè, gli uffici della Twa, la British Airways a Roma e gli uffici dell'Alia a Madrid; ha messo una bomba in un caffè del Kuwait, ha ammazzato un giornalista palestinese ad Atene e dirottato l'aereo egiziano atterrato poi a Malta, dirottamento conclusosi con una tragedia»*, ha aggiunto Peres che ha poi avvertito: *«Israele continuerà ad agire contro qualunque organizzazione terroristica, contro ogni singolo terrorista e contro le basi...agirà con tutti i mezzi, con azioni preventive, con scontri diretti e azioni punitive»*.

Il capo di governo israeliano ha poi invitato la comunità internazionale ad adottare sanzioni contro quei paesi che aiutano finanziariamente i terroristi con denaro, armi ed asilo. Ha anche chiesto una maggiore collaborazione nella raccolta di informazioni e un potenziamento delle misure di sicurezza negli aeroporti e sulle aviolinee. *«Il terrorismo non distoglierà Israele dal cercare una soluzione di pace in Medio Oriente, ma non esiterà a colpire coloro che cercano di colpire noi o di danneggiare il processo di pace nella regione...ma prima che parliamo di azioni militari dobbiamo chiederci: perché l'indulgenza verso la Libia? Il colonnello Gheddafi viene ricevuto, il suo paese è esente da sanzioni, da misure punitive politiche, legali ed economiche. Se questa indulgenza non cessa, la guerra contro il terrore non avrà mai successo»*.

Il colonnello Gheddafi

Abu Nidal

TRIPOLI SI ASPETTA UN ATTACCO

PARIGI — Minacciosa reazione di Gheddafi alle accuse rivolte nelle ultime ore alla Libia, sospettata da diversi servizi d'informazione di appoggio aperto alle azioni terroristiche di Fiumicino e Vienna. *«Se venisse perpetrata un'aggressione contro la Libia, sarebbe l'inizio della fine»*, ha ribattuto Gheddafi in una conferenza stampa trasmessa dalla tv francese. Un attacco contro la Libia indurrebbe il governo a *«dichiarare guerra nel Mar Mediterraneo e in tutto il Medio Oriente»*. Il regime libico, ha continuato Gheddafi, non *«risponderebbe con una azione limitata ad un'aggressione contro la Libia»*, ma *«dichiarerebbe guerra»* nell'intera area. *«Sarebbe l'inizio di una guerra interminabile»*, ha aggiunto Gheddafi, con tono sempre più minaccioso. Il leader libico ha anche *«respinto categoricamente tutte le accuse di terrorismo rivolte ai palestinesi»*.

Gheddafi — ha precisato più tardi l'agenzia ufficiale libica 'Jana' — sostiene che non bisogna confondere un'*«operazione legittima palestinese»* con atti di terrorismo. La causa palestinese, secondo Gheddafi, è *«una delle più sante di questo mondo»*, perché i palestinesi sono stati *«spogliati della loro terra con il terrorismo e la forza»*.

Arafat doveva essere dirottato durante il viaggio da Baghdad a Tunisi? La presenza di sedici aerei israeliani sulla rotta del leader palestinese

PARIGI — Israele avrebbe progettato di dirottare l'aereo che il 2 dicembre scorso doveva portare il presidente dell'Olp Yasser Arafat da Baghdad a Tunisi. Lo ha scritto, citando una fonte palestinese di Amman, il quotidiano saudita *«Ash Sharq al Awsat»* pubblicato a Parigi. Secondo il giornale, il *«tentativo di rapimento»* fallì poiché, al momento di recarsi all'aeroporto della capitale irachena, Arafat venne *«ufficialmente informato»* da un Paese arabo della presenza di 16 apparecchi militari israeliani nello spazio che il suo aereo avrebbe dovuto attraversare per raggiungere Tunisi. Il giornale aggiunge che Yasser Arafat cambiò rotta passando per il Sudan, il Niger e il Ciad e giungendo quindi, finalmente, in territorio algerino.

Il quotidiano egiziano *«Al Gomhuria»* sostiene invece che gli aerei israeliani non avevano l'obiettivo di intercettare quello di Arafat, ma volevano bombardare basi dell'Olp nello Yemen del Nord e in Sudan. Un dirigente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, celandosi dietro l'anonimato, ha dichiarato al quotidiano egiziano che gli israeliani sono rientrati alla base dopo essersi resi conto di essere stati intercettati dai radar di almeno tre Paesi arabi.

In un messaggio indirizzato *«alla nazione araba»* e divulgato dal quartier generale dell'Olp a Tunisi, il presidente Yasser Arafat ha accusato non meglio identificati servizi di informazione arabi di appoggiare azioni terroristiche contro civili innocenti. *«La lotta armata contro l'occupazione israeliana continuerà»*, ha assicurato Arafat che ha anche rivolto un appello alle *«fazioni dissidenti»* affinché *«tornino nella famiglia palestinese»*. Il leader dell'Olp, le cui dichiarazioni sono state raccolte in un documento di 37 pagine distribuito dagli uffici dell'organizzazione ad Amman in occasione del ventunesimo anniversario dell'inizio delle operazioni militari contro Israele, ha criticato il comportamento *«di alcuni servizi di informazione arabi»* che *«hanno dato rifugio ad elementi palestinesi disperati. Li hanno addestrati, armati, finanziati e spinti a compiere atti di terrorismo che noi condanniamo»*.

Quali siano le nazioni arabe colpevoli di appoggiare il terrorismo, Arafat non lo ha detto, così come non ha citato gli attacchi agli aeroporti di Fiumicino e Vienna.

Frattanto, ieri, anche un altro importante funzionario dell'Olp ha lanciato da Amman una esortazione a tutte le fazioni palestinesi dissidenti affinché mettano da parte le divergenze e rientrino nella organizzazione per operare tutti insieme.

ULTIM'ORA

SALITI A 16 I MORTI DI ROMA

ROMA — E' morta stamane, all'ospedale San Camillo, Efroxini Mediani, la donna greca di 66 anni ferita alla testa nell'attentato di venerdì scorso all'aeroporto di Fiumicino. Salgono così a 16 le vittime.

Yasser Arafat

Pippo Baudo è super-felice

PER FANTASTICO E LOTTERIA CARTOLINE A MILIONI

Fantastico e la Lotteria Italia quest'anno hanno battuto tutti i record. Sono stati venduti ventidue milioni di biglietti, sei milioni di biglietti in più dell'anno scorso con un aumento di quasi il 40 per cento e un incasso totale di quarantaquattro miliardi.

Fantastico ha anche battuto ogni record di ascolto toccando fino a ventitré milioni di telespettatori con una percentuale del cinquantanove per cento dell'ascolto

Il merito di tanto successo è in gran parte da addebitarsi alla nuova formula del programma, voluto e realizzato da Pippo Baudo. Il presentatore dopo il 6 gennaio lascerà il video per un periodo di meritato riposo (in cui rientrerà anche il viaggio di nozze con Katia Ricciarelli). Lo rivedremo sul palco del Festival di Sanremo (ma solo per la serata finale) e a marzo, al Teatro delle Vittorie, per uno show tutto suo.

Baudo è entusiasta del successo della trasmissione. *«Ancora una volta — dice — sono riuscito a capire con anticipo le esigenze del pubblico e il pubblico mi ha seguito premiando la mia professionalità»*.

L'HANNO SFREGIATA, VOLEVANO BRUCIARLA VIVA
SPERANZE A TORINO PER LA RAGAZZA DI VOGHERA

TORINO — La prognosi è ancora riservata: ha ustioni di secondo e terzo grado al cinquanta per cento del corpo. Ma la lesione al polmone sinistro è risolta. Al Cto, dove è ricoverata, le condizioni di Giovanna Grimaudo, 21 anni, aggredita, seviziata e accoltellata e poi bruciata nella notte tra lunedì 30 dicembre e martedì nella campagna pavese mentre faceva l'autostop, stanno gradatamente migliorando.

Mercoledì mattina Giovanna è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio; nel pomeriggio ha ricevuto la visita di una zia.

Intanto, la polizia ha ritrovato la macchina sulla quale avrebbero viaggiato i tre aggressori: un'Alfa di colore scuro, abbandonata sulle rive del Po, poco lontano dal luogo in cui Giovanna è stata ritrovata, in località Bressana Bottarone. Ma le indagini non saranno semplici.

Unica cosa certa, sembra, la sequenza degli avvenimenti. Alle 20 e 30 di lunedì scorso Giovanna Grimaudo è sulla statale che porta a Casei Gerola: con la madre in carcere e un padre irreperibile da anni, la ragazza va spesso «a trovare la zia». Un'auto si ferma, le offre un passaggio. E' appena salita, e i tre ragazzi a bordo — è lei stessa a raccontare — le saltano addosso, la torturano ferendola ripetutamente con un coltello, la violentano. Poi la scaricano sul ciglio della strada, le versano addosso «del liquido infiammabile» e appiccano il fuoco.

Quando due giovani la trovano, sono passate un paio d'ore dall'aggressione: Giovanna è riversa a terra sul bordo della statale, sotto shock. Una corsa al pronto soccorso di Casteggio, di qui al San Matteo di Pavia. Ma le sue condizioni, gravissime, consigliano il trasferimento d'urgenza al centro grandi ustionati di Torino.

Questi, scarni, i fatti. E le ipotesi si sprecano. La madre della ragazza, Agnese Grimaudo, 44 anni, arrestata nell'ottobre scorso per detenzione e spaccio di stupefacenti, comparirà proprio domani davanti ai giudici del tribunale di Voghera. Nel colpire Giovanna, qualcuno ha forse voluto mandare un messaggio a lei? Un'intimidazione perché la donna non parli, non faccia nomi, non dica quel che sa sul traffico dell'eroina nella provincia pavese? Oppure una punizione per uno «sgarro» della donna, un regolamento di conti sulla pelle della ragazza? Possibile. Chi ha infierito su Giovanna, infatti, è stato ben attento a non ucciderla. E che quest'aggressione sia in qualche modo legata alla vita di Agnese Grimaudo e a quelle cui circostanze non felici hanno costretto Giovanna, pare molto probabile. In un passato recente, la ragazza era anche stata citata come teste a un processo per rapina e il principale accusato era un grande amico della mamma.

Ma lei, Giovanna, non sembra voler parlare. Non ha detto se conoscesse chi l'ha ridotta in quello stato. Domani il magistrato la interrogherà ancora.

Hanno ancora la frusta, ma stanno cambiando

DODICI ACCALAPPIACANI «DAL VOLTO UMANO»

Gli episodi di «catture» brutali si stanno facendo sempre più rari. Ma non si occupano solo di cani: prelevano i gatti in soprannumero o quelli ammalati, e quest'anno si dovranno occupare di sterilizzare con cibi speciali i piccioni

Andrea Filippin è il nuovo responsabile del canile

Con l'istituzione del tatuaggio obbligatorio per i cani, al fine di creare una loro anagrafe, il canile municipale di via Germagnano assume una serie di nuovi ruoli che dovrebbero cancellare quell'immagine di capolinea di dispersione e di morte. Qualcosa, in questi ultimi tempi, è già cambiato. Ora è sotto la gestione dell'Usl, e ne è responsabile il dottor Andrea Filippin, un veterinario che ha sempre operato nell'ambito della burocrazia per renderla efficiente ed utile. I compiti del funzionario sono ben più ampi, e la gestione del canile è solo uno dei numerosi settori di cui si occupa il servizio multizonale di cui è responsabile.

Questo servizio ha ereditato anche l'attività della polizia veterinaria i cui uomini hanno perso la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, conservando quella di agenti di polizia giudiziaria. E grazie a questa qualifica che possono entrare nelle stalle e negli allevamenti del Piemonte, prelevare campioni e farli esaminare dai laboratori per stabilire se gli animali sono sani e se sono sottoposti a trattamenti farmacologici vietati dalla legge, ad esempio quelli a base di estrogeni.

Agenti di polizia giudiziaria sono anche i dodici accalappiacani che fanno capo al canile di via Germagnano. Sono suddivisi in sei squadre di due uomini ciascuna e coprono l'orario che va dalle sette del mattino alle otto di sera. Una squadra opera nella provincia e segue un programma preordinato avvertendo, con un fonogramma, i vigili urbani e l'Usl del paese in cui si reca, in quel giorno, a prelevare i cani randagi.

I cani, presi con il solito laccio, vengono trasportati al canile di via Germagnano. Talvolta arrivano al nostro giornale telefonate di gente che denuncia il modo brutale con cui questi animali vengono presi, ma queste segnalazioni diventano, per fortuna, sempre più rare. Con il passaggio all'unità sanitaria, sono stati assunti dei giovani che svolgono l'attività senza rancori e senza infierire.

Rimane sempre il problema dell'insufficienza dell'organico per cui il servizio rimane scoperto al sabato pomeriggio ed alla domenica. *«Per poter coprire l'intera settimana* — spiega il dottor Filippin — *occorrerebbero almeno diciotto o venti persone. Non dimentichiamo che lo stesso personale deve intervenire quando un uomo viene morsicato da un cane. Di solito ci si reca a domicilio assieme al veterinario che, a fronte di certe garanzie, lascia il cane in custodia presso l'abitazione del proprietario».*

Ma i cani non sono i soli animali considerati randagi dalla legislazione vigente. *«Le nostre squadre* — sottolinea il dottor Filippin — *prelevano anche i gatti in soprannumero in alcuni vecchi stabili o quelli ammalati. Ma il problema più grosso, che sarà affrontato sistematicamente nell'anno prossimo, è quello di ridurre il numero dei piccioni in città. Nelle zone più popolate dai volatili distribuiremo cibo che inibisce la riproduzione. La riuscita di questo esperimento dipende anche dalla collaborazione di tutti i cittadini che non dovranno nutrire i colombi con altro cibo».*

Questa iniziativa è stata per lungo tempo proposta dal presidente provinciale dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, Silvano Traisci e dagli esponenti della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli. Prima i colombi venivano catturati con le reti ed, in molti casi, rivenduti ai tiri al volo, oggi messi fuori legge.

Tra l'Usl e gli enti protezionistici si è creato, finalmente, un clima di collaborazione che tende a svilupparsi sempre di più portando benefici a tutti, a cominciare dagli animali i cui diritti, poco alla volta, cominciano ad essere riconosciuti. Nel canile di via Germagnano sono entrati, nei primi mesi dell'85, 1054 cani. Di questi, 735 sono stati soppressi. *«In buona parte si trattava di animali vecchi* — spiega il dottor Filippin — *che ci sono stati portati dai proprietari per essere soppressi eutanasicamente. Ma 189 sono stati ceduti a privati e questo numero mi sembra molto confortante».*

La soppressione dei cani randagi non viene fatta più nei tre giorni. Si aspetta qualche giorno in più nella speranza che il proprietario si faccia vivo. I soggetti più belli ed in buona salute, che possono più facilmente trovare un padrone, vengono tenuti anche per qualche mese.

c. m.

ARRESTATI TRE GIOVANI NOMADI

Tre giovani nomadi del campo di via Don Milani, sono stati arrestati, ieri pomeriggio, dalla polizia mentre tentavano di svaligiare due alloggi.

Il primo allarme è scattato alle 16,40 nell'alloggio della famiglia Zucchetto, in corso Monte Cucco 29. Gli agenti, arrivati immediatamente sul posto, hanno sorpreso due ragazze prima che potessero fuggire: N. M., di quindici anni e Novizza Giuric, di diciotto.

■ Il secondo allarme è scattato, un'ora dopo, nell'abitazione della famiglia Calligaris, in via Pacchiotti 11 dove la polizia ha sorpreso un minorenne, M. J., e lo ha arrestato.

● Si è tolta la vita il mattino di Capodanno, quando ancora gli altri festeggiavano l'arrivo dell'86. Non doveva essere un giorno felice, per L.B., 60 anni, torinese, in vacanza a S. Bartolomeo al Mare. Soffriva da tempo di frequenti crisi depressive, sperava che l'aria di mare la facesse bene. E invece, ieri mattina, in un nuovo momento di sconforto, ha deciso di farla finita. Ha atteso che il marito entrasse in bagno per radersi, ha spalancato la finestra e si è lanciata nel vuoto, dal quarto piano di un palazzo di via XXV Aprile.

Un grido nel silenzio, un tonfo. Nessuno l'ha vista precipitare. La donna è morta sul colpo. Inutile ogni tentativo di soccorso: per lei non c'era più niente da fare. Sono intervenuti i carabinieri di Diano Marina. Dalle prime indagini, nessun dubbio. Si tratta di suicidio.

Psi e pli hanno già rinnovato le segreterie

NOMI NUOVI AI VERTICI DEI PARTITI

Per la dc, Bodrato potrebbe ora passare la mano

Il programma dell'amministrazione civica sarà il primo importante appuntamento per la Torino politica. Sarà avviato entro la metà del mese, in sala rossa. Il dibattito si preannuncia particolarmente vivace, occuperà alcune sedute consiliari.

Il primo semestre del 1986, poi, dovrebbe portare alcuni assestamenti interni alle diverse forze politiche torinesi. Vediamo come al momento si presentano le segreterie.

Il pci, avviato verso il congresso nazionale, vivrà una stagione di assemblee a livello provinciale, la cui segreteria, dall'83, è diretta da Piero Fassino, consigliere comunale.

Riorganizzazione dei vertici anche per la dc. In primavera dovrebbe concludersi il mandato del coordinatore Guido Bodrato (vicesegretario nazionale e consigliere comunale), designato da De Mita a occuparsi della ripresa dello scudocrociato a Torino dopo il voto europeo dell'83. In via Carlo Alberto si andrà anche alla revisione della segreteria provinciale di cui è attualmente responsabile Paolo Sibille, assessore provinciale.

In alto: Bodrato e Bastianini, in basso: Paonni e Cardetti

Il psi ha già provveduto, dopo le elezioni del 12 maggio, a rinnovare gli incarichi: l'ex-assessore comunale Domenico Mernurio è il segretario regionale, Daniele Cantore è il segretario provinciale, il consigliere comunale Francesco Mollo è il segretario cittadino.

Anche il pli ha rinnovato le segreterie: il senatore Attilio Bastianini è il segretario provinciale, il consigliere regionale Fernando Santoni è il segretario regionale, Amerio quello cittadino.

Per il pri, da un paio di mesi, Giorgio Ciava è il neo-segretario cittadino. I repubblicani dovranno affrontare il congresso provinciale, l'attuale coordinatore è Salvatore Paonni, che al prossimo consiglio comunale (7 gennaio) sarà candidato alla presidenza dell'Acquedotto Municipale.

Congresso anche per il psdi. Da oltre un anno le segreterie sono dirette da esecutivi, di cui i coordinatori sono l'assessore Ricciotti Lerro (provinciale) e Luciano Violet (cittadino). Era il risultato di un accordo-tregua, anche in vista delle elezioni, delle aree Nicolazzi e Romita.

Stamattina ad Arè

INCENDIO IN UNA VILLA

I vigili del fuoco di Chivasso e Torino-Stura sono dovuti intervenire stamane ad Arè di Caluso, a causa di un incendio sviluppatosi nella villa di Franco Bretti, 62 anni, via privata del Sole 7, Sanremo, abitata da Carlo Cerutti, 39 anni, via degli Abruzzi 22.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 5 nel locale caldaia, al piano terreno della costruzione, estendendosi ad una camera adibita a magazzino. Immediato l'allarme, e molta paura.

Per avere ragione delle fiamme, i pompieri hanno dovuto far uso di ingenti quantità di liquido schiumogeno.

Il rogo è stato subito circoscritto evitando così l'estendersi ad altri locali. Non è escluso che a provocare la scintilla che ha scatenato l'incendio sia stato un guasto al bruciatore. Ingenti i danni.

Stranieri a Torino: una rassegna ricostruisce un terzo mondo nascosto nella nostra città

IMMAGINI E INTERVISTE D'UN ESERCITO DI OMBRE

Secondo alcune stime sarebbero ormai 40 mila persone. Molti sono a Torino da almeno due anni

Dopo raids terroristici come quello di Fiumicino sempre di più, da parte di membri stessi del governo, si parla del problema «stranieri» come di un focolaio di violenza latente, pronta ad esplodere sotto la pelle della povertà della condizione di «clandestino». Scattano le operazioni preventive di polizia: retate, accertamenti, fogli di via. I luoghi sono quelli di abituale riunione degli stranieri: le stazioni ferroviarie, i mercati generali, Porta Palazzo, squallide pensioncine di periferia e cascine della provincia dove gli africani si ammassano, pagando sempre di più, dopo ogni nuova ventata di «criminalizzazione» del loro essere «clandestini», un giaciglio qualsiasi.

Sono un esercito di ombre, con la fame vera che li spinge agli angoli delle strade a vendere prodotti artigianali dozzinali, a cercare lavoro nelle campagne o ai mercati generali. Una volta approdati in Italia dal Senegal, dal Marocco o dall'Egitto si spargono in tutte le direzioni, seguendo le «piste» tracciate da amici e parenti per raccogliere le briciole di un paese più ricco del loro: quelle 100-150 mila lire che i più riescono a mandare a casa ogni mese, laggiù si trasformano in un reddito di sopravvivenza per intere famiglie. «Scoprirli» ogni volta che dei terroristi sparano e uccidono non è da paese civile.

Quindi è tanto più apprezzabile un'iniziativa come l'indagine «Stranieri a Torino», promossa dall'Enars-Acli: 458 interviste nell'«area dell'accentuata problematicità e marginalità», uno scenario del Terzo Mondo sotto casa nostra ricostruito per quanto è possibile, per conoscere e far conoscere questa realtà, primo passo perché la società faccia qualcosa che non alimenti la paura, il razzismo, nuova emarginazione.

Per oltre quattro mesi un gruppo di ricercatori ha percorso e ripercorso i luoghi di ritrovo degli stranieri in città, fermandosi nelle mense per i poveri e seguendoli nelle loro soffitte. La loro fatica ha permesso di far emergere immagini significative di una realtà sommersa che riguarderebbe ormai, secondo alcune stime, 40 mila persone.

Di queste «fotografie» la più inedita è quella che fissa la permanenza a Torino da almeno due anni per la stragrande maggioranza degli intervistati: gli stranieri tendono a stabilirsi, sperano di integrarsi, ma devono scalare ogni giorno montagne di diffidenza e pregiudizi, tant'è che i più, quando trovano un'occupazione qualsiasi, continuano a non avere, nel tempo, buoni rapporti con i compagni di lavoro.

Il 62,2 per cento, studenti compresi, segnala il problema della casa come il più drammatico, soprattutto per le difficoltà economiche che la gente di colore incontra di fronte alle offerte di affitto: il razzismo cambia volto, diventa una *«questione di prezzo».*

A dar loro una mano sono sempre e solo i soliti gruppi e istituzioni del volontariato sociale: le parrocchie che, magari con un contributo pubblico, organizza una mensa; il Cottolengo che presta l'assistenza sanitaria...

Su questa realtà da stamane è aperta una mostra agli Antichi Chiostri di via Garibaldi. Si intitola significativamente *«Cultura del dialogo, dialogo delle culture».*

al. ga.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sismondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giorgio Fattori; Giovanni Giovannini; Carlo Masseroni; Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Supplemento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1985

Aut. Min. D. M. n. 4/27991 del 18-6-1985

Così i piemontesi nel mondo han festeggiato l'86

UNA PIZZA JUVENTINA A PARIGI E IN OLANDA LA BAGNA CAODA

Mentre i torinesi facevano festa al «Capovela», da Harlem a League City (Texas), da Londra alla capitale francese si brindava al Piemonte. Comunità ricche e a volte numerose che non vogliono dimenticare le loro radici

I fuochi di pace dei giovani del Sermig han salutato l'anno nuovo

Migliaia di persone al cenone di Capodanno organizzato a Palazzo a Vela di Italia 61: una folla di giovani a cantare preghiere all'Arsenale; bagna caoda in Olanda e a Parigi la pizza juventina con mozzarella e olive nere messe in fila. Chi era a Torino ha avuto l'occasione di incontrare gente e aspettare il 1986 con panettone e spumante al prezzo (tutto compreso) di 12 mila lire e ha potuto scegliere un Capodanno alternativo con il Sermig.

I piemontesi residenti all'estero invece si sono organizzati per festeggiare insieme la fine dell'anno. Nelle piccole cittadine del mondo e nelle grandi capitali europee c'è stata la sala di qualche ristorante dove si è fatto mattino parlando il dialetto di Gianduja e si è cantato finché c'era voce. «Ciao Turin, mi vado via...» Nostalgia?

Chi ha potuto, ha telefonato al presidente dell'Associazione Piemontese nel Mondo Michele Colombino per uno scambio di auguri. «Gente straordinaria — è il commento di Colombino — *hanno lasciato le loro case e la loro terra perché nella stragrande maggioranza dei casi non riuscivano a vivere e a lavorare. Si sono costruiti una tranquillità economica altrove. Spesso hanno messo in piedi piccole fortune. Eppure il Piemonte è rimasto la terra promessa: miraggio e ideale nello stesso tempo. Le iniziative dei piemontesi residenti all'estero si moltiplicano*».

L'ultima filiale di questa grande associazione è proprio quella nata nei Paesi Bassi. Raccoglie corregionali di Groningen e Harlem. Il Presidente è Domenico Vespa, dipendente del Municipio di Groningen, che è anche presidente del gruppo culturale «*Noi stessi*».

Le radici non si dimenticano: tanto vale incoraggiare l'insegnamento dell'italiano, il recupero delle tradizioni di casa e l'orgoglio di avere il passaporto italiano. Nel gruppo dei piemontesi d'Olanda c'è anche Piero Severico che è presidente delle Acli d'Olanda. La cerimonia ufficiale per la fondazione del gruppo è avvenuta venti giorni fa alla presenza di Michele Colombino. Ma quale migliore occasione per rinsaldare i vincoli di un gruppo appena costituito del cenone di Capodanno?

A Parigi 95 persone hanno fondato il «*Juventus Club*» della capitale di Francia. La sede è in piazza della Bastiglia 16 (telefono 43431833). Ogni sabato, ore 15, i soci e i simpatizzanti si incontrano per vedere su schermo gigante le sintesi registrate delle partite di campionato. Scopo del sodalizio è organizzare viaggi in Italia e in Europa per assistere alle partite di calcio. Ma il programma del gruppo prevede anche attività culturali. Un modo come un altro per consolidare radici e legami con il mondo di casa.

Vincenzo Arrigo, presidente dei piemontesi d'Inghilterra, ha organizzato il cenone di Capodanno a Londra. E cenone c'è stato a Montecarlo per la regia dell'ingegner Giorgio Gabrielli. A Montecarlo i piemontesi, unica associazione a essere riconosciuta dal governo del principe Ranieri, hanno organizzato a metà dicembre una grande manifestazione con i «pulcini» del coro di Santa Maria del Tempio diretto da padre Adalgiso Merlo. Con l'occasione è arrivato anche il sindaco di Casale Riccardo Coppo, primo cittadino di una comunità che ha mandato figli all'estero a migliaia.

Gli emigranti delle Langhe, del Monferrato, della provincia di Cuneo e, in misura appena minore, i canavesani, la gente di Novara e Vercelli hanno attraversato il mondo.

Alcune storie potrebbero apparire bizzarre. Nel cuore del Texas, a Leangue City, è potentissima per numero e per importanza, la comunità della gente partita da Cercenasco. Il primo ad arrivare laggiù ha chiamato i fratelli, gli amici, i cugini. Gli uomini hanno cominciato a lavorare, sono tornati a casa per sposarsi e, dopo le nozze, hanno ripreso il battello per l'America. Il sindaco della cittadina o è uno di loro o è uno che loro votano. Per Capodanno: cena alla texana con gigantesche costate alla griglia e montagne di patatine fritte. I vincoli fra loro e con l'Italia sono solidissimi. A giugno Cercenasco inugurerà un monumento all'emigrante.

A Los Angeles, invece, capitale industriale della California, ha quarant'anni di vita la «*Società Bosconerese*» che raccoglie la gente di Bosconero. Figli, in qualche caso nipoti di emigranti: gente che non parla l'italiano ma che ricorda ancora abbastanza bene il dialetto. Hanno scritto la loro storia pubblicando un volumetto (in inglese) di ottanta pagine.

In estate una delegazione sarà in Piemonte: un ritorno alle origini per vedere paesi di cui hanno soltanto sentito parlare o di cui conservano poche foto sbiadite dal tempo. «*Ogni occasione è buona per stare insieme* — raccontano —. *Ci si incontra una volta al mese, con le famiglie, mogli e figli compresi che fanno fatica a capire dov'è Bosconero. Non parliamo del pronunciarlo... Il Cenone di Capodanno? Chi non ha altri impegni si ritrova a salutare l'anno nuovo. Da noi è estate piena. Il sole è potente e il caldo abbastanza afoso. Ma come rinunciare a un pentolino di bagna caoda? Fa sudare ma ci ricorda che il nostro cuore è al di là dell'oceano*».

Tanti visitatori a S. Vincenzo

IN QUEL PRESEPE DOVE TUTTO SI MUOVE

Un particolare del grande presepe meccanico

L'unico presepe meccanico di Torino (dopo l'imposta chiusura al pubblico di quello storico dell'Annunziata in via Po, per motivi di sicurezza) è nel salone parrocchiale della chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Sospello 124, in Borgata Vittoria, ormai diventato, dopo undici anni, un «gigante» di oltre cento metri quadri.

Il successo di pubblico è stato tale che domenica scorsa ci sono stati quattromila visitatori.

Realizzato interamente con lavoro volontario, è mosso da motorini elettrici, mentre il firmamento è realizzato con fibre ottiche e le fasi giorno, notte, alba, tramonto, sono comandate con gruppi elettronici.

Coordinatore dei lavori (durati due mesi), Abramo Teleso, insieme a Sergio Mantovani, Remigio Bee, Giovanni Boccaccio, Cesare Ruffino e una squadra di ragazzi: Gino, Roberto, Sandro, Paolo, Gianni, Carlo e Claudio; il tutto con la benedizione del parroco don Giuseppe Vietto.

Nel diorama ci sono tutte le figure tradizionali: il gruppo della natività è opera di artigiani della terracotta di Barcellona, alcuni pastori provengono dalle Puglie, altre figure dalla Sicilia, da Bagni di Lucca, dalla Calabria.

C'è l'accampamento dei romani con le legioni in marcia, la fontana e il fiume con acqua corrente, la bottega del fabbro, del falegname, del vasaio, le case di Betlemme, la Luna e la cometa, un gregge di pecore (tutto si sposta ordinatamente, grazie a cinque schede elettroniche che comandano i diversi complessi movimenti) il mulino ad acqua e persino le macine per la farina.

L'ingresso è libero, con orario 9.30, 12.30 e 15, 19.

Influenza e indigestioni, spesso confuse, mietono vittime...

TUTTI ALL'ASSALTO DELLA GUARDIA MEDICA

Ma, almeno per la prima, molto diffusa, una nevicata dovrebbe risolvere la situazione

L'influenza, non troppo «maligna» quanto a gravità di complicazioni, ma, sembra, piuttosto diffusa, ha costretto a letto diverse centinaia di torinesi. I sintomi sono quelli soliti: nausea, dolori addominali, febbre anche molto alta

Guardia Medica presa d'assalto nella lunga vacanza di fine d'anno. L'influenza, non troppo «maligna», quanto a gravità di complicazioni, ma, sembra, piuttosto diffusa, ha costretto a letto diverse centinaia di torinesi. I sintomi sono quelli soliti: nausea, dolori addominali, febbre anche molto alta.

I rimedi, sempre gli stessi: antipiretici quando la febbre è elevata. Ma, soprattutto, un buon letto caldo, il riposo, cibi leggeri, bevute di acqua in abbondanza e... l'affettuosa comprensione di familiari ed amici nei confronti di chi ha passato le feste senza potersele godere.

In qualche caso, fortunatamente raro, si è dovuto ricoverare anziani con problemi polmonari. Ma, quest'anno, a detta degli esperti, la virulenza del ceppo influenzale che ci ha fatto «visita» è piuttosto scarsa e un cambiamento climatico, magari un po' di neve, dovrebbe risolvere ogni cosa.

Che fare per prevenire l'influenza? Non molto, purtroppo. Per i soggetti a rischio, anziani e malati, è preferibile la vaccinazione da farsi a metà autunno. Per gli altri, tanta vitamina C, contenuta, soprattutto, negli agrumi. Quindi, al bar, invece di chiedere la solita bibita, preferiamo spremute di arancia. Ed evitiamo di stare per molte ore in luoghi particolarmente affollati, per allontanare eventuali contagi, senza, però, farci prendere dalle fobie.

C'è anche una «finta influenza»: il malessere dopo le feste (nell'immagine, «Capovela»)

Ma se è vero che le chiamate per influenza sono state abbondanti, è anche vero che un'altra «epidemia» ha coinvolto la popolazione torinese: la grande abbuffata natalizia e capodannesca.

Dicono gli operatori del 5747: «Non si contano le coliche e le indigestioni». Molti identificano il periodo festivo con la fiera del «crepapancia». Si passa, di solito, da un invito all'altro: prima dai parenti, poi le cene con gli amici, poi le visite da conoscenti, accompagnate da tagli di torta e da brindisi al Buon Natale e felice Anno Nuovo. E allora è il trionfo dell'intingolo, dei soffritti, dei dolciumi. Il tutto annaffiato da imponenti libagioni di alcolici che vengono mischiati con disinvoltura: vini pregiati regalati in cassette, spumanti, il whisky speciale, la grappa «fatta in casa», eccetera.

Panettoni, farciti e non, torroni, morbidi e non, cioccolatini, ripieni e non, e, in aggiunta panforti, deliziosi, ma altrettanto «catastrofici» per stomaco e fegato se non contenuti in porzioni accettabili, hanno contribuito a trasformare un'allegra brigata di mangiatori in una triste congrega di visi pallidi, occhi cerchiati, bocche disgustate. Insomma, nella tipica patologia da «giorno dopo».

C'è chi ha pensato bene di dar fondo all'amarissimo digestivo, e, convinto di «mandar giù tutto» ha invece dato al suo apparato gastrointestinale il colpo di grazia, e chi, invece, si è buttato su pastiche effervescenti e non, senza, peraltro, ritrovare il sorriso.

E adesso, come sempre accade, verrà il momento delle diete drastiche. Già si pensa alla figuraccia che si farà sulle spiagge estive, con salsicciotti sui fianchi e pancette e a ricordarlo ci ha pensato il pantalone che non si chiude più, o la cintura che ha fatto notevoli «passi avanti» verso la fibbia.

Ma sarà bene darsi una regolata anche cercando di ritrovare la linea. Basterà mangiare un po' di meno ed evitare cibi piccanti e superconditi. Ma, soprattutto, bisognerà fare del moto e anche un po' di sport.

Lo propone l'assessore

IN SERVIZIO CIVILE, PER ASSISTERE GLI ANZIANI

L'assessore ai Servizi demografici, Beppo Lodi (pri), ha presentato in consiglio comunale un ordine del giorno che propone di stabilire con il ministro della Difesa una «*via preferenziale*» per i giovani in servizio civile, nel quadro di un'iniziativa di assistenza ai numerosi anziani che vivono in condizioni disagiate.

Il ministro della Difesa Spadolini ha recentemente dichiarato che rinuncerà a ventimila reclute per rispettare le previsioni di bilancio della legge finanziaria, per favorire un ammodernamento dell'Esercito.

«*Molti di questi giovani esclusi dalla leva potrebbero essere utili al Paese, allo stesso modo dei loro coetanei in uniforme* — afferma l'assessore Lodi —, *formando, in sintesi l'esercito del popolo*».

L'assessore assicura che il Comune di Torino sarebbe in grado di evadere tempestivamente tutte le domande di servizio civile dei giovani interessati. Utilizzare la loro disponibilità «*sarebbe un vantaggio per la Città che può sopperire al decremento delle disponibilità economiche con un'iniziativa di solidarietà*».

Un invito all'obiezione di coscienza e a dare disponibilità anche per l'obiezione fiscale (non pagare le tasse per la percentuale riguardante il ministero della Difesa) giunge intanto dai vescovi del Triveneto, che hanno dichiarato guerra alla guerra.

Oltre 2400 firmatari hanno sottoscritto l'appello intitolato «*beati i costruttori di pace*» inviato alla Conferenza episcopale triveneta tramite la commissione «Giustizia e pace» presieduta dal vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi.

Il documento illustrato dal presule insieme ai sacerdoti Germano Pattaro di Venezia, Flavio Gianesin e Albino Bizzotto di Padova, e Alessandro Zanotelli di Verona, direttore della rivista Nigrizia, invita i cristiani ad essere portatori di pace «*attraverso l'obiezione di coscienza al servizio militare, alla produzione ed al commercio delle armi*» ed ad essere «*disponibili all'obiezione fiscale*».

Mons. Angelo Centenaro, vicario episcopale di Mestre, ha auspicato che il 1986, sempre in relazione all'obiezione di coscienza, veda aumentare sensibilmente coloro che scelgono questa testimonianza, attuando un servizio alternativo nei più diversi campi del volontariato.

POCA LUCE, AUTO CHE SFRECCIANO TROPPO VELOCI LE «STRISCE» DI CORSO DUCA FANNO UN MORTO ALL'ANNO

Un morto all'anno. Sulle strisce pedonali in corso Duca degli Abruzzi, all'altezza della clinica Pinna Pintor, c'è un incidente mortale all'anno tra i pedoni che tentano di attraversare la strada. L'ultima vittima è dell'altro giorno, alle 18, poche ore prima di capodanno.

Un giovane medico, Pier Carlo Bellando, 29 anni, appena uscito dalla clinica dove si era recato per lavoro ed aveva fatto visita ad una paziente, è stato travolto sulle strisce. Il medico era uscito per rincasare, aveva appena telefonato alla madre per avvisarla che sarebbe rientrato, ma quando è uscito per andare a prendere l'auto posteggiata dall'altra parte del corso è stato investito da una Panda guidata da una donna, Albina Cibrario, 47 anni.

Proprio innanzi alla Pinna Pintor c'è la sezione dei vigili urbani della Crocetta. Il comandante, Mauro Pierani, analizza le cause dell'ennesimo incidente avvenuto sulle strisce pedonali: «*Non ci sono dubbi. Alla sera la zona è poco illuminata e le auto viaggiano sul corso, di grande scorrimento, ad una velocità eccessiva*».

L'altra sera inoltre c'erano anche pioggia ed una lieve foschia ad aggravare le condizioni di visibilità già ridotte. L'oscurità era appena attenuata dalle luci delle due fermate tranviarie e dai fanali stradali.

I vigili urbani della sezione ricordano come nell'84 sia stato travolto sulle strisce un ragazzo che ritornava da scuola. Nell'83 invece è toccato ad una signora.

Spiega ancora il comandante Pierani: «*Gli incidenti non sono causati solo dalla scarsa visibilità. Gli automobilisti vanno troppo forte nel tratto di strada davanti alla nostra sezione ed alla clinica Pinna Pintor. Dipende anche dai semafori che attraversano l'arteria all'altezza di via Caboto e via Colombo. Sono lunghissimi, il verde dura un minuto e mezzo, e le macchine ne approfittano per prender velocità sia che siano dirette verso il centro sia che vadano verso largo Orbassano. Anzi se viaggiano verso largo Orbassano premono ancora di più sull'acceleratore perché tentano di prendere sul verde la serie di semafori che regola la circolazione nella piazza*».

I vigili urbani conoscono bene le difficoltà che i pedoni incontrano quando tentano di attraversare il corso: «*Ma non c'è niente da fare. Siamo sotto organico e manca il personale per tutti i compiti da svolgere. Ogni tanto una coppia di vigili va all'incrocio o a sorvegliare nei pressi delle strisce, però non può restarci più di qualche ora*».

Ad aggravare i problemi dei pedoni su corso Duca degli Abruzzi c'è anche, indirettamente, la linea «10» del tram. La linea «10» è la famosa linea sperimentale (definita dei «semafori intelligenti» anche per i risvolti giudiziari avuti dall'iniziativa) che scattano quando si avvicina il tram e fanno guadagnare tempo ai passeggeri del mezzo pubblico.

Una conseguenza del passaggio del tram è che i semafori di via Caboto e Colombo restano sul verde ancora più a lungo, anche due minuti e mezzo, consentendo alle auto di sfrecciare sempre più veloci.

Ai pedoni non resta che attendere pazientemente l'esaurirsi dell'ondata di macchine scattate a semaforo verde e tentare di attraversare quando il flusso di veicoli si attenua. Non sempre però i guidatori si fermano. E se è scesa l'oscurità e l'asfalto è bagnato, come la sera di Capodanno, ci sono le condizioni perché l'ennesima vittima si aggiunga ad un già triste elenco.

m. v.

Il passaggio pedonale davanti alla Pinna Pintor è pericoloso

appuntamenti in città

Balletti russi

• Stasera alle 21,15 al Palazzetto dello Sport al parco Ruffini spettacolo di balletti russi. Il Comune ha messo a disposizione un certo numero di biglietti per gli anziani, disponibili presso le sedi delle circoscrizioni.

Inail

• Entro il prossimo 20 gennaio i datori di lavoro dovranno corrispondere all'Inail la rata di premio anticipata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Per il 30 gennaio, invece, i datori di lavoro, compresi gli artigiani con o senza dipendenti, dovranno rimettere alle sedi dell'Inail la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1985, anche nel caso non ci sia nulla da dichiarare, e fornire tutti i dati richiesti con l'apposito modulo. Anche per la mancata o ritardata dichiarazione, l'Inail applicherà le sanzioni previste dalle norme vigenti.

Cultura del dialogo

• Domani alle 11 agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra fotografica sulla ricerca «Stranieri a Torino, Cultura del dialogo, dialogo delle culture - Proposte alla città», realizzata dall'Enars-Acli in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune di Torino. Interverranno il sindaco Cardetti, l'assessore Marzano, Diego Novelli, Giorgio Balmas, don Michele Giacometto del Ciscast di Torino, e un gruppo di stranieri residenti a Torino.

Incontri con la poesia

• Domani sera alle 21, nella sede della circoscrizione San Paolo-Cit Turin, in corso Ferrucci 65/A, per la serie «Incontri con la poesia» organizzati dal centro studi «Anna Kuliscioff», appuntamento con i poeti Jolanda De Mare ed Ermanno Moreno. Il prossimo incontro è per il 30 gennaio con Massimo Centini e Susanna Perrone.

Museo della Montagna

• Nelle sale mostre del Monte dei Cappuccini, visitabili nello stesso orario, è allestita la mostra «Sui sentieri della religiosità - Valli di Lanzo».

La storia di Sant'Ambrogio

MILLE ANNI SOTTO LA SACRA

Piano piano la Valle di Susa sta completando il mosaico della sua storia. Anche qui l'uomo l'ha costruita vivendo dalle caverne e scoprendo il fuoco. Poi, quasi tutto è stato disgregato dall'inesorabile macina del tempo, complici nei millenni guerre sanguinarie e devastatrici. Ora, si tenta di conservare ciò che è rimasto e di ritrovare i tasselli perduti. Compito certo non facile per chi sta scavando alla ricerca delle radici di tradizioni e di leggende che, bene o male, fanno parte di una cultura e di un'operosità presenti dal fondovalle ai resti dei ghiacciai.

Sant'Ambrogio, proprio in questi giorni ha colmato una parte nel vuoto del mosaico. E lo ha fatto inserendo un tassello importante, con un tentativo, peraltro andato oltre le previsioni, di ricostruire la storia del paese. Da un atto di coraggio della Pro Loco e dalla volontà quasi caparbia di un giovane studioso, è venuto fuori l'elegante volume «Sant'Ambrogio, Storia di un paese all'ombra della Sacra».

E' quasi un riscatto, da un'ombra reale e storica che il monastero stende sull'antico villaggio posto ai piedi del monte Pirchiriano, all'imbocco della Valsusa. Decine di studiosi e di cronisti, nei mille anni della Sacra di San Michele, si sono occupati dei suoi fasti e dei suoi declini, del suo potere temporale e spirituale, ma il più delle volte senza un cenno al paese che ha contribuito alla costruzione e si è battuto per la sua conservazione.

Lo ha saputo fare Luigi Marchitelli, 24 anni, studente universitario, iscritto alla Facoltà di Filosofia, santambrogese di adozione («I miei mi hanno portato qui dalla Valsesia che avevo pochi mesi»), appassionato di ricerche storiche. L'occasione gli è stata offerta dalla Pro Loco, che si è accollata le spese editoriali. Il tutto è nato dal desiderio di avere a disposizione un opuscoletto da distribuire ai turisti, durante le festività di San Giovanni Vincenzo, patrono del paese, e in occasione di altre iniziative che negli ultimi tempi si stanno rivelando di buon richiamo.

Marchitelli comincia a mettere insieme materiale, a consultare archivi, ad ascoltare testimonianze. I membri della Pro Loco raccolgono fotografie. Si mobilitano in tanti. Al momento di tirare le somme ci si accorge che il tutto, nell'opuscolo preventivato, sta stretto. C'è un momento di riflessione. Si può ributtare alle ortiche un simile lavoro? Certo, i preventivi cambiano, la spesa sale, si moltiplica. Un consulto con la «Tipolito Melli» di Susa che da anni stampa pregiati volumi su vicende valsusine ed ecco la «strenna».

Indovinata la copertina ricavata da un'artistica fotografia dall'alto di Rabano Stievano. L'ombra della Sacra (dall'autunno alla primavera incombe su Sant'Ambrogio) rabbuia case, si proietta sui campi, oltrepassa la Dora e si staglia sui contrafforti della Torre del Colle. Poco oltre, Novaretto, Villardora, Almese assumono le sembianze di un gregge sparso su un pascolo soleggiato. Ottima la documentazione fotografica del volume, scelta con attenzione tra le cose del passato e quelle più recenti, comprese le riproduzioni di rarissime stampe degli inglesi Beltley e Brochedon, testimonianze di un Sant'Ambrogio medioevale.

Sant'Ambrogio inizio secolo. In via della Stazione, l'uscita degli operai dalla fabbrica

Ma che dire del lavoro di Marchitelli? Un testo dal quale traspaiono scrupolosa ricerca, studio, accurati controlli di riferimenti, il che sarebbe già sufficiente per far onore ad uno storico alle prime armi. Ma c'è tutta la preziosità di quella lunga catena che parte dall'oscurità delle origini del paese e giunge ai giorni nostri, almeno al nostro ieri. Si passa attraverso il dominio longobardo, i fulgori del momento in cui Sant'Ambrogio fu tappa obbligata per la Francia, le guerre, le pestilenze, le carestie, la ricostruzione, lo sviluppo industriale, la lotta di liberazione.

Il tutto in una carrellata vivace attraverso i secoli, facendo parlare i fatti, tenendo ben salde le briglie della fantasia, con l'onestà della dichiarazione finale di Marchitelli: *«Molte cose restano da chiarire o quantomeno da precisare. Indagini più approfondite, ricerche più accurate potrebbero far luce su avvenimenti inediti... Solo lunghe ricerche in archivi di difficile accesso potrebbero permettere di dire qualcosa di più...»*. Per Sant'Ambrogio è comunque un'opera importante, un contributo a far conoscere la storia della valle, ad onorare personaggi noti e sconosciuti che qui hanno operato per il progresso umano e civile.

Vito Brusa

Da Taizé un messaggio di pace. Destinatario: l'Onu

«RENDIAMO LA TERRA ABITABILE»

Una lettera del priore Schutz a Perez De Cuellar

Da una delle figure carismatiche del cattolicesimo l'invito ad un «pellegrinaggio di fiducia sulla Terra».

TAIZE' — Migliaia di giovani, provenienti da varie nazioni, stanno vivendo l'inizio del nuovo anno a Madras, in India, e a Barcellona, in Spagna, rispondendo all'invito di padre Roger Schutz, priore della comunità ecumenica di Taizé (Francia), per un «pellegrinaggio di fiducia sulla Terra».

Schutz (che è tra le più note figure carismatiche con madre Teresa di Calcutta, l'abbé Pierre, monsignor Tutu...) si è incontrato nel luglio scorso a Ginevra con il segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar, e all'uomo politico il priore ha consegnato una lettera che riassume la strada proposta dalla comunità per un nuovo equilibrio mondiale, per una pace stabile e una reale giustizia fra i popoli e le classi, seguendo l'intuizione che espresse già Papa Giovanni XXIII durante il Concilio: la creazione di un'autorità mondiale attraverso il potenziamento dell'Onu.

Schutz (che era accompagnato da sette bambini di origine indiana, colombiana, africana, libanese, europea e musulmana-marocchina) ha così rivolto sei domande a De Cuellar e, di conseguenza, all'Onu, che stanno alla base del «progetto» perché «l'Onu possa essere creatore di fiducia fra i popoli».

In sostanza, si chiede l'istituzione di un consiglio di vigilanza per impedire l'inizio di una guerra, e quindi evitare che l'Onu sia una tribuna delle dispute e delle rivalità internazionali; garanzie per il non prevaricamento di uno Stato sull'altro; ripartizione equa dei beni materiali sulla Terra; possibilità per tutti di utilizzare le grandi tecniche scientifiche: un reale disarmo che porti all'impiego sociale (soprattutto per una diffusa alimentazione) dei mezzi sofisticati ora usati per costruire gli armamenti. E, infine, che ruolo dare ai giovani che saranno davvero gli ambasciatori di pace attraverso la Terra.

Desmond Tutu

Roger Schutz

Teresa di Calcutta

Dice Roger Schutz: *«Senza una grande speranza umana, le nuove generazioni non sono stimolate a partecipare alla costruzione della famiglia umana. Di fronte ad un vuoto, molti giovani sono segnati da un'apatia, una disillusione che portano a diversivi per addormentare un'angoscia insopportabile»*. Diversivi come la droga, ad esempio. Occorre ricreare l'attenzione morale e ideale fra i giovani.

Sono questi i temi dei due incontri che sono in corso in Spagna e India, che vedono la partecipazione di migliaia di giovani e, fra questi, numerosissimi italiani.

«Ma — avverte fratello Carlo Eugenio, monaco tedesco della comunità — Taizé non è un movimento, un gruppo codificato, magari un partito internazionale. La nostra comunità è semplicemente un luogo di riflessione, di ascolto e di proposte che vengono dai più umili, dai deboli di tutto il mondo. Messaggi di speranze che, sempre, sono messaggi di pace».

Conclude Schutz: *«Delle moltitudini di persone, soprattutto fra le nuove generazioni, aspettano di essere caricate di entusiasmo, cercano di compiere una missione insostituibile: rendere la Terra abitabile e creare la fiducia fra i popoli. Quali adulti si impegneranno per sostenerli?»*.

Alberto Gedda

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.440): ore 21, Dario Fo e Franca Rame in **Arlecchino**. Ultimi 4 giorni. Pren. cassa Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: Morire dal ridere (in collaborazione con Ietmo - Teatro Settimo) al Teatro Centralino, via delle Rosine 16/a: oggi ore 21 «prima», Panna Acida in **Nera**, con Carlina Torta. Spettacolo fuori abbonamento. Posto unico L. 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 precise e domani ore 20,30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Schirinzi in **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Dale Wassermann, con Francesca Benedetti. Regia di Marco Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon. Telef. 544.562. Ultimi 4 giorni.

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Morire dal ridere»: **Nera**, di Panna Acida. Avanspettacolo: Gianbadò. Ore 21.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Sabato, ore 21, **Il Gelindo**, sacra rappresentazione natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di Girolamo Angione. Inf. tel. 653.552.

PALASPORT (Parco Ruffini): stasera ore 21, «Serata di gala», Walter Nones presenta **URSS - Tournée ufficiale da Mosca** il più grande complesso di danza canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Pietnickij. Spettacoli: feriali ore 21,15 domenica 5 e 12 gennaio 2 spettacoli ore 15 e 18,30, lunedì 6 gennaio unico spettacolo ore 16, martedì riposo. Informazioni e prevendita: Palasport, tel. 377.918 - 334.256; Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 539.656.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epitour, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.3276.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 480.676-482.343.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domenica ore 16, **Pietro Micca**, ballo storico per marionette di Manzotti e Chiti. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alesjarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 836.500 - 795.803.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.208.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 582.208.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puškin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietti. T.S.T., via Roma 49. Tel. 557.6246 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 - Tel. 54.45.62 - 557.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE THREE-TIS (Piazza d'Armi tel. 601.797). Tutti i giorni due spettacoli ore 15 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

A', AMANTELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, **Musica Anni 60**; Sala Rossa, **Discoteca**.

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio, ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21. Ingresso libero, con orchestra.

CLUB 84: 15,30-21 danze.

DU PARC: riposo.

FARO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero; ore 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52 - tel. 655.859): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero, sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30, ingresso libero; ore 21 liscio. Ingresso libero.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): 21 Cenito - C. Rizzi. Attrazione.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TENSO GIARDINO (v. Avet 3): 21.

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (v. Vasco 4/6).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

OCEAN NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino: Le Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bettoli 3, t. 632.492): Renzo Gallino, Gianni Parumbo, Sirena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-19 chiuso il martedì.

DAVICO: Franco Borga.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

LI ART GALLERY: «I 3 Vercelli» Park Palace Moncalieri. Dal 10/12 al 10/1/86.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Tavolozza e il Bronzetto. Or.: 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fecia.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Or.: 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiusura per riposo annuale fino al 6 gennaio.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

È mancato ai suoi cari
Giuseppe Valerio Albera
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti Luisa ed Elena, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 15 parrocchia San Grato di Piscina.
— Piscina, 1 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Nerina Pocher ved. Giovannini
Ne danno il triste annuncio la nuora Rosanna, Andrea, la sorella, la cognata, i nipoti, i cugini Mantanaro, Pocher e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 2 alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Osvaldo, Giovanna, Stefano e Giuseppe, sorretti dalla fede, hanno accompagnato alla dimora del Padre la cara moglie e mamma
Piera Rogora Masseroni
Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'ottavo piano dell'ospedale di Busto Arsizio. I funerali si svolgeranno venerdì 3 gennaio 1986, alle ore 10,45, partendo dall'abitazione, in via Ferraris n. 15. La salma proseguirà per il cimitero di Saronnago.
— Busto Arsizio, 1 gennaio 1986.

È mancata
Eugenia Lamberti ved. Rossaro
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli Adele, Gechi con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 2 gennaio alle ore 14,30 in cattedrale, Fossano.
— Fossano, 31 dicembre 1985.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori della Centro Calze S.p.A. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il consigliere rag. Gianmario Rossaro per la perdita della mamma signora
Eugenia Lamberti ved. Rossaro
— Mondovì, 31 dicembre 1985.

È mancato
Guido Pignatta
di anni 77
Addolorati l'annunciano la moglie Natalina Cado, la figlia Elsa con il marito Candido Tommasini, le nipoti Cristiana e Federica, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì 2 gennaio ore 9,45 dall'abitazione in via Vicolo Fiori 3, Gassino Torinese.
— Gassino, 2 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

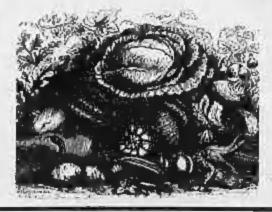
Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Funghi ripieni

16 funghi coltivati grossi, 1 cucchiaio di capperi, 4 cipolline, 150 gr prosciutto cotto, 60 gr parmigiano grattugiato, 60 gr pane grattugiato, 1 uovo, 3 cucchiai latte, prezzemolo, olio e sale.

Pulire i funghi, lavarli e asciugarli e separare i cappelli dai gambi. Tritare i gambi con il prosciutto cotto, il prezzemolo e le cipolline. In una padella fate rosolare questo trito con 4 cucchiai d'olio. Quando sarà cotto, dopo pochi minuti, togliere dal fuoco, aggiungere il parmigiano, il pane grattugiato e i capperi tritati. Amalgamare con l'uovo e il latte e aggiustare di sale e pepe. Con questo composto farcire i cappelli dei funghi e metterli in una pirofila da forno. Irrorare con olio e mettere in forno già caldo a 150 gr per 20 minuti.

Servire caldi con fette di pane casereccio tostate e imburrate.

Sono felice di aver potuto accontentare così la nostra fedele lettrice, la signora Anna Berale di Asti che ringrazio vivamente per l'apprezzatissima collaborazione.

Nella disperazione

L'ARTISTA SOLITARIO E MALATO

● Munch nei testi di Guido Ballo e Gianfranco Bruno — La mostra antologica di Edvard Munch organizzata dalla Regione Lombardia e il Comune di Milano, con il contributo dell'Agip e della Norsk Agip, si snoda attraverso duecentocinquanta opere tra oli, disegni, acquarelli, litografie, acqueforti, xilografie provenienti in parte dal Munch Museum, dalla Nasjonalgalleriet e Bymuseum di Oslo, Nationalmuseum di Stoccolma, Göteborgs Konstmuseum e da collezioni private.

I contributi critici presenti in catalogo consentono di ripercorrere le fasi della sua esistenza di uomo e di artista. In particolare Guido Ballo sottolinea che nel dipinto «Il grido» del 1893 si ravvisa il carattere simbolista di una «ricerca analogica tra suono e colore, e anche per il senso di disperata solitudine come motivo base: la vitalità del segno, fluido ma aggressivo, tanto da deformare con accentuazione il viso e tutto il personaggio, primario in modo elementare, addirittura [illegible], è la presenza incombente della diagonale del ponte che taglia il fiume ondoso del paesaggio e rende più netti i richiami tra spazi, segni e colori, [illegible] il simbolismo ad accenti espressionisti già molto tempo prima che sorgano i fauves e i pittori tedeschi del "[illegible]"...». Gianfranco Bruno evidenzia l'evoluzione del linguaggio e nota che alla «formulazione di questa immagine di stenografica essenzialità di materia-segno e di ribaltamento dello spazio sul piano (ma si ricordi il precedente del «Grido») o di contrapposizione espressiva delle figure — come in «Amore e Psiche», quasi in negativo e positivo — ha contribuito l'uso della fotografia, da Munch con certezza praticata a partire almeno dal 1902... [illegible] due casi prima del 1900 Munch lavorava direttamente da fotografie, nei ritratti di Mallarmé e di Hamsun (1896)».

EDVARD MUNCH
Milano - Palazzo Reale (Piazza Duomo), ingresso L. 4000 (ridotto L. 2000). Palazzo Bagatti Valsecchi (Via S. Spirito 10), ingresso gratuito.
Orario: 9,30-12,30/15,30-18,30, lunedì chiuso.
Sino al 16 marzo 1986. Catalogo Mazzotta, L. 35.000.

MUNCH COME SPECCHIO D'ANGOSCIA E PAURA

Attraverso duecentocinquanta opere la mostra esprime il meglio del «percorso» di questo maestro del simbolismo europeo

Edvard Munch, «il pittore esoterico dell'amore, della gelosia, della morte e della tristezza», come lo definì August Strindberg su «Revue Blanche», nel 1896, segna con la forza della sua opera quest'ultimo scorcio d'anno a Milano; si pone in alternativa allo sfrenato succedersi degli accadimenti suggerendo il senso di un'arte mai consolatoria, di un linguaggio che va al di là dell'immagine evocata per divenire rivelazione di un'intera esistenza: «Tutto ciò che ho da dare, sono i miei quadri: senza di essi, non sono nulla».

E da questi dipinti, da queste incisioni, dalla tesa grafia dei suoi disegni, scaturisce il clima di un'epoca, della cultura nordica, [illegible] quotidiane e di quei «colori» della morte e del sesso che sempre accompagna, permea, s'insinua in una scrittura che la mostra, organizzata da Guido Ballo e Gianfranco Bruno ed allestita a Palazzo Reale e al Palazzo Bagatti Valsecchi, pone in determinante evidenza.

Attraverso la cadenza delle immagini, della dirompente energia dei suoi rossi, dei gialli oro, dei viola agghiaccianti, della linea che si tende in una esasperata concisione formale, emerge un mondo di

Edvard Munch: «Vita vergine rossa», 1898-1900

sensazioni, di angosce che sottendono, in ogni caso, all'evoluzione del fare pittura tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento: dall'impressionismo alla Scuola di Parigi, dai Nabis di Pont-Aven sino alla lezione espressionista.

Non a caso Munch appare tra gli artisti che hanno maggiormente caratterizzato la pittura del XX Secolo, fra quanti hanno affidato al discorso dell'arte le proprie visioni e le improvvise «aperture» per un «dire» che è segnale, avvertimento, ammonimento: «Non si dovrebbe più dipingere — ha scritto nel [illegible] a Parigi — scene di interni, con uomini che leggono e donne che lavorano a maglia. Voglio dipingere uomini vivi, che respirano, che soffrono, amano...». Uomini e donne e bambine ammalate che sembrano smaterializzarsi in un «grido», in una «voce» nel silenzio, in una [illegible] dal fondo a illuminare occhi allucinati, stralunati, ammalati e dolorosamente assenti.

Il «Grido» diede il via a una nuova espressione

DISSE: «LA MIA GIOVINEZZA E' TRASCORSA IN UNA STANZA DA AMMALATO»

L'apocalittico «grido» di Munch ha attraversato questo nostro tempo annunciando una nuova libertà d'espressione, ha «aperto» uno spazio pittorico che si identifica con lo spazio psicologico, ha stabilito precise connessioni tra la vita e i personaggi che fanno parte della sua poetica. Si potrebbe, in tale dimensione, stabilire un'ideale congiunzione tra le sue figure scavate e misteriose con quelle provocatorie del poeta Ginsberg, che nel secondo dopoguerra ha denunciato la società e i falsi profeti del consumismo.

Del resto, Edvard Munch, nato a Löten, in Norvegia, nel 1863, ha interpretato la realtà quotidiana con soluzioni tecnico-espressive che si staccano nettamente dalla tradizione pittorica del tardo Ottocento, ha ottenuto una raffigurazione legata alle esperienze letterarie degli scrittori che gli vissero accanto: da Ibsen a Strindberg a Przybyszewski.

Figlio del dottor Christian Munch e di Laura Catherine Bjölstad, l'artista si trasferì a Oslo con la famiglia prima presso la fortezza di Akershus, poi in un quartiere di periferia «ricco solo di umidità e di puzza». In questo ambiente, Munch, a soli 7 anni, eseguì i primi schizzi: «...un giorno, presi un pezzo di carboncino, mi distesi sul pavimento e mi misi a disegnare i ciechi...».

Le crisi mistiche del padre, la morte per tubercolosi della madre (1868) e della sorella Sophie (1877), la pazzia che colpì l'altra sorella, influirono sul pensiero e sulla pittura di Munch: «Io vivo con i morti, mia madre, mia sorella, mio nonno, mio padre» e, rivelò in un'altra occasione, «sono venuto al mondo malato, in un ambiente malato, la mia giovinezza è passata in una stanza da malato e la vita era una finestra illuminata dal sole, dai colori e dalle gioie smaglianti: avrei tanto voluto far parte, là fuori, della danza della vita».

Diviene, quindi, comprensibile quel suo ritornare insistentemente su figure dolenti, sugli spettri di una umanità sconvolta e malinconica, sul trauma di un [illegible] che avvertì prepotentemente il dissidio intercorrente fra amore e odio per le donne, tra sconvolgenti passioni e trattenuti slanci: «Nel corso della sua vita, Munch — annotò Rolf Stenersen, amico e biografo dell'artista — ebbe parecchie relazioni con donne, ma tutte di breve durata e nessuna di esse poté ricordare con gioia o gratitudine... La sanguinosa guerra d'amore aveva fatto divampare l'angoscia che viveva in lui».

Un'angoscia che derivava anche dall'adesione alle teorie del filosofo del libero amore Hans Jaeger, autore di un libro nel quale «predicava un radicalismo sociale, innalzava l'erotismo ad elemento che contraddistingue e dà la misura dell'uomo di genio». Amato da Tulla Larsen (che tentò il suicidio per amor suo e per errore lo ferì a una mano), Munch fu invece respinto da Dagny Juel: la studentessa di musica, sostenitrice della parità dei sessi, che gli preferì il poeta polacco Stanislao Przybyszewski, sostenitore di una singolare interpretazione della donna: «La donna è Satana, è dannazione, passione e inquietudine, strega e Sabbath».

Da questo mondo, dai contatti con le tesi degli amici letterati, dalla propria esperienza nacquero capolavori come «Il grido» del 1893 e «L'indomani», dipinto a Berlino nel 1894 (nel quale sono evidenziati gli aspetti cari della sua pittura: l'alcool, il sangue, l'eros, la disperazione); «La danza della vita» (1899), di una straordinaria sensualità, e «Gelosia», riferito all'amore per Dagny, e definito da Strindberg: «un legittimo egoismo nato dall'istinto di conservazione del proprio io e del proprio sesso».

La pregnante galleria di immagini che accompagnano l'esposizione milanese, ben documentata dal catalogo delle edizioni Mazzotta, consegna al tempo quei suoi personaggi che ci guardano dallo spazio allusivo della tela (o dai sorprendenti «fogli» di grafica) con la sottile e angosciante dolcezza de «La bimba malata» del 1896 o il severo ritratto di «August Strindberg» del 1892 (da notare nell'opera riprodotta in questa pagina l'errore della dicitura, forse voluto dall'artista, «A Stindberg»). Si ricordano ancora la luminosa rappresentazione de «La Senna a St. Cloud» (1890) in cui denuncia l'adesione alla pittura francese e, in particolare, al Neo-impressionismo di Seurat, e la [illegible] «Separazione» del 1896, dove l'uomo è visto in un momento di altissima tristezza, mentre la donna si allontana leggiadra, eterea, in un'atmosfera rarefatta e i capelli nel vento di una passione che sfuma e muore con i ricordi, le attese, le disperate gelosie.

Edvard Munch: «Ritratto di Strindberg», incisione, 1896

Più volte Munch ha ripreso questi temi, ha «formato» un'espressione, un incontro, un intenso e avvolgente bacio; più volte ha trascritto con tecniche diverse (oli, litografie, acqueforti, disegni) il ritmo, le situazioni, i profili e l'incedere di fanciulle («Fanciulle sul ponte», 1900) in una fatale, potente, tragica unicità e organicità.

Formatosi alla scuola di Christian Krohg a Oslo, Munch frequentò l'accademia «en plein air» di Frits Thaulow (cognato di Gauguin) a Modum. Successivamente, nel 1885, con una borsa di studio si recò a Parigi e, un anno dopo, entrò nel gruppo «Christiania-Bohème». Ritornò a Parigi nel 1889, allievo della scuola d'arte di Léon Bonnat e la personale del 1892 ad Oslo gli valse un preciso interessamento da parte dell'associazione degli artisti berlinesi.

Da quel momento la sua attività acquistò una cadenza più serrata: espose a Parigi, in Germania e in Scandinavia e strinse amicizia con Dehmel, Gunnar Heiberg e Julius Meier-Graefe che gli pubblicò una cartella di otto incisioni. Nel 1894 uscì la prima monografia sulla sua opera, «Das Werk des Edvard Munch», con testi di Przybyszewski, Meier-Graefe, Servaes e Pastor. L'anno seguente stampò le prime litografie a colori e realizzò le xilografie da Clot a Parigi; per l'album «Les peintres-graveurs» di Vollard elaborò la litografia «Angoscia». Illustrò, quindi, «I fiori del male» di Baudelaire e preparò una litografia per l'allestimento del «Peer Gynt» al Théâtre de l'Oeuvre. Della splendida litografia a colori «La bambina malata», sempre stampata da Clot, il grafico tedesco Paul Herrmann ha più volte ricordato le disposizioni del maestro norvegese: «Le pietre litografiche con la loro ampia superficie già erano allineate una accanto all'altra in file ben ordinate, pronte per andare in stampa. Munch arrivò, si piazzò davanti alla fila, chiuse gli occhi e, senza vedere, dettò le direttive come a casaccio: «Stampate in grigio, verde, blu, marrone». Poi aprì gli occhi e mi disse: «Vieni, andiamo a berci una grappa...».

A questo aneddoto fa, comunque, riscontro una capacità non comune di incidere, di «fissare» con un tratto robusto una figura o un viso o il corpo sinuoso di quella sua «Madonna» che è l'immagine di una donna intensamente desiderata, colta nell'istante di massimo abbandono, nel vortice di una sensualità trionfante: «Il tuo volto — ha scritto l'autore — incorpora tutta la bellezza del mondo. Le tue labbra, rosse come il frutto che matura sono leggermente aperte come nella sofferenza».

Dopo aver esposto dieci dipinti del «Fregio della vita» al Salon des Indépendants, disegnò il programma, nel 1897, per il «John Gabriel Borkman» di Ibsen e partecipò, poi, alla Secessione di Berlino, allestì una personale alla Galleria Manes di Praga, fu invitato al Sonderbund di Colonia con un'intera sala come Van Gogh e Gauguin le cui opere influirono in varia misura sulla sua esperienza, insieme a quelle di Puvis de Chavannes, Manet, Lautrec, dei simbolisti Klinger e Rops. La sua esistenza segnata dall'alcool e dalle crisi nervose (sfociate in lunghe degenze in case di cura), si chiuse, nella solitudine della casa ad Ekely, con la morte avvenuta il 23 gennaio 1944. La sua opera è conservata a Oslo nel Museo che porta il suo nome.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Remo Garrone
Esattore [illegible]
L'annunciano: la moglie Lidia; i figli Guido e Sergio; nuore, nipoti, mamma, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione di via Torino 23/A. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Giuliana Bravo per le amorevoli cure prestategli.
— Druento, 2 gennaio 1986.

La famiglia geom. Pietro Valenza e Rosanna si uniscono al dolore dei familiari di
Remo Garrone
— Druento, 2 gennaio 1986.

Giovanni, Teresita Bravo e figli, uniti al dolore dei familiari, piangono l'amico indimenticabile
geom. Remo Garrone
— Druento, 2 gennaio 1986.

La famiglia Carlo Peschiera partecipa al dolore della famiglia Garrone.

Rosanna, Bernardo Bertotti e Sergio Unia sono affettuosamente vicini al dolore dei cugini e famigliari per la scomparsa del caro, indimenticabile
Remo Garrone
— Torino, 31 dicembre 1985.

Affettuosamente partecipano al dolore di Guido
Giorgio Rossanna Cordero
Aldo Rosy Lusi
Ugo Daniela Tacchi

Bruna e Sergio Torre partecipano al lutto di Guido e Carla.

Paolo e Lina Bertotti, Mauro, Silvana e Anna Bocca partecipano al dolore della famiglia Garrone.

L'Associazione provinciale Esattori Ricevitori Imposte Dirette di Torino, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere
geometra Remo Garrone
— Torino, 2 gennaio 1986.

Gli amici e colleghi:
Adriano Ambrogio
Ester Annibaletto
Bruno Bardessono
Ester Bertolero ved. Pessano
Vitale Bertorello
Aldo Biano
Italo Bongiovanni
Egidio, Ezio Borghesio
Giuseppe Berri
Mirella Calore
Michele Cantarno
Enzo Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Maria Ludovica De Martini
Fausto Fiore e famiglia
Raffaele Fornario
Franco Frola
Mario Frola
Palmira Frola Bonoli
Roberto Manassero
Giorgio Marocchino
Silvio Mariaglia
Piero Migliore
Carlo Nervo
Francesca Diella
Sergio Perona
Ugo Racca
Giulio Riva
Silvana Roggero ved. Canimotti
Franco Rossi
Michele Sbarati
Luigino Tasciele
Claudio Turinetto
Gerardo Chirò
Giustiniano Vassalunzi
Aldo Vola
Margherita Viranda Barta e famiglia
Vittorio Viranda
Piero e Maria Grazia Viranda
Ada Giuditta Bettini
Maria Bono ved. Bettini
Luigia Podio ved. Racca
Gianfranco Grimaldi
Giovanni Cravero

Alessandro e Olimpia Cigna
Vittorio ed Emma Ferraro
Piero e Maria Grazia Viranda
sono vicini con amicizia al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Remo Garrone
ricordando con affetto il caro scomparso e le sue eccezionali qualità umane e professionali.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Cristianamente è spirata
Maria Guerzo ved. Rosearo
Con profondo dolore lo annunciano: Anna, Edda con Giuliana, Egle con Fulvio, Elsa, nipoti, cognata. Particolare ringraziamento al dott. Renato Amabert per le tante cure prestate. Funerali venerdì 3, parrocchia Maria Regina delle Missioni. Per orario telefonare 44.64.38.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Con profonda tristezza uniscono loro dolore Elva e nipoti De Giovannini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pittatore
anni 83
L'annunciano sorella, fratelli e nipoti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 14,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Milanesi (Paolisa)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Adolfo Pazè
Con dolore lo annunciano: la moglie Fernanda, la figlia Brunella con Gian Piero ed Enrico, il fratello Aldo con Pavida, sorella Detta, cognati, nipoti, parenti. Funerali giovedì 2 ore 14,30 presso la parrocchia Sacro Cuore, indi la cara salma proseguirà per Busseleno dove sarà tumulata.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Carlino
Maestro del Lavoro
Addolorati lo annunciano la moglie Rachele, la figlia Laura con Gianni e la nipotina Deborah, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 8,30 parrocchia S. Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

E' mancato
Giuseppe Coscia (Tumalin)
Con dolore lo annuncia la figlia. Funerali giovedì 2 ore 15 al Cimitero Generale (via Catania).
— Torino, 1 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Pasqua Deghenghi in Capolicchio
Lo annunciano: marito, figlio, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 8,30 parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Ferruccio Canale
Lo piangono: moglie, figlia, genero, la nipotina Alice, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10,15 parrocchia San Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Una preghiera per
Ermando Bosliancich
anni 64
mancato improvvisamente ai suoi cari. Ne danno il triste annuncio la figlia: Lena, Elena e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Molinette. Per orario telefonare 411.1777.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Ha raggiunto nella pace la sua amata Domenica
Marcello Cairoli
Cavaliere della Repubblica
Anziano «La Stampa»
Con infinito rimpianto lo annunciano la figlia Loredana, il cognato Bartolomeo, cugini, amici tutti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 10,15 chiesa Risurrezione (v. Parosi 1) con partenza dall'ospedale Martini (largo Gonardo). Non fiori ma eventuali offerte verranno devolute al Gruppo Abele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» Spa si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Marcello Cairoli
— Torino, 31 dicembre 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Marcello Cairoli
— Torino, 31 dicembre 1985.

Rosalia, Giacomo Amelia partecipano al dolore di Loredana.

Condomini e inquilini partecipano al grande dolore di Loredana.

Giuseppina Cartigliello Di Leini partecipa al lutto della figlia Loredana.

Gli Ex Allievi Artigianelli ed i Padri Giuseppini del Murialdo partecipano al lutto della figlia Loredana.

La Federazione Torinese del PCI partecipa al dolore della famiglia per la perdita del compagno
Fausto Fiorini
Dalle ore 11 di oggi 2 gennaio presso la Federazione del PCI via Chiesa della Salute 47 sarà allestita la camera ardente. Funerali oggi 3 gennaio ore 14,30 partendo da via Chiesa della Salute 47.
— Torino, 1 gennaio 1986.

La Regione Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Fausto Fiorini
ex consigliere
ed assessore regionale
— Torino, 2 gennaio 1986.

L'Ufficio di Presidenza e il Comitato Direttivo dell'Unione Culturale Franco Antonicelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Fausto Fiorini
— Torino, 2 gennaio 1986.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Fausto Fiorini
Socio fondatore dell'Associazione
— Torino, 2 gennaio 1986.

Claudio ed Elsa piangono la scomparsa del carissimo GIORGIO.

E' tornato al Padre raggiungendo papà e fratelli
Riccardo Veronese
Lo piangono e pregano con lui la moglie Lella Brizio, Luciano, Francesco, Anna, la mamma Adelaide Chiono, figli e famiglie, cognati, zii, cugini, amici. Funerale venerdì 3 gennaio 15,30 parrocchia Annunziata via Po 45. Non fiori, offerte per «La Ginestra».
— Torino, 2 gennaio 1986.

A don Mario, alla mamma Adelaide, a tutta la famiglia Veronese la Comunità della Santissima Annunziata invoca dal Signore Risorto, il cui volto RICCARDO già contempla, la consolazione del Suo Santo Spirito.

Gli Amici della Sezione Cai e del Gruppo Escursionistico Gianin di Cossato sono affettuosamente vicini a Luciano e Francesco nel loro immenso dolore per la morte del PAPA'.

Olga Maggia e figli partecipano accorati al dolore della carissima famiglia Veronese.

Enrico e Graziella partecipano al lutto.

Un angelo ci ha lasciato per tornare al Padre.
Antonella Cattalano
di anni 12
Affranti ne danno l'annuncio la mamma Maria Concetta, il papà Giorgio, Mary, il padrino Emiliano Bertone, gli zii Bertinetto e i cugini. La salma partirà dall'ospedale Regina Margherita, via Zuretti, venerdì 3 gennaio alle 8,45 e i funerali si svolgeranno a Saluzzo nella Cattedrale alle ore 10,30. E' a disposizione un pullman per Saluzzo da via Zuretti.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Piangono con papà e mamma la cara nipotina ANTONELLA gli zii Bertinetto Cristoforo e Luisa, Luigi e Anna, Domenico, Assunta, Giovanni e Angioletta, Giuseppe e Wilma, Francesco e Mariangela con i figli tutti.

Preside, Insegnanti, Genitori, Allievi dell'Istituto Sant'Anna, partecipano al profondo dolore della famiglia Cattalano per la scomparsa di ANTONELLA.

La Scuola Media «Nievo» partecipa con vivo affetto al dolore della preside Maria Cattalano per l'improvvisa scomparsa della carissima nipotina ANTONELLA.

E' tornato alla Casa del Padre
rag. Romolo Cabiale
Lo piangono la moglie Lidia, figli Ernesto, Mariarosa, nipote Chiara, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 via Guido Reni 205 per parrocchia [illegible] via Fiadaffa; Penango (Asti) ore 14,30 chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Vincenzo Milano
Con dolore lo annunciano la moglie Pasqualina, il figlio Romano, la nuora Luciana e la cara nipote Marina, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 3 gennaio ore 10,15 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 31 dicembre 1985.

E' mancata
Maria Lupi ved. Garzone
La piangono figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Benedizione Cimitero Generale Torino giovedì 2 gennaio ore 15,30.
— Avigliana, 31 dicembre 1985.

Dopo una lunga vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Actis
anni 91
cav. di Vittorio Veneto
ex Assistente Edile
Lo annunciano con profondo dolore la figlia Rita, il genero Oscar, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parr. della Salute. Indi proseguirà per Vinovo. Servizio pullman.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Dopo una lunga vita tutta improntata a profondo rigore morale ci ha lasciati
Francesco Rossini
Avvocato
Lo annunciano con grande dolore la moglie Dora, i figli Anna e Nicola, l'amatissima nuora Lucetta. Si uniscono il fratello Roberto e i parenti tutti. La famiglia esprime profonda riconoscenza al dottor Giovanni San Pietro che lo ha seguito con competenza e amicizia.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Mary Tino Massimo Capponi partecipano con infinita tristezza al grave lutto della famiglia.

Gli amici Bresci e Martinelli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Rossini.

Annamaria Lucca con Gigi e Franco, uniti ai carissimi amici Rossini, piange l'indimenticabile avvocato FRANCESCO.

La Banca Nazionale delle Comunicazioni partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia del proprio Legale per la scomparsa del Padre
avv. Francesco Rossini
— Torino, 2 gennaio 1986.

Partecipano commossi gli amici
Franca Giusto Benedetti
Ada Piero Garofalo
Clarida Rodrigo Sara Nolarbartolo
Irene Milanesio.

Alberto Roggero è fraternamente vicino.

Si uniscono gli amici
Giovanni Ena Maccani
Emilia Elena Fierla
Lina Mattioli Vercoglio
Maria Domenica Rua Bersuccolo
Bruna Pizza Garin
Enzo Attilia Scalese
Piercarlo Piercarla Gugliero
Giuliana Antonucci
Ezio Luisella Riella
Paolo Dora Catalano
Mario Sandra Barbato
Paolo Giuliana Amante
Sergio Giulia Rischia.

E' mancata
Luigina Teolo ved. Pigino
Affranti l'annunciano: la figlia Laura con il marito Piero Langhi, l'adorata Federica, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Cavoretto. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

I Dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo Succ. 24 partecipano commossi al lutto che ha colpito la collega Laura Pigino Langhi per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'amore dei suoi cari
Angelo Demichelis
Lo annunciano la moglie Vittorina, i figli Carla e Giuseppe, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 2 gennaio 1986 alle ore 14 parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 30 dicembre 1985.

E' mancata dopo breve malattia
Olga Monti ved. Idaigi
Addolorati lo annunciano i nipoti Carlotta, Gina, Giovanna, Lia. Funerali venerdì 3 gennaio ore 9 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima corso Moncalieri 496 Torino. La salma sarà tumulata a Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 gennaio 1986.

Sorretta dalla fede in Dio serenamente lasciava questo mondo
Carmela Bassi ved. Baldizzone
Addolorate lo annunciano le cugine Albanese, la famiglia Abrardi, le amiche carissime, insieme alla fedele Angela. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Carlo Quinzio
anni 75
[illegible] immenso dolore la moglie Clara, il figlio Giorgio, la cognata Renata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Carpegna e Rossotto ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della carissima
Claudia
Un ringraziamento particolare a don Mario ed alla Comunità della parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 2 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1985 — 2 gennaio — 1986
Filomena Russo in Celsa
Il marito la ricorda con immutato amore e rimpianto.
— Collegno, 2 gennaio 1986.

1968 — 1986
Giuseppe Andreone
Il vuoto che hai lasciato è sempre più grande. Tua moglie e i tuoi cari ti ricordano con amore infinito. Messa anniversaria venerdì 3 gennaio ore 18,30 chiesa N. S. Lourdes, corso Francia 28.

1973 — 1986
Aldo Rizzotti
Nel ricordo di un vuoto incolmabile [illegible] con l'amore di sempre.

1983 — 1986
Maria Teresa Gallesio
Sempre ricordata.

1979 — 1986
Marisa Pattoni ved. Argentero
Sempre nel ricordo dei suoi cari.

1985 — 1986
Paola Zoccarato Tiziana - Michela Lodazzano
Un anno fa il tragico [illegible] di un viaggio da voi tanto sognato stroncava le vostre giovani vite. I genitori e i fratelli Walter e Rosalda ricordano con tanto amore e infinito rimpianto quanto è stato bello amarvi.

1977 — 1986
Modesta Burzio
Sempre ricordata

1981 — 1986
Lucia e Vittorio ricordano a tutti coloro che gli vollero bene
Maurizio Artom Celli
S. Messa 3-1-86 Madonna di Pompei ore 18,30.

1985 — 1986
Bartolomeo Cavaliere
Con immutato rimpianto lo ricordano.

Il più alto brindisi è stato quello di due francesi a 3842 metri

IL NUOVO ANNO FESTEGGIATO IN MILLE MODI TRA LE ONDE DEL MARE O IN VETTA AL BIANCO

Anche un gruppo di giovani ha atteso il 1986 in alta quota

AOSTA — Il più alto brindisi di Capodanno è stato quasi certamente quello di due francesi, Gerardo Paccard, 30 anni, e Lorenzo Carrier, 22 anni, ambedue di Chamonix, che hanno sturato una bottiglia di spumante ed affettato il tradizionale panettone ai 3842 metri della vetta dell'Aiguille du Midi, sul versante francese del Monte Bianco.

«*Siamo rimasti lassù la notte di San Silvestro* — ha detto Paccard —, *per sorvegliare gli impianti della funivia. E' stato indubbiamente un Capodanno diverso dal solito, nel più completo isolamento. Vedevamo tra le nebbie le luci di Chamonix in festa. Abbiamo vegliato* — ha aggiunto — *e a mezzanotte in punto stappato lo spumante: eravamo commossi e ci siamo abbracciati. Non mancava l'ottimo panettone italiano che ogni anno ci regala la società funiviaria: un dolce squisito che non conosce rivali*».

Un gruppo di sei genovesi e un torinese ha voluto attendere il sorgere del nuovo anno ai 3050 metri di quota del Rifugio Mezzalama, ai piedi del Castore, nel gruppo del Monte Rosa.

A fungere da capocomitiva era Vittorio Campi, 31 anni, genovese, al quale il custode del rifugio aveva affidato le chiavi. «*Siamo partiti da Champoluc il giorno di San Silvestro, nevicava* — ha detto — *ed è stata davvero una faticaccia arrivare in capanna. Un primo gruppo ha impiegato cinque ore di marcia e al secondo, forse meno allenato, sono occorse sette ore. La neve fresca caduta ha rallentato la marcia. Una disavventura è occorsa a Luca Reinaudo, 21 anni, da Castiglione Torinese, il quale, nella salita, ha rotto uno sci ed è stato costretto a procedere a piedi. Nulla di grave* — ha aggiunto Campi — *perché avevamo con noi il necessario per riparazioni d'emergenza, così il nostro amico non ha avuto difficoltà nel tornare a valle*».

Nello zaino degli escursionisti c'era una sola bottiglia di spumante, «*niente panettone* — ha affermato Campi — *perché avrebbe appesantito i nostri sacchi*». Al rifugio la comitiva ha atteso la mezzanotte attorno alla stufa, chiacchierando, cantando, poi il «botto» della bottiglia di spumante sobriamente distribuito tra tutti. «*Un gesto simbolico per salutare l'anno nuovo*», hanno detto i fratelli genovesi Andrea e Mattia Giachino, rispettivamente di 20 e 17 anni.

Facevano parte della comitiva anche due ragazze, Antonella Bandieri e Alessandria Vannucci, 20 e 17 anni, di Genova, le quali hanno coralmente detto «*che valeva la pena compiere la sfacchinata e poter trascorrere l'ultimo giorno dell'anno in un modo diverso*». Hanno vegliato fino alle 9 di ieri, poi si sono concesse un breve riposo prima di scendere a valle.

Luca Reinaudo ha detto di non aver mai avuto un'esperienza del genere ed ha aggiunto: «*E' la prima volta e me ne torno entusiasta*». Per Andrea Migone, 19 anni, anche lui genovese, è il terzo anno che trascorre la notte di San Silvestro in un rifugio, così com'è stato per Campi. «*Dopo la nevicata di ieri* — hanno detto — *quassù è tornato il sereno ed è stato stupendo: un Monte Rosa così non l'avevamo mai visto prima d'ora*».

Nel tardo pomeriggio di ieri tutti erano a Champoluc. Una cinquantina di persone, in gran parte di Vigevano, Genova e del Canavese hanno consumato il cenone di Capodanno al Rifugio Torino, a 3375 metri di quota, poco discosto dal Colle del Gigante, che avevano raggiunto in funivia.

Un cenone davvero montanaro, fatto di cotechino e lenticchie, polenta e salsicce, poi spumante e panettone. «*Si è fatto festa e si è brindato fino a giorno* — hanno detto Francesco e Giovanni Albergamo, 53 e 22 anni, padre e figlio, i custodi —. *Poi qualcuno non ce l'ha fatta ed è andato a riposare. Un menù robusto offerto a prezzo da supermercato: 80 mila lire, vino, pernottamento e, ieri mattina, prima colazione*». Alcune impressioni per questo inusuale cenone in quota? Eccole: «*La prima volta che ho vegliato in attesa dell'anno nuovo tra guglie, nevai e ghiacciai* — ha affermato Mara Lacchio, 21 anni, di Biella — *e debbo dire che ne ho tratto un'ottima impressione. Quassù, nel clima festoso, si è familiarizzato con tutti, siamo divenuti amici come se ci si conoscesse da sempre*».

Daniele Festa, 26 anni, da Ivrea, è salito solo al rifugio dove ha incontrato vecchi amici, una decina provenienti da Azeglio, Ivrea e altre cittadine del Canavese. «*E' stata un'esperienza positiva* — ha sottolineato — *perché in montagna, in occasioni come queste, ci si ritrova in un ambiente schietto, sincero, lontani da tante ipocrisie*».

Soddisfatto anche Carlo Leveratto, 32 anni, pure lui di Ivrea, che per la prima volta ha trascorso in modo inconsueto la notte di Capodanno. Qualche guaio l'ha avuto un altro eporediese salito al rifugio in «incognito» — ha detto — «*per ragioni che non sto a spiegare*».

Non ha voluto fornire le generalità, limitandosi a dire di essere Mario e di non aver potuto gustare interamente la festa, perché colpito da una fastidiosa emicrania. «*Penso sia stato l'effetto della quota cui non sono abituato* — ha affermato — *e così ho dovuto lasciare l'allegra brigata, tra cui quattro miei amici, alle 2 e mezzo. Nel pomeriggio mi sono "sgranchito" le gambe raggiungendo con altri la vicina Punta Helbronner, senza imprudenze, perché avventurarsi sui ghiacciai è estremamente rischioso*».

Alcuni messicani si sono uniti a turisti italiani per festeggiare Capodanno in un locale aperto per l'occasione poco sotto il valico del Piccolo San Bernardo: prezzo del cenone, vino compreso, 60 mila lire. Probabilmente altri alpinisti hanno trascorso la notte di Capodanno nei rifugi in quota, ripiegando sui locali aperti d'inverno e non raggiungibili con il telefono. Può darsi quindi che qualcuno abbia salutato il 1986 ai 4559 metri di quota della Capanna Margherita, la più alta d'Europa, o al Rifugio Gnifetti, a 3647 metri, o ancora allo «Chabod» e al «Vittorio Emanuele», nel gruppo del Gran Paradiso. Se vi sono state presenze in altri rifugi nella notte di San Silvestro lo si saprà a primavera, alla riapertura dei rifugi, scorrendo le pagine dei libri lasciati agli alpinisti per le annotazioni.

Giuseppe Margot

Sanremo. Giornata con sole primaverile. Ne hanno approfittato 40 «orsi polari» per salutare il nuovo anno con un bagno. Si sono lanciati in mare alle 11,30 di fronte a duemila spettatori

---

Pubblicata l'ultima opera di Franco Castelli, frutto di oltre vent'anni di ricerche

UNA LENTE SUL FOLCLORE ALESSANDRINO

Lo studioso ha esaminato ottanta testi dialettali e canti infantili

ALESSANDRIA — Da quasi venti anni l'alessandrino Franco Castelli, un giovane professore svolge un intenso lavoro di ricerca e studio sistematico del folclore alessandrino. Ora ha pubblicato, per le edizioni «Il Quadrante» di Alessandria l'ultimo suo lavoro «Ballate d'amore e di ironia» e il volume di questo noto, a livello nazionale, etno-musicologo alessandrino è stato presentato ufficialmente al pubblico (poco numeroso anche se attento), presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli, il vice presidente della sezione di Italia Nostra, Remo Cavanna (il quale ha lamentato che neppure Franco Castelli, con la sua appassionata ricerca ventennale possa essere considerato «profeta in patria») e Giorgio Canestri, direttore del l'Istituto storico della Resistenza, dove franco Castelli lavora presso il Centro di cultura popolare «Ferraro», considerato il primo passo istituzionale nello studio sistematico del folklore alessandrino.

Dice Franco Castelli: «Questo mio ultimo lavoro è un libro di circostanza, una sintesi dei miei primi lavori di ricerca col magnetofono effettuati fra il 1965 e il 1974. Ha più che altro valore didattico e metodologico: ottanta testi dialettali, divisi in otto comparti, canti infantili, narrativi, strambotti, canti di lavoro, che sono la sintesi dell'espressività popolare alessandrina».

Ma oggi gli interessi di Franco Castelli si muovono su altri versanti: «Attraverso l'Istituto storico della Resistenza della nostra provincia, che ha giustamente tagliato i ponti con l'angismo e il reducismo, ho acquisito nuovi interessi di tipo storico, non ho abbandonato il «folklore sonoro» ma mi interessa di più risalire alle storie di vita, alla storia sociale che si nasconde dietro il canto. Per esempio, mi sto occupando di antropologia della resistenza: attraverso lo studio del linguaggio dei partigiani, dei loro miti, dei simboli, dei culti, dei nomi di battaglia, del canzoniere partigiano, vorrei arrivare a capire cos'era la vita di banda durante la Resistenza, cogliere l'immaginario partigiano».

Umberto Eco, alessandrino egregio, diceva che Alessandria è città senza miti, senza missioni, senza verità: noi gli rispondiamo che ha tuttavia un fior di etnologo quale Franco Castelli.

a. bus.

Disagi alla viabilità

AD AOSTA ABBONDANTE NEVICATA

AOSTA — (g.m.) Maltempo su tutta la Valle d'Aosta dove nevica dalle prime ore di stamane. La precipitazione nevosa sta interessando maggiormente l'Alta Valle d'Aosta, la conca compresa tra Courmayeur e La Thuile e le valle laterali di Rhêmes, Valsavarenche, Valgrisenche e Cogne. Nevica anche in città dove sono caduti pochi centimetri di neve.

In montagna il manto di neve fresca oscilla tra i 10 e i 30 centimetri, a seconda delle quote e delle esposizioni. Soddisfazione tra gli operatori turistici e quegli ospiti di fine d'anno che hanno protratto la vacanza sino a lunedì. Si è notevolmente migliorato lo stato delle piste e non appena tornerà il sereno si procederà alla battitura. Disagi nella viabilità a causa del fondo stradale viscido. Gli automobilisti devono procedere a ridotta velocità di marcia e far uso delle catene o dei pneumatici da neve percorrendo le vallate laterali. Il traffico commerciale e camionale internazionale che transita per i trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo ha subito qualche rallentamento.

SCOMPARSO ANGELO FANCIULLI DECANO DEI MARINAI LIGURI INNAMORATO DELLE NAVI A VELA

Angelo Fanciulli

IMPERIA — Era rimasto l'ultimo comandante di velieri del Ponente ligure: con lui, scompare un'epoca. Il capitano Angelo Fanciulli di Oneglia è morto alla fine dell'85, all'età di 79 anni.

A Imperia, città di marinai, era diventato un personaggio: studioso della navigazione, aveva pubblicato anche all'estero alcune sue scoperte tecniche, le «tavole Fanciulli».

A soli 23 anni, nel maggio del '29, aveva assunto il comando dell'«Eraldo», un brigantino goletta (le celebri «scune») costruito dal cantiere Terrizzano. Seguì poi la saga navale del «Cora IV», una delle più belle navi golette: aveva sedici vele, a bordo di essa Fanciulli poteva offrire saggi della propria perizia nelle ardite «manovre alla vela».

Ma il sogno di navigare a vela svanì per sempre intorno al 1935: era iniziata l'era dei «pacchetti», di una nuova generazione di marinai, i «tranvieri», che si sarebbero immolati nella guerra dei convogli.

Fanciulli, il manovratore ardito e temerario, semplice ed umile, sopravvisse alla grande tragedia, con la vela sempre nel cuore.

Ritrovò brandelli di questa epopea nell'83, durante il convegno internazionale dei Cape Horners, quando dalla suggestiva veranda che domina il porto di Oneglia e il mare seguì attentamente l'arrivo dell'«Amerigo Vespucci», che veniva a rendere omaggio ai veterani del Capo maledetto.

Per i funerali di Fanciulli, si sono ritrovati in una triste giornata di pioggia per accompagnarlo nell'ultimo viaggio, con le bandiere abbrunate, i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione e i rappresentanti del collegio nazionale dei capitani di lungo corso e direttori di macchina.

La «sua» gente, insomma.

ste. del.

Al suo posto un grande centro commerciale?

CHIUDE IL CINEMA «VITTORIA» CIMELIO DELLA VECCHIA ASTI

Venne inaugurato nel 1921 ed ha legato il suo nome alle serate spensierate d'intere generazioni di astigiani

ASTI — Un'altra sala cinematografica ha chiuso i battenti. Si tratta del Cinema Vittoria di corso Dante. Il vasto locale al centro della città potrebbe essere trasformato per attività commerciali. Dopo la chiusura del Cinema Salone Alfieri (piazza Alfieri), avvenuto due anni fa, ora è toccato al Vittoria. Rimangono solamente il Politeama, il Ritz e lo Splendor. Da alcuni anni è chiuso il Teatro Alfieri per un'imponente ristrutturazione.

Nella notte di San Silvestro il Vittoria ha spento per sempre le luci. Per la storia del locale l'ultimo film è stato: «La foresta di smeraldo». Decine di astigiani di una certa età hanno sostato a lungo, in questi giorni, davanti al Vittoria ricordando l'epoca della loro giovinezza; i tempi in cui si faceva la fila per entrare nel locale e si pagava una lira per vedere il film seguito da un documentario Luce. Al sabato e alla domenica veniva proiettato anche un cortometraggio di Topolino.

Il Vittoria è stato inaugurato il 1 ottobre del 1921 con il film: «Il romanzo di un giovane povero». Il successo della serata fu grandioso. Al termine del film grande bicchierata al ristorante Dante, da tempo scomparso, che si trovava quasi di fronte al Cinema. Fu al Vittoria che nel 1929 venne proiettato il primo film sonoro, «Cantante pazzo», sostituendo il vecchio macchinario di proiezione per film muti con apparecchiature moderne. Tentò anche la strada del cine varietà ma non ebbe successo.

Quale sarà ora la destinazione di questo immobile?. La proprietà, la società Fiminter, ha presentato alla commissione edilizia comunale un progetto per trasformare il locale in una decina di negozi, uffici e altro. Non si parla di supermercato. La pratica non ha ancora ottenuto parere favorevole della commissione e non è escluso un dibattito in Consiglio comunale sulla destinazione del Vittoria. Intanto il consigliere comunale comunista, Luciano Nattino, a titolo personale ha suggerito al sindaco Galvagno di prendere in serio esame la possibilità di creare al posto del Vittoria un Centro convegni e manifestazioni culturali «di cui si parla da diversi anni in città e di cui si sente l'esigenza», dice Nattino. Ora si attende di conoscere il pensiero del sindaco anche se ovviamente molto dipenderà dalla proprietà del locale.

Vittorio Marchisio

AD IMPERIA «ITALIA NOSTRA» SI MOBILITA PER SALVARE DAL DEGRADO VILLA GROCK

IMPERIA — Ogni tanto, qualcuno lancia un appello, che cade però puntualmente nel vuoto, mentre il complesso poco per volta va in rovina ed anche il magnifico parco tropicale è minacciato dalla terribile processionaria del pino. Di Villa Grock è tornata ad occuparsi Italia Nostra, con una lettera aperta al sindaco di Imperia Barbagallo e al presidente della Provincia De Michelis.

La proposta è questa: perché non dare alla villa (costruita negli Anni Trenta alle Cascine da Adrien Wettach, in arte Grock, il più famoso clown di ogni epoca) una destinazione simile a quella di villa Nobel, a Sanremo? Secondo Italia Nostra, potrebbe diventare un centro congressi, oppure ospitare un museo nazionale del circo, per ricordare la tradizione circense italiana.

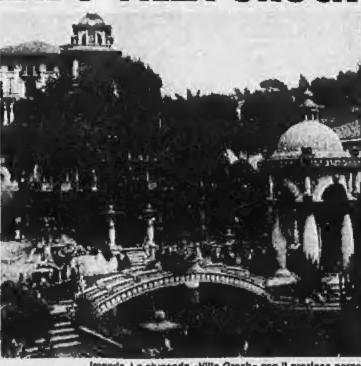
Attualmente, il fabbricato, in stile liberty, appartiene all'immobiliare Bianca, una società privata. Le sue sorti, però, sono incerte: la Barclay Leasing, una delle maggiori finanziarie inglesi, ha promosso una causa ai proprietari, per un mutuo di 900 milioni, le cui rate (100 milioni l'anno) non sarebbero state corrisposte con regolarità. La vertenza è in attesa di definizione, per gennaio.

La sezione imperiese di Italia Nostra rilancia la vecchia idea che siano Comune e Provincia, unendo le risorse, ad acquisire al patrimonio pubblico Villa Grock e di darle una destinazione di interesse collettivo, «per conseguire nuovi e più qualificati flussi turistici, oltre che obiettivi culturali».

Per Italia Nostra, la trasformazione in bene pubblico della pregevole struttura architettonica «avrebbe inoltre il merito di evitarne l'ulteriore degrado». L'immobiliare Bianca, infatti, «non è in condizioni di sfruttare economicamente il complesso, poiché il vincolo architettonico, posto nell'83 dal decreto del ministero dei Beni culturali, esclude la possibilità di un utilizzo speculativo residenziale dell'immobile».

E' quanto i proprietari avevano intenzione di fare. L'arredamento e i cimeli del clown erano stati venduti all'asta e c'era stato un tentativo di trasformare i vasti locali della villa (Grock aveva voluto ben undici camere da letto) in altrettanti mini-alloggi. Ma il Comune di Imperia, sotto le pressione popolare, aveva negato la concessione edilizia per la trasformazione in residenze del complesso.

Come finirà questa vicenda che si trascina ormai da una ventina d'anni? E' difficile poterlo prevedere. Dopo la morte di Grock, nel '59, la vedova Ines Ospiri aveva tentato invano di vendere il fabbricato agli enti locali. Il solo atto concreto (che però non aveva avuto seguito) è stata una delibera della giunta comunale di Imperia, la quale, nel '75, ne aveva deciso l'acquisto per 220 milioni di lire. Ma ora il complesso è stimato sui due miliardi.

Stefano Delfino

Imperia. La stupenda «Villa Grock» con il prezioso parco

Voluto dal Prefetto per i disguidi della burocrazia

UN UFFICIO A NOVARA ASSISTERA' I CITTADINI

NOVARA — E' in funzione da oggi presso la prefettura di Novara l'«ufficio per l'assistenza al cittadino», un vero e proprio difensore pubblico al quale possono rivolgersi tutte le persone che hanno motivo di lagnarsi del comportamento della pubblica amministrazione. Se le pratiche presso gli uffici statali hanno un «iter» troppo lungo, se gli enti locali tardano a dare risposta alle istanze dei cittadini, questi ultimi da oggi potranno rivolgersi alla prefettura per chiedere giustizia. La nuova struttura è stata voluta dal prefetto Giacomo Rossano, da pochi mesi a Novara. Dopo un breve periodo di studio della situazione locale, il prefetto ha deciso l'istituzione dell'ufficio che, come lui stesso spiega, aveva realizzato con risultati assai positivi a Mantova, sua precedente sede.

L'ufficio per l'assistenza al cittadino potrebbe assumere una funzione di controllo dell'operato degli enti e degli uffici pubblici anche se il prefetto Rossano tiene a precisare che non è questa l'intenzione. Tutti, comunque, sono stati avvertiti per tempo con una circolare spedita 15 giorni fa dal prefetto ai comuni e ai vari uffici periferici dello Stato di tutto il territorio provinciale.

Nella missiva il dr. Rossano invitava pubblici amministratori e responsabili degli uffici distaccati di collaborare positivamente all'iniziativa contribuendo alla raccolta delle lamentele e ad inoltrarle al nuovo ufficio della prefettura.

Nelle intenzioni, spiega il prefetto di Novara, c'è la realizzazione di un collegamento in chiave positiva fra cittadino e pubblica amministrazione. Le lagnanze, le proteste, che sicuramente già da oggi cominceranno ad arrivare, serviranno per intervenire presso gli uffici eventualmente responsabili di ritardi e di disattenzione alle istanze dei cittadini in modo da contribuire al superamento di ogni problema.

In definitiva questo ufficio ha le carte in regola per risultare di grande utilità e in grado di rendere servizi alla gente.

m. ss.

Come vedono il 1986 gli imprenditori e i sindacalisti torinesi

CENTO PROBLEMI, UN PO' D'OTTIMISMO

Dal 1980 al 1985, gli iscritti alle liste di collocamento sono cresciuti dell'88 per cento
Le speranze della città e del Piemonte nelle dichiarazioni dei protagonisti del mondo del lavoro

TORINO — Come sarà il 1986 per l'economia torinese e piemontese? Dopo un anno difficile nei rapporti fra sindacati ed imprenditori, quali spiragli si aprono al dialogo fra le parti sociali? Troveremo la strada per ridurre le cifre sulla disoccupazione, un problema ancora grave che riguarda non solo i padri di famiglia in cassa integrazione, ma anche e soprattutto i giovani senza lavoro?

I dati non sono confortanti: dal 1980 al 1985, gli iscritti alle liste di collocamento sono cresciuti in maniera sbalorditiva: più 88 per cento. Erano 103 mila cinque anni fa; sono 193 mila oggi. A fronte di ciò, ci sono i segnali positivi di ripresa, registrati da singole aziende, le potenzialità delle piccole e medie imprese, gli spazi aperti dall'artigianato. A Torino, rispetto al 1984, i giovani senza lavoro sono diminuiti da 64 mila a 57 mila unità.

Ecco come vedono l'86 i protagonisti dell'economia piemontese.

a cura di
Mario Toriello

PICHETTO

DODICI MESI DI OCCASIONI MANCATE...

Il presidente dell'Unione Industriale: «Attenti a non fare il bis»

«L'industria torinese si lascia alle spalle un anno di crescita moderata che sarà ricordato soprattutto come l'anno delle occasioni mancate.

«Tutto questo, nonostante l'intenso sforzo di rinnovamento condotto dall'industria torinese e il suo apprezzabile impegno per contribuire a ridurre il problema della disoccupazione giovanile, soprattutto facendo leva sulle opportunità offerte dai contratti di formazione lavoro.

«Il 1986 rischia di essere un nuovo anno delle occasioni mancate se non verranno affrontati i nodi strutturali della nostra economia: deficit pubblico, costo del lavoro, costo del denaro e mancanza di una reale politica industriale. Per Torino le prospettive per il 1986 non sono negative.

«Le potenzialità dell'area sono notevoli: Torino è uno dei poli tecnologici più avanzati a livello europeo; il grande processo di rinnovamento di cui soggetto attivo è stata l'industria ha trasmesso impulsi vitali all'intera economia.

«Non mancano, dunque, risorse e capacità imprenditoriali; è da verificare, invece, la disponibilità degli altri attori che operano sulla scena economica ad impegnarsi per un equilibrato sviluppo.

«Condizione necessaria per l'espansione del sistema è che tutte le parti sociali e l'autorità politica trovino un comune accordo per la gestione ottimale delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie.

«Va infine sottolineato come il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sul rinvio dell'applicabilità delle nuove tariffe Inail, più che risolvere i problemi, ne abbia rinviato la scadenza, consentendo comunque alle aziende di valutare gli oneri che su di esse graveranno.

«Stupisce, però, il fatto che la proroga della fiscalizzazione sia stata decisa solo a tutto dicembre; così come lascia perplessi il fatto che, per essa, in atto dal 1977, ci siano voluti finora ben trenta decreti».

Giuseppe Pichetto
presidente Unione Industriale di Torino

Giuseppe Pichetto

CESARE DAMIANO (FIOM-CGIL)

LA CASSA INTEGRAZIONE A ZERO ORE VA SUPERATA

«Per l'86, c'è un impegno fondamentale: promuovere una politica attiva del lavoro. Il sindacato deve avere una sua proposta di sviluppo, che sia in grado di mettere insieme risorse per l'occupazione, sia nei settori tradizionali che innovativi. Ben sapendo che in Piemonte siamo di fronte a tre situazioni: forte massa di disoccupati, in particolare giovani e donne; problemi dimenticati o nascosti di licenziamenti e chiusure nelle piccole e medie imprese; aziende risanate come la Fiat che hanno, però, ancora consistenti quote di cassa integrazione.

«Situazioni che vanno chiuse, insieme al superamento della cassa integrazione a zero ore. Le alternative ci sono e sono possibili: contratti di solidarietà, part time, orario ridotto, prepensionamenti. L'obiettivo deve essere quello di un aumento di solidarietà dei lavoratori che impedisca una frattura fra garantiti ed emarginati.

«Agli imprenditori, la Fiom Cgil chiede la possibilità di nuove relazioni industriali. Sono un presupposto fondamentale: le trasformazioni chiedono il consenso dei lavoratori e l'intervento del sindacato. Del sindacato c'è bisogno, come hanno dimostrato i lavoratori a partire dalla rielezione dei consigli di fabbrica alla Meccanica di Mirafiori. Nuove relazioni industriali, per non ripetere nell'86 una logica di scontro frontale in una situazione già profondamente tesa. Gli imprenditori non possono, da un lato, parlare di Torino come di un'area innovativa nel mondo e, dall'altro, non accorgersi delle nuove povertà e delle emarginazioni».

Cesare Damiano
segretario regionale Fiom-Cgil

ALDO SMOLIZZA (CISL)

E' NECESSARIO PIU' DIALOGO ANCHE CON GLI ENTI LOCALI

«Per la Cisl regionale e nazionale, il diritto al lavoro e la garanzia dell'occupazione restano il problema centrale che il sindacato dovrà affrontare anche nel nuovo anno. Per ottenere più concreti risultati, il sindacato dovrà comunque atteggiarsi in modo da non tutelare soltanto gli occupati e dovrà anche assumere iniziative che vadano oltre la sfera dei rappresentati tradizionali.

«La Cisl intende rifiutare qualunque intervento che abbia solo valenze assistenzialistiche, senza prospettive precise e durature, mentre si batterà per la più ampia diffusione possibile degli strumenti che attivano la ripartizione del lavoro, ribadendo le sue posizioni in merito all'orario di lavoro e agli strumenti contrattuali di solidarietà.

«La Cisl ritiene inoltre che nel nuovo anno sarà necessario riprendere le trattative sul piano nazionale, sia favorendo il diretto rapporto fra le parti, sia stimolando il governo ad operare con strumenti adatti ed efficaci per riavviare il dialogo.

«Sotto il profilo dell'azione della Cisl Piemonte all'interno della regione, il 1986 impegnerà il sindacato ad affrontare la vicenda Fiat, gestendola con i principi e gli strumenti che abbiamo già descritto.

«Inoltre sarà interesse della Cisl Piemonte recuperare, in un'operazione congiunta e coordinata, gli enti locali e le istituzioni regionali che, dopo la parentesi elettorale, sono parse disattente e poco sensibili ai richiami sindacali».

Aldo Smolizza
segretario regionale Cisl

CORRADO FERRO (UIL)

SARA' UN BANCO DI PROVA PER IL «NUOVO» SINDACATO

«Nel 1986, il movimento sindacale in generale e la Uil in particolare, dovranno superare diverse difficoltà soprattutto nella realtà piemontese. Prima di tutto dovremo respingere il tentativo di azzerare qualsiasi tipo di relazioni sindacali, così come stanno tentando di fare prima di tutto il padronato e poi i partiti, questi ultimi sia pure in modo minore.

«Il mancato accordo con il padronato italiano sulla scala mobile ha infatti fatto crescere in molti la sensazione che forse è possibile governare il Paese al di fuori di un qualsiasi rapporto con il movimento sindacale. I lavoratori non possono accettare di perdere così facilmente quel minimo di diritto di partecipazione alla direzione politica del Paese che si sono conquistati con tanti sacrifici. La Uil si batte per introdurre nuove e più moderne relazioni sindacali, meno cariche di conflittualità e più improntate alla contrattualità. Questo obiettivo però non può essere scambiato come una sorta di resa del movimento sindacale. Proprio per questa scelta della Uil, essa è chiamata ad assumere in prima persona la guida di una ripresa di rapporti industriali e sindacali.

«Il terreno sul quale si misurerà la concretezza di questa battaglia politica è il rinnovo dei contratti nazionali di categoria. Inoltre la ripresa della contrattazione aziendale sarà il terreno sul quale si misurerà la possibilità dei lavoratori di sconfiggere le tentazioni restauratrici.

«La opzione della Uil di trasformarsi in sindacato dei cittadini è anche la scelta di volere fare assumere al sindacato un ruolo attivo di progettualità politica. Per questo motivo il 1986 sarà l'anno della verifica delle nuove decisioni della Uil e della loro applicabilità nel nostro Paese. Guardiamo all'86 come a un anno decisivo per noi e per il movimento sindacale».

Corrado Ferro
segretario regionale Uil

SCALETTI

LA REGIONE SI RICORDI

«Che cosa si aspetta dal 1986 l'artigianato piemontese? Ci auguriamo innanzitutto che nel corso dell'anno il nostro comparto possa confermare il ruolo di grande rilevanza nell'economia della nostra regione, confermato dal numero delle imprese (130 mila) e dei 400 mila addetti, e che possa continuare la tendenza positiva che ha visto negli ultimi anni un costante incremento di investimenti.

«Auspichiamo inoltre che le potenzialità dell'artigianato piemontese, anche ai fini dell'occupazione, siano pienamente considerate dalle forze politiche regionali, che nell'86 saranno chiamate a una serie di importanti impegni a favore del comparto. Tra questi la Confartigianato piemontese sottolinea l'esigenza improrogabile di una legislazione applicativa della nuova legge-quadro soprattutto finalizzata al rinnovo delle commissioni provinciali e regionali per l'artigianato e all'attuazione degli obiettivi di istruzione artigiana, per mezzo di corsi di formazione e del riconoscimento delle botteghe-scuola.

«Nel corso del 1986 sarà anche opportuno giungere a una precisazione dei limiti di attribuzione e delle potestà regionali in materia di artigianato attraverso una definizione delle deleghe agli enti locali. Il riconoscimento dell'importanza del ruolo dell'artigianato piemontese non potrà prescindere dalla destinazione al comparto di adeguate risorse nel bilancio previsionale della Regione: è una condizione indispensabile».

Giuseppe Scaletti
presidente Confartigianato

Giuseppe Scaletti

ENRICO CARBOTTA (CNA)

QUATTRO MILIONI DI IMPRESE ARTIGIANE UN'OCCASIONE DI SVILUPPO PER IL PAESE

«Il 1985 si chiude riproponendo sostanzialmente immutati e irrisolti i problemi di 12 mesi fa. Per l'intero Paese, e in modo più acuto per l'area torinese percorsa com'è da grandi processi di trasformazione insieme a elementi di vera e propria decadenza, il dramma della disoccupazione soprattutto giovanile si collega ad uno zoccolo di inflazione annua sostanzialmente immutato. L'illusione di una ripresa dell'economia italiana a rimorchio delle economie Usa o tedesca si è rivelato un sogno debole.

«Per ridare vigore alla nostra economia è necessario anche rendersi conto delle potenzialità, delle possibilità che oltre 4 milioni di imprese minori, l'imprenditorialità diffusa, rappresentano nel nostro Paese nei termini di occupazione e di possibilità di sviluppo; negli ultimi 10 anni la grande impresa, pubblica e privata, ha licenziato; la minore impresa e l'artigianato sono cresciuti in qualità e quantità.

«Ma per dare più vigore a questo comparto non bastano le ipocrite esaltazioni dell'arte di arrangiarsi o del laisser-faire; è necessaria una politica concreta di sostegno fatta di predisposizione di nuovi canali creditizi, costruzione di servizi reali, politiche urbanistiche e del territorio che tengano conto delle esigenze del comparto. Va realizzata, dal governo nazionale e soprattutto dalla Regione la legge quadro per l'artigianato, importante conquista della categoria».

Enrico Carbotta
Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna)

CARDELLA (API)

ANCORA TROPPI FRENI

«L'anno, appena concluso, è stato contrassegnato da fenomeni di segno differente, per cui è difficile tracciare un giudizio definito. Sicuramente può essere ricordato come un anno di transizione, per riadeguarsi dalla crisi precedente.

«A livello torinese il sistema produttivo ha imboccato la strada della ripresa, anche se troppi elementi di freno impediscono il necessario decollo.

«Per questo è difficile dire se sono prevalse le tonalità rosa, piuttosto che scure. E' stato, però, un periodo dove è emersa la volontà e lo sforzo da parte imprenditoriale per rilanciare l'area torinese.

«Una sfida che è stata raccolta in particolare dai piccoli e medi imprenditori, e che ha modificato in meglio il nostro tessuto produttivo.

«Purtroppo sono ancora presenti fattori negativi, come la vertenza sul costo del lavoro, non ancora conclusa per [illegible] eccessivi rigidismi ed una macchina statale inadeguata, che provoca ripercussioni sui settori più dinamici della nostra economia (vedi recente aumento della benzina, oppure l'aggravio sui debiti Inps a carico delle aziende...).

«Le prospettive sono certamente condizionate da questa situazione pregressa. Come Api-Torino (1200 piccole e medie aziende, 40 mila addetti), riteniamo di migliorare le posizioni raggiunte, in virtù di questo rilancio di imprenditorialità e di competitività delle nostre produzioni, affinché si possa nel prossimo anno creare nuove occasioni di lavoro per i giovani, soprattutto dopo il recente accordo Confapi/sindacati sui contratti di formazione».

Aurelio Cardella
presidente Associazione piccole e medie industrie

Aurelio Cardella

Dissensi su come combattere i nuovi terroristi - La legge finanziaria da approvare - Trattativa sul costo del lavoro arenata

COSSIGA: TERRORISMO INTERNAZIONALE LA PRIMA EMERGENZA

ROMA — Il primo messaggio di Capodanno inviato dal Presidente Francesco Cossiga agli italiani, a 6 mesi dalla sua elezione, è stato caratterizzato da un leit motiv: *«Possiamo farcela, anzi dobbiamo farcela»*. Un'esortazione lanciata attraverso il video al cittadino italiano (*«soggetto responsabile di diritti, ma anche di doveri»*) nei confronti della lotta al terrorismo internazionale, alle battaglie contro la disoccupazione, l'inflazione, le carenze della pubblica amministrazione e della scuola.

Cossiga si è dilungato sul problema del terrorismo internazionale, considerato come la più grave delle emergenze. A pochi giorni dalla strage di Fiumicino non poteva mancare un riferimento al problema palestinese. Ma se l'Italia, come l'Austria, hanno sempre

Francesco Cossiga

mostrato *«una grande comprensione»* per i popoli che lottano per la libertà e l'indipendenza, la condanna di Cossiga è *«durissima e senza appello»* nei confronti del terrorismo, dei *«gravissimi crimini»* come quelli avvenuti a Fiumicino e a Vienna.

Il Presidente, ministro dell'Interno durante gli anni di piombo del nostro terrorismo, ha lanciato anche una proposta concreta: un *«nuovo fronte»* nella lotta al terrorismo internazionale, perché si deve e si può vincere anche il terrorismo internazionale, con *«lo stesso vigore morale e civile, promuovendo con tenacia accordi giuridici, giudiziari e operativi fra i vari Paesi dell'Ovest e dell'Est»*.

E rivolgendosi all'Italia, che tra pochi mesi celebrerà il quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica, Cossiga ha puntualizzato: *«Nella forza dei nostri principi democratici troveranno vigore quelle ulteriori misure operative che dovranno adottarsi con realismo per controllare e per neutralizzare le basi, le vie, i disegni, delle organizzazioni e delle bande terroristiche internazionali che minacciano la pace e la convivenza civile del mondo»*.

Il Presidente ha anche auspicato passi avanti, efficaci e concreti nella giustizia, nell'economia (*«dobbiamo avere la coscienza che il rientro dall'inflazione è un problema tutto nostro»*), nel sociale, nella lotta alla criminalità comune.

Nel suo messaggio di fine anno «offensiva diplomatica di pace»

IL PAPA CHIEDE AL MONDO L'IMPEGNO PER «UNA NUOVA SOLIDARIETA'»

ROMA — *«Un'offensiva»* diplomatica di pace ai governi di tutto il mondo in 17 pagine. Com'è tradizione, Giovanni Paolo II ha rinnovato il suo messaggio di pace di fine anno, un'iniziativa di particolare attualità mentre è ancor vivo il dramma vissuto pochi giorni fa a Fiumicino e mentre Israele sta preparandosi a punire i mandanti degli ultimi attentati.

Il Papa, parlando in piazza San Pietro davanti a circa diecimila persone ha lanciato l'appello *«a rifiutare quel modo di pensare che porta alla divisione e allo sfruttamento. Occorre che tutti s'impegnino per una nuova solidarietà: la solidarietà della famiglia umana»*. Giovanni Paolo II ha esortato a non lasciarsi scoraggiare se non sempre gli sforzi per raggiungere gli obiettivi sortiscono gli esiti sperati; anziché *«motivo di scoramento»*, questo deve essere piuttosto motivo *«di rinnovata decisione e di più convinto impegno»*. *«La Chiesa offre la propria sincera collaborazione in questa ardua impresa»*. Giovanni Paolo II ha anche fatto un accenno al nuovo clima instauratosi tra gli Usa e l'Urss.

Di pace il Papa aveva parlato anche martedì pomeriggio davanti a una folta schiera di politici — tra i quali il vice presidente del Consiglio Forlani, il ministro degli Interni Scalfaro, il presidente della dc Piccoli e il sindaco di Roma Signorello — nella Chiesa del Gesù, dove si è recato per la celebrazione del «Te Deum» di fine anno: *«Occorre* — ha detto — *unire gli sforzi per spezzare la spirale insensata della violenza e per sanare alle radici queste manifestazioni di criminalità e di terrorismo»*.

SPADOLINI AVVERTE CRAXI: «IL PUNTO DI MEDIAZIONE OGNI GIORNO PIU' DIFFICILE»

ROMA — I problemi, le ombre e i veleni del massacro di Fiumicino si proiettano sull'attività politica, che domani riprende i suoi ritmi normali. Il Parlamento riapre: il calendario del Senato segna la presentazione dei decreti legge varati nell'ultimo Consiglio dei ministri, mentre la convocazione di Montecitorio prevede *«comunicazioni del presidente»*; ma le polemiche, i problemi e le attenzioni sono tutti accentrati sulla politica nel Mediterraneo e sulla lotta al terrorismo internazionale.

Quel Natale che per il mondo della politica si annunciava inquieto, a causa dei molti problemi urgenti ancora insoluti, si è rivelato tragico. Il nuovo anno è nato funestato dalla strage; ora occorre rispondere ai temi imposti brutalmente il 27 dicembre che allungano la già pesante lista delle patate bollenti. Un gennaio ancor più caldo del previsto attende le forze politiche.

●**MEDIORIENTE** — Probabilmente domani, Nilde Jotti fisserà la data del dibattito parlamentare sulla politica estera nel Mediterraneo e sulle prospettive della sicurezza contro il terrorismo che nasce dall'annosa crisi mediorientale. Secondo la risoluzione firmata dalla stragrande maggioranza dei gruppi di Montecitorio (non è stata sottoscritta soltanto da comunisti e repubblicani, che non volevano aderire al documento presentato dai radicali, ma che sono comunque favorevoli al confronto parlamentare), il governo è impegnato *«a riferire entro quaranta giorni»*: ma Craxi si è già detto disposto ad affrontare questo appuntamento in tempi molto ravvicinati.

La strage di Fiumicino porta alla ribalta uno scontro fra i cinque partiti della maggioranza che in realtà non è mai stato risolto e che durante la vicenda dell'Achille Lauro aveva provocato una crisi di governo. Il dibattito alla Camera dunque sarà senza dubbio molto acceso e rischia di provocare una nuova spaccatura nel governo. Sotto accusa è la linea Craxi-Andreotti per la soluzione della questione palestinese; e ad aprire le ostilità è ancora una volta il segretario repubblicano, che abbandonando il gusto per le metafore, dichiara esplicitamente: *«Il punto di mediazione e di sintesi mi sembra ogni giorno più difficile»*.

Giovanni Spadolini denuncia che *«restano in gran parte inattuati i tre punti fondamentali degli accordi di novembre che avevano permesso di superare la crisi di governo»*: cioè le norme contro l'abuso dell'immunità diplomatica, la revisione dei trattati di estradizione e l'impegno internazionale per la consegna dei terroristi. Ma il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, già risponde che la doppia strage di Fiumicino e Vienna conferma la necessità prioritaria di una soluzione pacifica della questione palestinese; e che si deve *«sviluppare la linea fin qui seguita dal governo»*, secondo i principi *«contenuti nella dichiarazione di Venezia del 1980»*.

Unanimi nell'impegno contro il terrorismo internazionale (tutti sollecitano l'intervento su questo fronte delle due superpotenze), i partiti della maggioranza sono ancora divisi nel giudizio sul contenzioso arabo-israeliano, rivelando così che la ricucitura operata dopo il sequestro della Lauro era fragile e manteneva ognuno sulle proprie, opposte posizioni.

●**TERRORISMO** — Se è garantita l'unità della maggioranza per quanto riguarda l'impegno internazionale contro il terrorismo, si registrano però i primi scollamenti quando s'inizia a parlare delle misure di legge da adottare all'interno dei nostri confini. Sulla prevenzione e la disciplina degli stranieri in Italia, pri, pli e psdi contestano la linea propugnata da democristiani e socialisti. Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, si dice d'accordo sulla necessità di intensificare i controlli, ma dichiara che è fondamentale il rispetto della nostra tradizione repubblicana, *«sancita anche dalla Costituzione»*, che garantisce ospitalità e piena dignità a tutti gli stranieri. Per questo il governo difende quei tre disegni di legge (ancora in attesa di approvazione da parte del Parlamento) sui rifugiati politici, sul lavoro degli stranieri e sul soggiorno, nel testo originale.

Ma gli alleati minori chiedono misure più incisive. Il liberale Raffaele Costa dice che è prioritario eseguire un censimento degli stranieri residenti in Italia *«perché oggi non sappiamo nemmeno quanti sono, e i terroristi si muovono con la massima libertà, in una realtà che per noi è sconosciuta»*. Ancor più pesanti le richieste di riforma avanzate dall'esponente liberale e sottoscritte da pri e psdi: introduzione del visto sul passaporto per gli stranieri provenienti dai Paesi *«ad alto rischio»*; codificazione del reato di ingresso e soggiorno clandestino per gli stranieri senza permesso e con permesso scaduto.

Bettino Craxi

●**FINANZIARIA** — Ci sono anche i problemi ereditati dall'anno appena finito, e tra questi il più spinoso è la legge finanziaria. L'assemblea di Montecitorio inizierà a discuterla dopo l'Epifania e il governo spera di chiudere la sessione di bilancio entro la fine di gennaio. Nel frattempo, parte della stangata è stata anticipata con i decreti legge di Natale (aumenti dei trasporti urbani, tariffe, nuova tassa comunale); ma i ticket e le tasse scolastiche, ancora in sospeso, saranno il terreno di scontro con l'opposizione, che è decisa a fare blocco *«contro lo smantellamento dello Stato sociale»*.

E' prevedibile che l'esercizio provvisorio si trascinerà sino a febbraio, perché la guerra della finanziaria si preannuncia particolarmente pesante a Montecitorio. Per il pentapartito però lo slittamento di un altro mese potrebbe costituire la giustificazione per prolungare ancora la tregua interna, sino a primavera. La resa dei conti fra i cinque segretari, si terrebbe così dopo i congressi.

●**COSTO DEL LAVORO** — Tanto la Confindustria quanto i sindacati dichiarano la volontà di riprendere il confronto complessivo su tutti i temi della grande trattativa naufragata a dicembre. Ma la nuova scala mobile è ormai operante per tutti, sullo schema concordato per il pubblico impiego: e non è realistico prevedere la ripresa del negoziato nazionale che avrebbe ora come tema principale la riduzione dell'orario di lavoro. Al di là dei buoni propositi e delle dichiarazioni ufficiali, il confronto rischia ora di trasformarsi in scontro, particolarmente duro a livello dei luoghi di lavoro. Un centinaio di contratti di categoria devono essere rinnovati quest'anno, oltre a migliaia di integrativi aziendali: saranno questi, con ogni probabilità, i livelli dove si trasferisce il negoziato sul costo del lavoro.

Gianni Pennacchi

Telefoni, luce, treni e arriva la Tasco

CON IL PRIMO GENNAIO SCATTATI GLI AUMENTI

ROMA — Sono entrati in vigore alcuni dei decreti che anticipano, in materia economica, le norme contenute nella Legge finanziaria per l'86 che dev'essere approvata entro gennaio dal Parlamento.

★**Telefono**: dalla prossima bolletta il canone costerà 1000 lire in più per le utenze singole, 500 per i duplex; dopo i 90 scatti (50 per i duplex) le telefonate costano da ieri 5 lire in più l'una. La legge Finanziaria dovrebbe poi togliere l'agevolazione per i primi scatti e quella della cosiddetta fascia sociale. Il gettone rimane fermo a 200 lire.

★**Luce**: si paga un po' di più anche la luce per un aumento di circa l'8 per cento del sovrapprezzo termico che misura nelle bollette l'andamento in dollari del prezzo del petrolio.

★**Poste**: sale a 850 lire il francobollo per lettere destinate all'estero che pesino sino a 20 grammi.

★**Treni**: aboliti dal 15 gennaio sconti e agevolazioni nei biglietti (inclusi gli statali). Salvi invece i biglietti chilometrici e gli abbonamenti dei pendolari. Dal 1° febbraio aumenteranno i biglietti degli autobus.

★**Agevolazioni fiscali**: sino al 30 giugno rimarranno in vigore le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, la Legge Formica.

★**Tasco**: infine la novità dell'anno: la tassa sui servizi comunali che qualcuno abbrevia, con appellativo non felicissimo, chiamandola Tasco. E' una tassa dovuta al Comune da chi è proprietario oppure da chi dispone di locali di qualsiasi tipo e assorbirà le tasse attuali sulla nettezza urbana. Si pagherà sotto forma di acconto per i tre quarti in ottobre; il conguaglio a marzo '87.

Sarà una tassa differenziata a seconda del livello dei servizi che fornisce il Comune, con differenze anche all'interno delle grandi città. Per un'abitazione di 100 metri quadrati si pagheranno dalle 90 alle 170 mila lire. Per i morosi o i ritardatari soprattasse pari al 40 per cento delle somme non versate.

Il disegno legge per dare veri poteri a Zanone non riesce a decollare

MINISTERO DELL'AMBIENTE SENZA FUTURO? ECOLOGISTI IN ALLARME, TROPPI «NEMICI»

ROMA — Il ministero dell'Ambiente non ha un futuro? Gli ambientalisti sono in allarme e i loro timori sono giustificati. Il disegno di legge istitutivo di un vero e proprio ministero, dotato quindi di portafoglio e di reali poteri, dopo diciotto mesi di travagliato vaglio e riplasmature, rischia di non approdare a una conclusione. Dopo il voto quasi unanime dei deputati, la coalizione anti-ministero si è ricreata in Senato.

Le ragioni? Gli ostacoli maggiori sembrano derivare dai conflitti di competenza che il nascituro ministero dell'Ambiente andrà a creare. Infatti c'è il ministero dell'Agricoltura e Foreste, che perderebbe i parchi naturali e le riserve naturali; il ministero dei Lavori pubblici, che dovrebbe spartire con l'Ambiente le sue competenze nell'assetto del territorio; il ministero dell'Industria, che dovrebbe abbandonare il Servizio geologico nazionale; il ministero della Sanità, competente per alcuni tipi di inquinamento; il ministero della Marina mercantile, defraudato dell'autorizzazione degli scarichi industriali a mare; il ministero dell'Interno, che dovrebbe lasciare la «sovranità» sul nascituro Nucleo operativo ecologico dei carabinieri.

Ma il ministero dell'Ambiente deve fare anche i conti con gli extra-ministeriali:

> *Al ministero dell'Ecologia competerebbero diversi settori che ora fanno parte di altri ministeri*

Valerio Zanone

con l'Anci (associazione dei comuni) timorosa del sorgere di vincoli nuovi imposti a regioni ed enti locali, con i costruttori privati (Ance) e di Stato (Italstat) preoccupati per la *«valutazione dell'impatto ambientale»* a cui l'opera dovrà essere assoggettata.

E di fronte a tanti più o meno potenziali *«nemici»* c'è chi consiglia, come fa il ministro Zamberletti che ha conosciuto l'ostilità di tanti colleghi all'istituzione di un ministero della Protezione civile, di limitarsi a un dipartimento della Presidenza del Consiglio, senza portafoglio ma con poteri di coordinamento.

Ma gli ambientalisti sono convinti che il ministro dell'Ecologia Zanone non debba assolutamente cedere, puntualizzando anche le *«richieste irrinunciabili»* contemplate nel testo varato dalla Camera. Si tratta della separazione delle competenze di salvaguardia della natura da quelle del ministero dell'Agricoltura e Foreste, considerato inidoneo a gestire parchi e riserve; l'attuazione della direttiva Cee sulla *«valutazione dell'impatto ambientale»*, le cui norme sono all'esame del Parlamento; il conferimento al ministero dell'Ambiente del potere d'indirizzare e coordinare le varie competenze e di sostituirsi alle Regioni inadempienti; il diritto dei cittadini e delle associazioni ambientaliste di costituirsi parte civile nei processi penali a carico di amministratori devastatori.

E' importante, ripetono gli ambientalisti, che ci sia un responsabile che difenda l'ambiente, perché se ce ne sono troppi va a finire che, come nei migliori film western, i banditi rapinino e i cavalli scappino.

Napoli, come sempre, la città con il maggior numero di incidenti

BOTTI DI MEZZANOTTE: BILANCIO MENO GRAVE NESSUNA VITTIMA E SONO DIMINUITI I FERITI

ROMA — Nessun morto e meno feriti, rispetto allo scorso Capodanno, per i botti di mezzanotte. I feriti sono stati 450 dei quali venti hanno una prognosi superiore ai quaranta giorni. Le città che hanno fatto registrare il maggior numero di vittime sono: Napoli con 75, Bari 35, Ascoli Piceno 29, Caserta e Catanzaro 22. Lo scorso anno, durante la notte di San Silvestro, un giovane era rimasto ucciso a Palermo da un colpo di pistola «vagante» sparato da uno sconosciuto e i feriti erano stati 677, cioè 218 in più rispetto a quest'anno.

Le punte massime, negli ultimi dieci anni, sono state toccate nell'82 con 3 morti e 240 feriti e nel '77 con 3 morti e 183 feriti. L'anno migliore è stato l'81 con soli 160 feriti. Seguono nella classifica dei Capidanno «neri» il '79 con due morti e 378 feriti, il '76, un morto e 223 feriti e il '78 con un morto e 107 feriti. Negli altri anni solo feriti: nell'84 sono stati 595; nell'83, 351 e nell'80, 282.

A Napoli, sono «solo» 75 i feriti provocati dai «botti». Molto meno rispetto a quelli dello scorso anno (153) e alla fine del 1983 (203). E' lontanissimo il triste record del 1978, che vide 208 persone far ricorso alle cure dei sanitari degli ospedali cittadini per ustioni agli arti, al corpo ed al viso. La notte dell'ultimo dell'anno a Napoli si è sparato di più, però, rispetto agli ultimi anni, ma si è «sparato meglio» e con maggiore oculatezza, secondo i responsabili delle forze dell'ordine, che nei giorni scorsi avevano eseguito numerosi sequestri di fuochi di tipo proibito nell'ambito dell'operazione «Capodanno tranquillo».

Dei feriti (51 nel capoluogo e 23 nei restanti Comuni della provincia) una decina sono rimasti ricoverati negli ospedali cittadini e per uno solo di essi la prognosi supera i 40 giorni. Non sono mancati gli incoscienti che hanno voluto salutare l'arrivo del nuovo anno facendo «cantare» le armi da fuoco. Di questa incivile usanza sono rimasti vittime una bambina di nove anni ed una donna, raggiunte da proiettili mentre erano al balcone delle rispettive abitazioni.

Anche a Bari un Capodanno meno «rumoroso» degli anni scorsi: sono stati in 35 a fare ricorso alle cure dei sanitari. Un ragazzo di 14 anni, di Gravina, è ricoverato al traumatologico per lo spappolamento di una mano. A Pulsano (Taranto) due giovani, Angelo Piccinni, di 15 anni, e Luigi de Marco di 17, sono stati feriti in modo non grave da una fucilata sparata da un incoscente «festaiolo». Il minor numero di feriti si deve soprattutto all'impegno delle forze dell'ordine che a Bari hanno sequestrato cinque quintali di «bombette» e denunciato quattro venditori mentre a Foggia sono stati sequestrati cinquemila fuochi d'artificio e denunciate due persone.

Gli ascolani hanno festeggiato l'arrivo del nuovo anno con un nutrito fuoco pirotecnico protrattosi per circa un'ora. La «battaglia» ha fatto sì che Ascoli Piceno figurasse per la prima volta tra le prime tre città italiane che hanno riportato il maggior numero di feriti. Ventinove sono infatti i feriti, per fortuna tutti leggeri, che si sono fatti medicare negli ospedali per ustioni, ematomi, ferite lacero-contuse. Le prognosi vanno da tre ad un massimo di venti giorni. L'incidente più grave nelle Marche è avvenuto a Sirolo dove ad un uomo per l'esplosione di un petardo è stato necessario amputare tre dita. Come a Caserta, Catanzaro ha avuto 22 feriti, tutti fortunatamente in modo lieve. A Polistena e a Soriano Calabro i feriti più gravi: un giovane di 21 anni è stato ricoverato con prognosi riservata perché colpito da una pallottola esplosa da un anonimo festaiolo, mentre un uomo di 30 anni ha avuto, per lo scoppio anticipato di un botto, lo spappolamento di un occhio.

A Milano, i petardi hanno provocato pochi feriti. Ma un giovane ha avuto la mano spappolata da un «botto» esploso anzitempo e si trova ricoverato in ospedale con prognosi di 90 giorni. Vittima illustre dei fuochi artificiali il ristorante Savini, dove poco dopo le 23 hanno preso fuoco per un petardo le tende aperte sulla galleria Vittorio Emanuele. Per casi analoghi i vigili del fuoco sono stati costretti ad accorrere in diversi punti della città, ma tutto si è risolto senza danni di rilievo.

Roma. Il fiumarolo Spartaco Bandini saluta il nuovo anno lanciandosi nelle acque del Tevere

A Venezia numerosi feriti si sono avuti nel Veneto a causa dei «botti» di fine anno registrati anche in province come Belluno e Rovigo dove questa tradizione comincia ad estendersi. Cinque feriti a Padova e provincia. In particolare due giovani, Massimo Alfani e Ferdinando Coco, sono stati ricoverati al policlinico padovano per una abrasione ad un occhio (Alfani) e per una ferita da scoppio alla mano sinistra (Cogo). Altri feriti, per fortuna lievi, nelle province di Verona, Belluno e Rovigo.

A Udine, sette feriti, quattro dei quali in modo piuttosto grave e due incendi sono il bilancio dei «botti». Un uomo di 50 anni ha perduto due dita della mano destra. Un altro ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra, un terzo ha avuto lesioni ad entrambe le mani, mentre un quarto ha avuto lo spappolamento della mano sinistra. I razzi, fatti partire da un albergo di Bordano, in provincia, hanno provocato l'incendio di un bosco che ha impegnato per tutta la notte vigile del fuoco, volontari e guardie forestali.

A Genova non si registrano gravi incidenti: al pronto soccorso dell'ospedale San Martino si sono presentate solo sei persone, tutte con lievi ferite conseguenti allo scoppio di petardi. Meno fortunato un giovane spezzino di 21 anni ricoverato nel locale ospedale con una prognosi di 30 giorni per ustioni alla mano destra.

A Modena, otto i feriti. Tra i più gravi un ragazzo di 10 anni di Sassuolo che per l'esplosione di un petardo è rimasto ustionato alla mano destra. Sempre ieri sera sono stati medicati per lo stesso motivo un bimbo di 3 anni e un giovane di 22, entrambi per ustioni di secondo e terzo grado alle mani.

A Vignola nel corso di una operazione combinata tra carabinieri e vigili urbani sono stati sequestrati due scatoloni di petardi: due persone sono state denunciate a piede libero.

In Toscana, la tradizione dei botti ha provocato il ferimento di quattro persone a Livorno, che sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale per ustioni causate dallo scoppio di mortaretti. Una di esse è ricoverata per ferite alla mano sinistra guaribili in 15 giorni. Anche a Pisa due feriti per botti si sono presentati all'ospedale: si tratta di due uomini fra i 35 e i 45, che guariranno rispettivamente in 10 e 30 giorni. A Viareggio i petardi hanno provocato l'incendio di un chiosco di fiori.

Crollo verticale dei bombaroli a Roma. Meno «botti» e quindi meno feriti. Dai sessanta dello scorso anno solo 16 romani hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave è ricoverato al San Camillo, con una prognosi di sessanta giorni, per lo spappolamento della mano destra. Gli altri guariranno dai sette ai quaranta giorni. Durante la notte i vigili del fuoco hanno ricevuto settanta chiamate per altrettanti piccoli incendi provocati dai giochi pirotecnici. Poco prima delle 24 la polizia ha sequestrato l'ultimo carico di botti, oltre 5 mila pezzi, ed ha arrestato una donna che li vendeva. In Abruzzo, invece, tra le 23 e le 24 del 31, tutte le città si sono trasformate in piccole Beirut: si è scatenata, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e ingenti sequestri preventivi, una vera e propria guerra di botti ed esplosioni, con qualche decina di feriti gravi e meno gravi, alcuni ricoveri, un giovane che ha perso tre dita. Un bambino di 8 anni, Armando Spinelli, di Pescara, è ricoverato in serie condizioni all'ospedale.

Stava festeggiando in famiglia l'arrivo del nuovo anno. Chi ha sparato?

STUDENTESSA NOVARESE IN FIN DI VITA PER UN COLPO DI PISTOLA IN CASA

NOVARA — Una giovane di 14 anni, Katia Ferro, studentessa, è rimasta gravemente ferita nella notte di Capodanno da un proiettile di pistola che l'ha raggiunta all'addome. Subito ricoverata in ospedale è stata sottoposta ad intervento chirurgico ed è ora in sala di rianimazione. I medici si sono riservata la prognosi. Il grave episodio è da attribuire al malcostume degli spari di mezzanotte con i quali alcuni sconsiderati salutano l'arrivo dell'anno nuovo.

Poco dopo la mezzanotte, esattamente alle 0,15, ancora col bicchiere di spumante in mano, Katia, che abita nel popoloso quartiere della Rizzottaia in via Adamello 8, si è affacciata al balcone, probabilmente per vedere le traiettorie dei mortaretti che in quel momento illuminavano la notte.

Improvvisamente ha lanciato un urlo di dolore e si è accasciata. Sono intervenuti i parenti e si sono accorti che la giovane era in un lago di sangue. Un proiettile le era entrato dall'addome e le era uscito dalla schiena.

Trasferita in ospedale, alla ragazza è stata riscontrata la perforazione del colon trasverso e discendente. E' stata allora approntata la sala operatoria e Katia è stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico. Dalle notizie trapelate dall'ospedale pare che l'operazione sia riuscita ma la giovane ferita non è ancora stata dichiarata fuori pericolo. I medici evidentemente vogliono seguire il decorso post-operatorio prima di pronunciarsi.

In via Adamello, subito dopo il grave episodio, sono arrivati gli agenti della squadra mobile che hanno iniziato le indagini per risalire all'autore dello sparo. Anche i carabinieri di Novara sono impegnati nelle ricerche e si attendono novità da un momento all'altro. Chi ha sparato dev'essere un vicino di casa. Intenzionato a partecipare al crepitio dei mortaretti ha sparato in aria. Malauguratamente ha però indirizzato il tiro verso il balcone sul quale si trovava Katia Ferro assieme ai suoi familiari.

Marcello Sanzo

PARLA, MA IL RACCONTO E' CONFUSO IL TERRORISTA «PRESO» A FIUMICINO

Il giudice Domenico Sica

ROMA — Il commando suicida palestinese che ha compiuto la strage all'aeroporto Leonardo da Vinci venne rifornito di «kalashnikov» e bombe a mano il giorno prima dell'attentato e non quindi la mattina stessa, come è stato scritto. La circostanza è stata accertata dagli inquirenti, in base a due elementi. Il primo di questi lo ha fornito — nel corso degli interrogatori — lo stesso Mohamed Sarhan, l'unico palestinese sopravvissuto alla strage. Il secondo elemento è un riscontro effettuato dagli investigatori che, interrogando il portiere della pensione «Chery» di via Cavour, hanno accertato che il commando abbandonò le stanze la mattina alle 7,15 con le borse e i soprabiti, che contenevano e nascondevano i «kalashnikov» e le bombe a mano. Da via Cavour quindi i palestinesi avrebbero preso due taxi dirigendosi a Fiumicino. Digos e carabinieri sono quindi impegnati ora alla ricerca dei due autisti che accompagnarono separatamente i terroristi sul luogo della strage. Accertato che la consegna delle armi è avvenuta il 26 dicembre, rimane ancora ignota la persona che armò il commando. Stando all'ultima dichiarazione di Sarhan, questi sarebbe un altro esponente della sua organizzazione (e non due italiani come precedentemente aveva detto), che sarebbe ripartito per il Medio Oriente.

Con un nuovo interrogatorio del palestinese sopravvissuto alla carneficina nell'aeroporto di Fiumicino, il giudice Sica cercherà di ottenere risposte non contraddittorie (come quelle finora avute) agli interrogativi riguardanti almeno tre aspetti importanti della vicenda: 1) l'azione a Fiumicino doveva esaurirsi nell'attacco alla sala partenze dell'aeroporto? 2) chi ha fornito i kalashnikov e le bombe ai quattro terroristi dopo l'arrivo a Roma? 3) chi ha ritirato i passaporti (due dei quali marocchini) prima dell'attacco? L'interrogatorio del palestinese ricoverato nell'ospedale militare di Roma dovrebbe avvenire oggi, se il giudice Sica non deciderà di volare a Bruxelles per acquisire notizie dagli investigatori belgi che hanno scoperto ad Hasselt, nell'Est del Belgio, il deposito di esplosivi e di armi gestito da un pregiudicato e frequentato da due presunti terroristi mediorientali.

L'interesse agli sviluppi delle indagini in Belgio è particolare perché il giovane palestinese Hassan Aatab, che il 25 settembre scorso compì l'attentato contro l'agenzia romana della British Airways, disse che le bombe gli erano state fornite da un europeo «alto e biondo», noto come «il belga» il quale prima dell'attentato aveva ritirato il suo passaporto. Da allora la Digos di Roma cerca un belga che potrebbe essere il basista dei terroristi.

Riguardo al primo quesito sul vero disegno dei quattro terroristi di Fiumicino, gli investigatori sospettano che l'attacco alla sala partenze facesse parte di un'azione più complessa. Si fa notare che a differenza dei «kamikaze» addestrati nelle formazioni che si ispirano a Khomeini, i terroristi palestinesi non danno mai come ultimo fine all'azione l'attentato suicida. Il fatto che a Roma e a Vienna abbiano operato due gruppi di quattro terroristi fa presumere — secondo gli investigatori — che non si trattasse veramente di «kamikaze» (per fare una carneficina ne sarebbe bastato uno) e che l'azione prevedesse dopo il primo attacco la cattura di ostaggi per aprirsi la via della fuga. A Roma le cinque bombe lasciate nelle due borse forse dovevano servire per il proseguimento dell'azione.

Riguardo al secondo quesito finora gli investigatori sono in possesso di dichiarazioni contraddittorie di Mohamed Sharam.

NAPOLETANO IL PRIMO NATO DELL'86 LA MAMMA HA 17 ANNI, IL PADRE 21

ROMA — Il primo nato dell'86 è maschio: è venuto alla luce cinque secondi dopo la mezzanotte a Napoli. E' il primogenito della diciassettenne Ciro Guerriera e del pescivendolo di 21 anni Francesco Pandolfi. Si chiamerà Antonio. La coppia non è ancora sposata perché non ha trovato una casa. La nascita di Antonio, avvenuta al reparto maternità dell'ospedale degli Incurabili, nel cuore della vecchia Napoli, affretterà le loro nozze.

Per ora la giovanissima puerpera abita nel popoloso quartiere della «167» di Secondigliano. Volevano farla partorire in casa, ma all'ultimo i parenti si sono decisi a portarla in ospedale: una corsa veloce quando già erano iniziate le doglie, mentre la città era tutta un fuoco d'artificio per il lancio di milioni di bombe carta e «tric-chi-tracchi».

Il secondo posto, sul filo della mezzanotte e un minuto, se lo contendono in cinque. Una bambina di Milano, Roberta Spreili che pesa 3 chili e 4 etti, nata all'ospedale San Giuseppe, figlia di Carmen Bucci e dell'operaio Roberto Spreili. Ancora una bambina a Torino, Daniela Melis, 3 chili e 10 grammi, venuta alla luce all'ospedale Sant'Anna, figlia di una coppia di immigrati sardi. Maschio a Firenze, Stefano Traliori, venuto alla luce all'ospedale della Santa Annunziata.

Un maschietto il primo a Catanzaro, 3 chili, figlio del muratore Enrico Domenico e di Maddalena Fabiani. E infine un altro maschio, a Cagliari; pesa 3 chili e 810 grammi, è venuto alla luce all'ospedale Brotzu. Per il nome i genitori, Rosaria Pilia, 29 anni, e il meccanico trentenne Antonello Sarigu, entrambi di Monserrato, una frazione di Cagliari, non hanno ancora deciso.

Maschio anche il primo ligure: è arrivato, cinque minuti dopo la mezzanotte, al reparto maternità dell'istituto Gaslini di Genova. Si chiama Gabriele Roncoli.

Femmina invece la prima nata del Friuli. Si chiama Erica Bottus ed è di Pordenone. E' venuta alla luce otto minuti dopo la mezzanotte.

Napoli. Antonio Pandolfi, il primo nato del 1986

TRUFFA DEI VIAGGI UN ARRESTO

MILANO — Ivano Vecchi, il gestore dell'agenzia che ha truffato centinaia di persone con viaggi-fantasma, è rinchiuso da ieri notte nel carcere di San Vittore dove sarà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Daniela Borgonovo. Altri provvedimenti, tra cui diversi mandati di cattura, interesserebbero il titolare della «Round trip travel», Angelo Bocca, ed alcuni dipendenti. Il magistrato è in attesa di un ulteriore rapporto dei carabinieri sull'entità dei clienti truffati e sull'importo versato in anticipo per trascorrere il fine d'anno in Kenya, a New York, a Parigi e a Londra.

L'indagine appare complessa perché alcuni dei responsabili risultano irreperibili e non tutti i truffati sono giunti a Milano, specie dopo aver appreso della mancata partenza, e le denunce sono ancora incomplete.

In carcere, con l'accusa di associazione a delinquere e truffa, c'è per il momento solo Ivano Vecchi, arrestato dai carabinieri di Bressanone il pomeriggio del 30, in una pensioncina di Varna. Il gestore della «Round trip travel» avrebbe ridimensionato il suo ruolo nell'agenzia di viaggi e nella truffa.

Gli auguri alle tv dai leader di Washington e Mosca

BUON '86 DAI SUPERPOTENTI

Voglia di dialogo, ma restano profonde divergenze

Il presidente Reagan ascolta Gorbaciov alla televisione durante il riposo in California. A destra, una famiglia operaia di Mosca segue il messaggio degli Stati Uniti

WASHINGTON — Quaranta giorni dopo il «summit» di Ginevra, con uno scambio di messaggi televisivi per Capodanno senza precedenti, il presidente Ronald Reagan e il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov si sono impegnati a camminare lungo la strada del disarmo e della distensione ma hanno entrambi avvertito che profonde e numerose sono ancora le divergenze.

Lunghi cinque minuti l'uno, preregistrati, i messaggi del capo della Casa Bianca e del leader del Cremlino sono stati mandati in onda dalle reti televisive degli Stati Uniti all'una del pomeriggio, in simultanea con la televisione di Stato sovietica.

Speranze, impegni, promesse che Reagan e Gorbaciov si sono scambiati oggi dagli schermi televisivi saranno oggetto di concrete verifiche durante un secondo vertice in calendario a Washington previsto per ora per il 1986.

Finora sembrava che il «summit» fosse in programma per giugno, ma oggi la «Washington Post» — basandosi su fonti del Dipartimento di Stato — scrive che Gorbaciov preferisce settembre.

Nei loro messaggi di Capodanno sia il Presidente americano che il segretario generale del pcus sono partiti da un'analisi positiva del summit di Ginevra.

«Sono emerse molte aree di disaccordo, ma abbiamo lasciato Ginevra con una migliore comprensione reciproca», ha rimarcato Reagan e ha ripetuto che gli Stati Uniti vogliono la pace, non intendono *«far del male»* all'Urss e sono consapevoli di come *«una guerra nucleare non può essere vinta»*.

Reagan ha insistito sulla necessità di aumentare la fiducia tra le due superpotenze permettendo ad americani e sovietici di conoscersi meglio e direttamente, tramite scambi culturali e di altro tipo. *«Se la gente può visitare i rispettivi Paesi, studiare e lavorare assieme, allora rafforzeremo i legami di comprensione e costruiremo un'autentica base per una pace duratura»*, ha dichiarato il Presidente americano.

Reagan ha fatto presente che non ha intenzione di abbandonare il controverso progetto di *«guerre stellari»*. Il capo della Casa Bianca è partito da una premessa contestata da Mosca (Usa e Urss *«cercano entrambi di applicare le nuove tecnologie alla causa della difesa»*) per esprimere *«il sogno che un giorno ci si possa liberare dalla minaccia di distruzione nucleare»*.

Ai sovietici Reagan ha ricordato che gli Stati Uniti rimangono vitalmente interessati al rispetto dei diritti umani, in quanto il loro sistema democratico *«è basato sulla santità della vita umana e sui diritti individuali, come la libertà di parola, di riunione, di movimento, di fede»*.

A giudizio del segretario generale del pcus, è necessario sopra ogni cosa creare un clima di fiducia nei rapporti Usa-Urss e non è un'impresa a immediata portata di mano: *«Le divergenze sono ancora profonde, superarle non sarà facile. A Ginevra abbiamo però visto che è un obiettivo raggiungibile»*.

A differenza del capo della Casa Bianca, che ha esordito con un *«buona sera, sono Ronald Reagan, Presidente degli Stati Uniti»*, Gorbaciov ha aperto con un *«cari americani»* e alla fine ha augurato *«buona salute, pace e felicità»* per *«tutte le famiglie americane»*. Reagan ha invece concluso il suo messaggio con qualche parola di russo: *«A nome del popolo americano, vi auguro un anno nuovo di felicità e di buona salute. Facciamo in modo di lavorare insieme per un anno di pace»*.

A quanto si è saputo dalla Casa Bianca, dopo i loro incontri in margine al vertice le *«first ladies»* — Nancy Reagan e Raisa Gorbaciova — si sono scambiate messaggi. A fine novembre Nancy ha scritto una lettera di ringraziamento per l'accoglienza a Ginevra, Raisa ha risposto con auguri per Natale e Capodanno.

MOSCA — *«Cari americani, vedo un buon auspicio nella maniera in cui iniziamo l'anno nuovo, che è stato proclamato Anno della pace. Noi lo cominciamo con uno scambio di messaggi diretti: il presidente Reagan al popolo sovietico, e il mio a voi. Questo, a mio avviso, è un segno di speranza che, quantunque piccolo, costituisce nondimeno un cambiamento in meglio nelle nostre relazioni»*.

Inizia così il messaggio televisivo diretto del leader sovietico Mikhail Gorbaciov al popolo americano simultaneamente a quello trasmesso da Reagan ai sovietici.

I popoli dei due Paesi vogliono che «il dialogo costruttivo» sovietico-americano vada avanti senza interruzioni e che dia risultati tangibili, ha detto il capo del Cremlino. Dopo aver riaffermato la volontà di pace del popolo sovietico, Gorbaciov ha osservato: «Le tante lettere che ho ricevuto da voi e le mie conversazioni con i vostri connazionali mi hanno convinto che anche negli Stati Uniti la gente si rende conto che le nostre due nazioni non devono mai essere in guerra, e che una collisione fra di loro rappresenterebbe la più grande delle tragedie».

Con un'evidente allusione al programma di difesa spaziale americano «guerre stellari», Gorbaciov ha sottolineato che «è insensato cercare una più grande sicurezza... attraverso nuovi tipi di armi».

«Al presente — ha fatto notare — ogni nuovo passo nella corsa agli armamenti incrementa il pericolo e il rischio per entrambe le parti e per tutta l'umanità». Ne deriva, ha continuato, che per un'esigenza esistenziale «impellente e costrittiva», è necessario ridurre gli arsenali nucleari e mantenere le armi lontano dallo spazio.

«Nei nostri sforzi per la pace — ha asserito Gorbaciov — dobbiamo farci guidare dalla consapevolezza che la storia d'oggigiorno ha destinato le nostre due nazioni a sobbarcarci un'enorme responsabilità verso i popoli dei nostri due Paesi e, in verità, verso i popoli di tutti i Paesi, per la tutela della vita sulla Terra. Il nostro dovere verso tutta l'umanità è di offrire una solida prospettiva di pace, una prospettiva di raggiungere il terzo millennio senza paura. Impegniamoci a eliminare la minaccia che sovrasta l'umanità. Non scarichiamo questo compito sulle spalle dei nostri figli».

«Credo — ha detto Gorbaciov — che uno dei risultati principali del mio incontro col presidente Reagan è che, come leaders e come esseri umani, siamo riusciti a compiere i primi passi verso il superamento della sfiducia e l'attivazione del fattore fiducia. Il divario che ci divide è ancora ampio: superarlo con un ponte non sarà facile, ma abbiamo visto a Ginevra che è possibile».

Durante il suo intervento registrato, che ha avuto una durata di cinque minuti (come quello di Reagan), Gorbaciov ha anche ricordato il passato di alleati di guerra di Usa e Urss.

LA COMETA DI HALLEY MAI COSI' VICINA: COME OSSERVARLA

LOS ANGELES — Se avete voglia di dare un'occhiata alla cometa di Halley, questo è il momento buono: la prima metà di gennaio è infatti il periodo più propizio per avvistarla nel cielo dell'emisfero settentrionale, con binocoli o anche a occhio nudo.

Seguendo alcuni consigli, dice il direttore dell'Osservatorio Griffith di Los Angeles, dovrebbe essere relativamente facile trovarla. Da questa sera, e fino alla metà del mese (ma forse anche fino al 21 gennaio), la cometa sarà visibile in direzione Ovest-Sud-Ovest, sopra il pianeta Giove. Dopo, avvicinandosi sempre di più al Sole, il suo bagliore non sarà più visibile per quasi tutto il mese di febbraio, da nessun punto della Terra. Mentre nei mesi di marzo e aprile la si potrà vedere solo dall'emisfero meridionale.

Steve Edberg, coordinatore del programma internazionale di osservazione della cometa di Halley al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, quindi consiglia:

Dal 2 al 7 gennaio: volgetevi a Sud-Ovest e cercate Giove, basso sull'orizzonte. Se tendete il braccio stringendo il pugno, alla distanza di un pugno in alto sulla destra di Giove troverete una stellina fioca, Beta Aquarii. Sopra, alla distanza di un altro pugno, troverete Alpha Aquarii, alla sinistra della quale, alla distanza di due dita unite (sempre con il braccio teso), vedrete la cometa.

Dall'8 al 14 gennaio: Giove si sarà spostato verso Ovest-Sud-Ovest, un po' più basso sull'orizzonte dopo il tramonto. Seguendo le stesse modalità della settimana precedente, troverete la cometa leggermente sulla sinistra della linea immaginaria che traccerete fra le due stelle.

Dal 15 al 21 gennaio: Giove sarà in direzione Ovest-Sud-Ovest, con Beta Aquarii sempre nella medesima posizione. La cometa di Halley sarà in alto sulla sinistra rispetto a quella stella.

MESSICO, DOPO IL SISMA IL DRAMMA DEI DEBITI

L'86 sarà un anno di austerità. Aumenta la violenza: nella capitale 7 mila morti in un anno

CITTA' DEL MESSICO — Il 1985 è stato l'anno dei terremoti per il Messico; oltre a quello che ha devastato la capitale e ampie zone del Paese vi sono stati gravi «sismi» anche nell'economia e nella politica che hanno determinato un aggravamento generale della situazione. Tutti elementi che fanno del 1985 uno degli anni più tragici nella storia del Messico».

E' stato un anno di sangue: alle migliaia di vittime del terremoto del 19 e 20 settembre si è aggiunto un progressivo aumento della violenza. Proprio in questi ultimi giorni dell'anno, la capitale ha, per esempio, stabilito un nuovo primato: oltre settemila morti violente in un anno.

I dirigenti messicani preannunciano che il 1986 sarà, forzatamente, un anno di grande austerità. Infatti il sisma del settembre scorso ha colpito un Paese già in gravi difficoltà.

Dopo che, negli anni precedenti, il Messico era stato presentato quale l'unico, tra i grandi debitori, a rispettare gli impegni presi con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'attuazione del rigido piano per risollevare l'economia, nel 1985 improvvisamente, c'è stata la rottura con gli organismi creditori. Proprio il 18 settembre banche internazionali e il FMI hanno annunciato la sospensione dei loro finanziamenti.

Con il terremoto la situazione si è aggravata: il Paese ha beneficiato di alcuni rinvii di scadenze, ma ha avuto bisogno di prestiti straordinari ed altri ne dovrà chiedere per la costosa opera di ricostruzione. Nel frattempo, il debito complessivo sfiora i cento miliardi di dollari (170 mila miliardi di lire) e gli interessi annui superano i dodici miliardi di dollari. La situazione economica è stata poi aggravata dalla riduzione dei prezzi del petrolio mentre è cresciuta la fuga dei capitali, l'inflazione è salita al 60 per cento.

Sul piano politico, questo è stato l'anno delle elezioni per il rinnovo del Parlamento. Alcuni osservatori avevano ipotizzato grandi novità, con una crescita dei partiti di opposizione di destra e di sinistra. Invece il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI), al potere ininterrottamente da oltre 50 anni, ha confermato di controllare ancora pienamente ogni settore della vita del Paese e si sono avute un'ulteriore riduzione della partecipazione dei cittadini all'attività politica ed un aumento della sfiducia verso il potere pubblico e le istituzioni in generale.

«Il Messico continua in piedi», è lo slogan coniato dal governo, consapevole che la leva da utilizzare, sia in occasione del tragico terremoto, sia per far fronte alla grave crisi economica e politica, è stimolare l'orgoglio nazionale.

Il 1986 sarà un anno di grandi difficoltà per i messicani, ma anche di illusioni: c'è il mondiale di calcio che, secondo molti critici, sembra fatto apposta per gettare una cortina di fumo sulla reale situazione del Paese.

Moundsville, in Usa

DETENUTI IN RIVOLTA, 13 OSTAGGI

MOUNDSVILLE — *I detenuti del penitenziario statale della West Virginia si sono ammutinati ieri sera alle 17,30 ora locale (23,30 ora italiana), assumendo il controllo dell'istituto di pena (catalogato tra i carceri di massima sicurezza) e prendendo in ostaggio 14 guardie.*

Uomini della Guardia Nazionale hanno circondato il carcere. Alcuni detenuti hanno telefonato dall'interno della prigione ad una stazione radio-tv locale chiedendo di parlare con il governatore Arch Moore e i massimi dirigenti del carcere per presentare le loro richieste. Hanno anche chiesto che all'incontro siano presenti due cronisti della stazione televisiva.

Gli ammutinati hanno preso in ostaggio tutte le guardie che sono riusciti a trovare. Un guardiano malato di cuore è stato liberato alcune ore dopo e gli ostaggi ora sono 13. Sembra che un detenuto sia deceduto, ma non si conosce la causa del decesso.

Attentato ad Amsterdam contro uffici della Bulgaria

AMSTERDAM — Attentato dinamitardo, senza gravi conseguenze, contro l'ufficio dell'Ente turistico nazionale bulgaro ad Amsterdam. L'esplosione di una bomba, poco prima delle 17, ha mandato in frantumi le vetrine dell'ufficio e ferito lievemente una passante. L'attentato era stato preannunciato da un uomo che, esprimendosi con un accento straniero, aveva avvertito la polizia.

Turchia: 3 miliardi al vincitore della lotteria di Capodanno

ANKARA — Si chiama Sahin Sari, ha 35 anni, è sposato, ha due figli e fa il ragioniere: questa la scheda dell'uomo più fortunato della Turchia. Il 1986 gli ha portato un miliardo di lire turche (tre miliardi di lire italiane): a tanto ammonta infatti il primo premio della lotteria di Capodanno.

L'uomo, residente nella provincia di Adana, nel meridione della Turchia, ha appreso ieri dalla televisione di essere il vincitore del primo premio.

Blitz all'aeroporto di Londra sequestrati 23 chili di eroina

LONDRA — I doganieri dell'aeroporto di Heathrow hanno sequestrato 23 chili di eroina, per un valore di circa 7 miliardi, a due viaggiatori giunti a Londra con un aereo proveniente dal Pakistan.

Il ritrovamento è avvenuto in due fasi successive dopo l'arrivo dell'aereo proveniente da Islamabad in Pakistan.

Il primo trafficante è un uomo di 41 anni che è già stato rilasciato su cauzione dalla Corte locale dopo essere stato accusato di aver importato 13 chili di eroina.

Un altro uomo è in attesa di comparire davanti ai giudici con l'accusa di aver cercato di introdurre nel Paese 10 chili dello stesso stupefacente.

Precipita aereo in Antartide muoiono 10 turisti Usa

PUNTA ARENAS (Cile) — Otto turisti statunitensi, tutti uomini, ed i due membri dell'equipaggio sono morti l'altro ieri a bordo di un aereo che stava per atterrare su una località dell'Antartide, dove avevano in programma di trascorrere la notte di fine anno.

Ultimo viaggio verso il cimitero in corsa a 110 all'ora

CLAVERING (Inghilterra) — Aveva sempre amato guidare auto veloci. Non potendo mettersi personalmente al volante per l'ultimo viaggio, Vassar Rowe, un agricoltore della contea dell'Essex, ha lasciato una disposizione particolare nel suo testamento: il carro funebre che oggi dovrà accompagnarlo al cimitero dovrà sfrecciare per le stradine della campagna inglese ad almeno 70 miglia, oltre 110 chilometri all'ora.

L'uomo è morto il giorno di Natale all'età di 79 anni ed è per oggi, appunto, che il viaggio verso la sua destinazione finale è in programma.

Il figlio Hunter ha raccontato la storia al quotidiano «The Sun» affermando che l'impresa di pompe funebri ha garantito che farà di tutto pur di rispettare fino in fondo la volontà dell'estinto.

«Egitto: la diga di Assuan non cederà ai terremoti»

IL CAIRO — La diga di Assuan resisterà alle scosse telluriche più forti che possono prodursi nella regione. Sono questi i risultati ottenuti da uno studio condotto da esperti americani.

La capacità di resistenza della diga è stata misurata dopo un attento studio della struttura geologica del suolo dove la diga è stata costruita e non necessita alcuna interruzione o rallentamento delle sue attività.

La commissione di consulenza che era stata incaricata di studiare le conseguenze di un eventuale sisma sulla struttura della diga ha fatto ritorno al Cairo dopo aver concretato delle ricerche negli Stati Uniti.

CONTRO IL CANCRO UNA SPERANZA IN PIU' LE BIOTECNOLOGIE SONO LA NUOVA ARMA

Investiti finora negli Stati Uniti 3 mila miliardi di lire. Le prospettive di nuovi risultati nelle ricerche

BOSTON — Dopo aver promesso miracoli medici per un decennio, la biotecnologia comincia a dar prova di buoni risultati: per chi vi investe capitali, ma soprattutto per i malati. Questa industria è ancora lontana dall'avere rimborsato i mecenati, che finora vi hanno versato l'equivalente di tremila miliardi italiani attraverso duecento società degli Stati Uniti. Ma una serie di brillanti sviluppi si sono verificati negli ultimi tempi, prima fra tutti quello relativo al National Cancer Institute dove a quanto pare si ottengono successi curando i malati di cancro con un composto biologico, l'«Interleukina-2».

Anche parecchi altri prodotti sono giunti al momento della verità, la fase più attesa, la prova su esseri umani. E' il principale passo perché una medicina nuova ottenga l'approvazione del governo americano. E la biotecnologia è impareggiabile: adopera gli stessi processi biologici della natura, a fini industriali e per la ricerca. Decollò un decennio fa: gli scienziati avevano scoperto di poter rafforzare alcuni dei meccanismi difensivi propri della natura alterando la sostanza genetica fondamentale di ogni essere vivente, il DNA o acido desossiribonucleico.

E' il metodo dell'«intrecciamento fra geni», o gene splicing. Eccone alcuni dei nuovi prodotti più significativi:

·Protropina: ormone della crescita, cura il nanismo infantile. Sviluppata dalla Genentech Inc, recentemente approvata dall'FDA, ente degli Stati Uniti per il cibo e le medicine (Food and drug administration).

·TPA: Tissue Plasminogen Activator. Proteina della Genentech, blocca gli attacchi cardiaci in atto.

EPO: Erythropoetin. Ormone prodotto dalla «Amgen Co». Stimola la produzione di globuli rossi, riduce il bisogno di trasfusioni nei malati di anemia e di reni.

Scott King, analista dell'industria alla «Montgomery Securities Inc» spiega: «Ora la biotecnologia, superata l'infanzia, è nella adolescenza. Ma ci vorranno ancora cinque anni prima che ci siano i primi profitti».

Uno dei problemi deriva dalla pletora di enti federali americani che ispeziona le attività biotecnologiche; non esiste una armoniosa politica governativa che esamini il settore. David Sakura, consulente alla «Arthur D. Little Inc.», aggiunge: «I direttori di produzione si perdono nel sistema normativo, confuso e non coordinato. E così i prodotti già pronti per i mercati commerciali sono ancora pochi».

Tuttavia il settore sfondò le postazioni governative in novembre, quando l'EPA (Ente per la Protezione Ambientale) approvò la prima diffusione nell'ambiente di organismi manipolati con l'ingegneria genetica: così una ditta può fare su piccola scala test su batteri geneticamente alterati, che impediranno forse al gelo di danneggiare le fragole.

Il settore spera che la svolta (appoggiata da altri enti governativi) sia l'inizio di un uniforme approccio alle sperimentazioni. Finora solo un farmaco geneticamente prodotto ha raggiunto i mercati.

E' l'insulina umana: ne migliora solo di poco i risultati di una equivalente, meno costosa, tratta dai suini. L'approvazione della protropina, versione modificata dell'ormone umano della crescita, è al centro dell'attenzione. E' la prima medicina ottenuta col gene-splicing che raggiunga il mercato sotto l'etichetta di una «biotechnology company».

La più grande delle ditte indipendenti del settore, la Genentech, aveva già sviluppato un'insulina sintetica, ma ha venduto la licenza per produrla al gigante farmaceutico «Eli Lilly and Co.». Secondo gli analisti la Genentech ha più probabilità di realizzare il suo sogno col TPA, che dovrebbe essere lanciato entro pochi anni.

Ogni anno negli Usa gli attacchi cardiaci sono un milione e mezzo: un mercato da 300-400 milioni di dollari l'anno. Il TPA dissolve il coagulo sanguigno che blocca le arterie e l'arrivo di sangue al cuore. E' una versione irrobustita del Plasminogen, proteina umana che scioglie i composti proteici, i quali tengono insieme i coaguli.

Il settore ha diffuso una lettera informativa: il mercato per l'ormone EPO (stimola la creazione dei globuli rossi), raggiungerà i 100 milioni di dollari l'anno. Si comincerà a provarlo sugli esseri umani fra pochi mesi. Ma il mercato potenzialmente più grosso è la cura del cancro. Dopo il rapporto positivo del National Cancer Institute, i produttori di «Interleukin-2», Cetus Corp e Genentech, hanno moltiplicato le scorte.

Un'analisi serena del portiere sulle prospettive della squadra

MARTINA: NEL CALCIO TANTI SONO SUPERFLUI MA DOSSENA NEL TORO E' DECISIVO

«Non credo che la vicenda di Verona lasci tracce». Rimpianti per la classifica: «Dovremmo avere 2 punti in più». Oggi i granata giocheranno a Piacenza (mancheranno Junior e l'infortunato Pusceddu)

Nella scomoda (almeno per lui) posizione di osservatore dall'esterno, Silvano Martina dice la sua sul Torino. Il portiere è fuori squadra da alcune settimane e la sua assenza — a causa del malanno al piede per il quale ha subito un intervento chirurgico — si protrarrà per oltre un mese ancora.

Il giocatore parla studiando le parole, lodevolmente sforzandosi di evitare le banalità. *«Tutto sommato* — esordisce — *sono ottimista: la squadra lotta, dimostra impegno in ogni frangente. Qualche volta, magari, indispone perché non riesce a realizzare quello che vorrebbe ma dà sempre l'impressione di grande vitalità»*...

Osservando la classifica, Martina ha qualche rimpianto: *«Potremmo trovarci almeno a pari con l'Inter, mi sembra infatti che al nostro attivo manchino almeno due punti»*.

Le cause? Facili e difficili allo stesso tempo, soprattutto per un giocatore che non vuole (ed è difficile dargli torto) accusare dei compagni. Eccolo allora (ed è l'unica volta in tutto il colloquio) inerpicarsi su tortuosi sentieri dialettici: *«I nostri problemi [illegible] noti, abbiamo difficoltà a sbloccare il risultato e questo è uno dei nostri limiti più vistosi. Peccato, perché la squadra non esprimerà forse un gioco strepitoso ma dimostra vitalità, offre un buon calcio e diverte»*.

Ad onta delle dichiarazioni di buona volontà sulla quale, salvo prova contraria, nessuno ha il diritto di dubitare, il Torino reca ancora la cicatrice procurata dal [illegible] Radice-Dossena. Porterete ancora a lungo i segni di questa storia?

«Non credo, e parlo in questo modo perché conosco bene i due. Entrambi hanno interesse ad andare d'accordo. [illegible] litigato e forse è meglio così perché [illegible] tenersi certi veleni in corpo è molto peggio. D'accordo, non sarà stata una bella vicenda [illegible] la serenità è recuperabile».

Martina, però, non ha finito: ha ancora un concetto importante da esprimere: *«In tutte le squadre ci sono giocatori superflui e altri no: credo che il Torino [illegible] possa in ogni caso rinunciare a Dossena»*.

Fra tre giorni arriva l'Udinese, comincia il girone di ritorno: con quali prospettive [illegible] inseguire e pericoli da evitare?

«Seguendo un ragionamento logico, credo che il Torino sia squadra da quarto posto. Naturalmente dovrà sempre pareggiare al massimo perché non può permettersi la minima deconcentrazione. Per conseguire buoni [illegible] dobbiamo sempre trovarci ad... alta tensione».

Martina, questo è ovvio, sogna di rientrare in squadra il più pr[illegible]. Da oltre una settimana ha ripreso gli esercizi [illegible] e il decorso appare del tutto soddisfacente. E' stato molto difficile, per lui, adattarsi a questa vita da... semipensionato (*«In sette anni non avevo mai disertato una partita»*) ma adesso riesce a trovare aspetti positivi anche in questa sua particolare condizione. Al punto da diventare un po'... filosofo. *«E' proprio vero che [illegible] tutti i mali vengono per nuocere perché in queste settimane ho constatato che ogni tanto una pausa di riflessione non è del tutto negativa»*.

[illegible] lei in porta, il Torino avrebbe qualche punto in più?

«No. Copparoni [illegible] compiuto alcunché di eccezionale ma ha risposto bene quando è stato chiamato in causa e [illegible] gli si possono muovere appunti».

Al secondo anno di maglia granata: [illegible] quanto compiacimento e quali rimpianti?

«Devo ammettere — replica il portiere granata — *che i primi quattro o cinque mesi dell'anno scorso furono per me molto difficili. Ero abituato a un lavoro differenziato, mentre Radice crede a un lavoro d'assieme che coinvolga anche i portieri. Parini [illegible] Infine chiarimmo i rispettivi punti di vista e tutto si sistemò. Non [illegible] né Zoff, né Castellini, né Zamora ma semplicemente un buon portiere e credo di averlo dimostrato nel girone di ritorno grazie alla ritrovata tranquillità. Anche per merito mio conquistammo quel secondo posto che ci rese così felici»*.

Dopo aver cominciato la stagione [illegible] grandi promesse (*«Durante l'estate mi sono preparato con grande accuratezza e ho contribuito in modo abbastanza rilevante alla qualificazione in Coppa Italia»*), Martina ha fornito un apporto significativo anche in campionato (*«La responsabilità più grande che mi accollo è quella relativa al gol subito [illegible] la Fiorentina»*, precisa) e in Coppa Uefa: *«Credo di aver compiuto interventi determinanti ad Atene mentre con l'Hajduk non c'è stato proprio nulla da fare: era troppo superiore a noi. Ho compiuto un'esperienza internazionale veramente bella, peccato che sia stata così breve»*.

Poi, l'odissea attraverso ambulatori e ospedali che ha comportato anche momenti di forte crisi: *«All'inizio mi sentivo proprio giù di morale ma poi mi sono rassegnato»*.

Un'avventura ormai trasferita ai ricordi: ora Martina si impegna nella preparazione, deciso ad accelerare i tempi del recupero perché sente che le fortune del Torino possono dipendere anche da lui.

Spiccioli di cronaca. Oggi pomeriggio la squadra granata disputerà (ore 14,30) l'annunciata partita amichevole [illegible] il Piacenza (Serie C1). Sul terreno emiliano, Radice collauderà la formazione migliore, esclusi naturalmente Martina e Junior (atteso in giornata dal Brasile). Mancherà anche Pusceddu, il quale durante l'allenamento dell'altro giorno ha riportato, in un contrasto [illegible] Zaccarelli, [illegible] distorsione [illegible] caviglia destra. Il cen[illegible] è stato subito ingessato ma almeno per [illegible] mese sarà indisponibile.

Piercarlo Alfonsetti

Il portiere granata Martina

Domenica ospita il Leffe, pure pericolante

DAI SOGNI ALLA GRANDE PAURA I FANS TREPIDANO PER IL NOVARA

Da 5 anni in C2, la squadra piemontese continua a deludere. Per il prossimo impegno (forse decisivo) previsti alcuni cambiamenti

NOVARA — Che cosa riserverà questo 1986 appena iniziato al Novara Cal[illegible] L'anno scorso di questi tempi c'erano fondate speranze di promozione, ma l'85 si rivelò poi tutt'altro che favorevole ai colori azzurri. La squadra, dopo [illegible] [illegible] i tifosi toccando addirittura il primo posto, incappò in una catastrofica serie nera uscendo malinconicamente dall'area del primato e concludendo la stagione [illegible]85 con un modesto quinto posto.

Modesto? Tutto è ovviamente relativo. Dopo la retrocessione in C2 (stagione [illegible]) il Novara ha sempre fatto peggio da un anno all'altro. Nell'81-82 (allenato prima da Vittorino Calloni e poi da Ezio Galbiati) si piazzò alle spalle delle due promosse Carrarese e Pro Patria. Un terzo posto deludente, si disse allora, con 41 punti.

[illegible] (guidato dapprima da Ezio Galbiati, poi da Giuseppe Molina) [illegible] azzurro concluse il torneo un gradino più sotto e [illegible] al quarto posto, con 40 punti all'attivo alle spalle delle promosse Legnano e Fanfulla oltre che del Mantova. Anche allora si parlò di delusione, ma il peggio doveva ancora venire.

Un ulteriore passettino indietro nell'83-84 quando la squadra, guidata da Oscar Massei, concluse il campionato al quinto posto con 39 punti. Le vicende dell'84-85 (allenatore [illegible] Maroso) [illegible] fin troppo recenti; partenza discreta, seconda fase brillante coronata da tanto di primo posto e poi [illegible] vertiginoso. Conclusione: ancora quinti ma con soli 38 punti.

E siamo all'85-86, quasi a metà campionato. Chi credeva di avere visto il peggio ha dovuto ricredersi: dopo 14 giornate il Novara, per la prima volta [illegible] sua ormai quinquennale storia di C2, è in zona-retrocessione. Alla sesta giornata è [illegible] [illegible] biato l'allenatore (Maroso se n'è andato ed è arrivato Danova) ma i risultati, purtroppo [illegible] rimasti gli stessi.

In questa breve storia del Novara in C2 va ancora ricordato il cambio della presidenza: dopo la stagione 83-84 Santino Tarantola ha «lasciato» ed al suo posto è subentrato l'on. Franco Nicolazzi, personaggio di primo piano del [illegible] politico. [illegible] lui, però, è riuscito (almeno [illegible] [illegible] ora) a tirare fuori il Novara dalla mediocrità.

E veniamo al futuro. Di promozione non è già il [illegible] parlare perché si rischierebbe il [illegible] lasciandosi distrarre da quello che adesso è il [illegible] problema della squadra: evitare di rimanere a lungo [illegible] perché più il [illegible]po passa e più diventa difficile uscirne. Chi non ci crede deve solo ripensare al rovescio di Lodi (1-3 [illegible] [illegible] del Fanfulla) che ha dato la misura della fragilità azzurra.

Contro quelle che oggi, inutile nasconderlo, [illegible] le avversarie dirette, il Novara ha già accusato preoccupanti battute a vuoto. Il Fanfulla era staccato di quattro punti; oggi è assai più vicino. E domenica arriva il Leffe, un'altra delle pochissime squadre che in classifica stanno peggio della formazione di Danova. L'importanza di questo primo match dell'86 è fin troppo evidente e gli azzurri si rendono certamente conto [illegible] necessità di conquistare la vittoria.

Ce la faranno? Giocheranno con la necessaria determinazione e l'umiltà predicata da Danova? La risposta tocca a Serami e compagni.

Per questo incontro (nel quale i punti valgono doppio) Danova è costretto a rinun[illegible] all'apporto del portiere titolare Santucci e del [illegible]trocampista Di Marzio, entrambi squalificati. In porta, quindi, ci sarà De Giorgi e [illegible] quanto riguarda il [illegible]trocampo è probabile il ricorso a [illegible]. Ma non è escluso che anche in difesa Danova [illegible]ti qualche ritocco (Serami «libero»?) per evitare quei momenti di... sbandamento che [illegible] già [illegible] assai cari al Novara.

Marcello Sanzo

A Paderna, piccolo paese vicino ad Alessandria

C'E' UNA SQUADRA MODELLO COME GIOCO E COME SOCIETA'

Mentre si lotta per ritornare in 2ª categoria, il presidente Crozza (esperto fiscale) dà l'esempio su che cosa significhi amministrazione corretta

PADERNA — Un paesino di poco più di 300 abitanti, [illegible] squadra di calcio composta in gran parte da giovanotti del posto, un impianto sportivo costruito a regola d'arte e dotato di tutte le attrezzature (fra l'altro in regola con le severissime norme antincendio del dopo-Statuto), in più l'entusiasmo di dirigenti e sponsor. Il piccolo centro è Paderna, in provincia di Alessandria, sulle colline del Tortonese dove si producono Barbera e Cortese Doc.

La società, militante in un girone alessandrino del campionato di Terza categoria, è appunto l'U.S. Paderna, sponsorizzata dalla Ligurpesca. Dal 1975 [illegible]gia i dirigenti il presidente Bruno Crozza, un esperto in [illegible] societario e fiscale. La [illegible] cietà, fondata nel 1971, dopo 12 anni di permanenza in Terza categoria e due campionati ('81-'82 e '82-'83) disputati nella serie [illegible], ha ormai collaudato felicemente il [illegible] [illegible] [illegible] mendo una conduzione quasi manageriale in attesa del tanto sospirato ritorno in Seconda categoria (è in lotta per la conquista di [illegible] [illegible] due piazze disponibili per la Promozione).

«I campi a disposizione dei giocatori costruiti da privati — fa notare con orgoglio il presidente Crozza — *sono due: uno per gli allenamenti e l'altro per le partite ufficiali, entrambi dotati di impianto di illuminazione e nel maggiore vi sono anche le tribune. Sono affittati al Comune, ma [illegible] sarà il caso acquisteremo noi il terreno di gioco per impe[illegible] altre future destinazioni»*.

Guidato dall'allenatore-giocatore Valeri, nella vita impiegato di banca, con il bomber Dado Bonissone, che ha già messo a segno 8 reti in 10 partite, l'U.S. Paderna ha in squadra sei ragazzi del posto, i più esperti tra i quali [illegible] il libero Maga (che fa il camionista) ed il centrocampista Cremonte, di professione geometra.

A tirare il collo negli allenamenti ai «titolari» arrivano poi i due figli del presidente (uno di [illegible] il [illegible], difensore, l'altro di 14, attaccante), seguiti [illegible] comprensibile interesse da un padre che la robusta struttura ha indirizzato più allo sport del remo (è socio da [illegible] di un club tori[illegible] di canottieri).

Fra un derby e l'altro, [illegible] cando di sfruttare al meglio in casa l'ampiezza del [illegible] campo, il Paderna, società di dilettanti veri, si sforza di far felice la domenica i suoi tifosi che non possono di certo essere molti, considerando l'età media degli abitanti del paesino.

La società ha tanto di sede e di registri contabili, [illegible] assai rara nel settore dilettantistico, [illegible] la confusione in materia tributaria e fiscale fra i dirigenti di società è grande. *«La [illegible]pc* — precisa Crozza, che ha [illegible] consulente in [illegible]po fiscale alla [illegible] Aspi-Calcio — *ha fatto distribuire [illegible] dicembre '81 una pubblicazione dal titolo "Istruzioni e norme per le società di calcio della Lega dilettanti", con particolare riferimento ai riflessi giuridici [illegible] tanto [illegible] legge numero 91. Vi si parla anche degli adempimenti ai fini Iva e dell'imposta sugli spettacoli, degli adempimenti contabili e fiscali ai fini delle imposte sui redditi (Irpeg e Ilor) e figura pure il [illegible] dei principali adempimenti tributari. [illegible] quanti dirigenti di società dilettantistiche, [illegible] hanno ricevuto la pubblicazione, hanno preso nota di queste norme essenziali?»*.

Un quesito importante quello proposto da Crozza, su di una materia che per molti può divenire anche in campo dilettantistico di scottante attualità.

Giovanni Binda

Scherma: a Mazara del Vallo la seconda categoria

SOLO UN QUARTO POSTO PER I PIEMONTESI NELLE STOCCATE DI FINE ANNO

Chicco Rossi in evidenza, mentre Barbara Vecchione si è arenata in eliminazione diretta (dodicesima) nel torneo, sempre nel fioretto, vinto dalla milanese Giuffrida

Le ultime stoccate dell'anno sono state portate a segno in Sicilia nella lontana Mazara del Vallo, dove due portacolori del Club Scherma subalpino si sono messi in evidenza fra tanti partecipanti ai campionati nazionali di seconda categoria di fioretto. Il brillante quarto posto otte[illegible] [illegible] Chicco Rossi, emerso del resto già in Coppa del Mondo *«under 20»*, poteva anche essere migliore se il torinese non fosse finito in semifinale contro il tricolore catanese Ferro, già iridato a squadre di spada, affrontando poi senza troppa convinzione il senese Miraldi nell'assalto successivo.

Barbara Vecchione è andata invece ad arenarsi in eliminazione diretta (dodicesima) nel [illegible] vinto dalla milanese Giuffrida, ma si tratta sempre di una prestazione positiva considerato il numero e la qualità [illegible] concorrenti.

Ora il nuovo anno schermistico si riapre già a fine setti[illegible] sulle pedane di [illegible] [illegible], all'insegna della giovinezza e [illegible] mini-scherma. A dare il via sabato pomeriggio (ore 14,30) [illegible] infatti gli sciabolatori [illegible] categorie «under 15» per i campionati regionali i «giovanissimi» (nati nel 1973), «ragazzi» ('72) e «allievi» ('71).

Domenica, con l'immancabile cornice e il caloroso incitamento di parenti e maestri, salgono [illegible] ribalta gli undicenni «maschietti» e «bambine» impostati nel fioretto, l'arma di base tradizionale delle nuove leve [illegible] [illegible] scherma. Comincia [illegible] la lunga serie delle prove che costituiscono il *«Gran Premio Giovanissimi»*, alla ricerca di talenti (purtroppo divenuti rari in Piemonte), [illegible] gran premio anticipato quest'anno al 21 marzo nell'abituale sede del Palasport all'Eur.

Domenica si ricupera inoltre il campionato di spada «under 20», rimasto in sospeso al pari di quello di fioretto femminile in programma nella [illegible]ina festività. I favori del pronostico spettano a Mario Bovis, il prestante giovanotto di Ivrea, il q[illegible] si è già impossessato del titolo piemontese dei giovanetti. A contendergli il passo ci [illegible] soprattutto i prodotti del fertile vivaio della spada vercellese, ma anche i torinesi (Anselmetti, Rossi, Vecchione) che giocano in casa e i sorprendenti ragazzi di Chivasso e di Casale potrebbero inserirsi nella lotta al vertice.

Carlo Filogamo

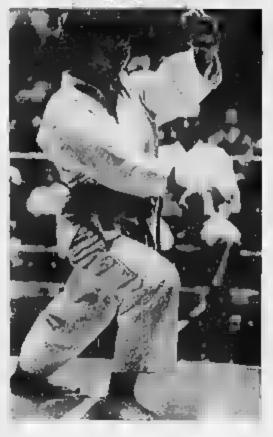
Arti marziali: assegnati al Palazzetto «Le Cupole» gli ultimi titoli regionali del 1985

SETTIMO DOMINA NEL KARATE'

Festival [illegible] arti marziali al Palazzetto Le Cupole di via Artom, con judo, karate e kung-fu: erano in pal[illegible] gli ultimi titoli regionali dell'anno vecchio.

Nel karate nettissimo il predominio degli atleti della palestra Takahashi di Settimo, che si sono imposti sia in campo maschile che in quello femminile. Nel kata donne figurano addirittura quattro settimesi ai primi quattro posti: Sandra Torre, Iris Antonucci, Agnese Leone ed Emilia Grieco. Tra gli uomini vittoria di Massimo Barcaroli, davanti ai [illegible] compagni di squadra Calogero Siracusa e Giuseppe Torre. Al quarto posto si è piazzato Carmelo Capizzi dell'Akiyama Torino.

Nel judo i titoli regionali assoluti sono [illegible] assegnati al valsusino Roberto Borgis nei 60 kg (dav[illegible] [illegible] torinesi Cirillo, Multari e Cappelli); a Savio Padovan della Ryugi nei 65 kg; a Raffaele Toniolo dell'Akiyama Settimo nei 71 (davanti a Davide Calareso ed Eugenio Garello, entrambi della Sugiyama Torino); ai chieresi Andrea Quaggiotto negli 78 kg e ai [illegible] Roberto Mancini e Luigi Selva nelle categorie dei [illegible]simi e dei supermassimi. Bellissima la finale dei 78 kg, con il solito ex-finanziere Francesco Malo protagonista di una vittoria per ippon su Massimo Toniolo.

Tre [illegible] categoria nella gara femminile: Margherita Ricci, del Centro Ginnastico, ha rispettato il pronostico imponendosi nei 48 kg. Alle sue spalle si [illegible] piazzate la valsusina Manuela Mosca, Silvana Q[illegible] della palestra Dragone di Santena e Mirella Francolini del Kodokan Cuneo. La vercellese Antonella Zorra si è aggiudicata il titolo nei [illegible] kg davanti ad Elena Bresso (Ryugi), Paola Luglio (Judo Villafranca) ed Emanuela Mainino (Makoto Novara).

Nella categoria 56 kg, infine, vittoria della santenese [illegible] Landi davanti alle torinesi Luisa Demi[illegible] (Centro Ginnastico) e Cristina Pilan (Okinawa).

Tra una finale e l'altra si [illegible] [illegible]lte cinque cinture [illegible] piemontesi che, a turno, hanno af[illegible] il maestro giapponese Kase, 5° dan, ospite del Comitato Regionale Piemontese. Inutile dire che in tutti e cinque i combattimenti il judoka nipponico ha avuto la meglio sui pur bravi rivali.

Al [illegible] della manifestazione si è svol[illegible] una bella esibizione di kung-fu, arte marziale non molto diffusa in Europa.

I prossimi appuntamenti con il judo, sempre presso il Palazzetto Le Cupole, sono fissati per domenica 19 gennaio: qualificazioni regionali dei campionati italiani speranze e «Torneo Alboxystem» junior-senior femminile. Il [illegible] gennaio verrà invece disputato il «Trofeo Giovanissimi», gara sperimentale riservata alle categorie bambini e ragazzi, maschi e femmine.

Marco Sannazzaro

programmitv

Dove andiamo stasera in città

IL CIRCO

Tribertis in piazza d'Armi

Accade

Circo Tribertis. Per la prima volta a Torino, è arrivato in piazza d'Armi il Circo Tribertis, e vi resterà fino al 12 gennaio. Il debutto, causa contrattempi burocratici, era stato rinviato di quattro giorni, ma la notte di Capodanno la festa è finalmente cominciata.

La novità proposta dal circo sta tutta nei rarissimi orsi ammaestrati da Giancarlo e Anna Tribertis, che danno vita al primo numero del genere in Europa. Gli [illegible], infatti, sono un classico dei circhi [illegible] Paesi dell'Est [illegible] [illegible] parte, per [illegible] ragioni climatiche e geografiche, della nostra tradizione circense.

Ma quelli bianchi, come tiene a precisare la famiglia Tribertis, sono una rarità ovunque: essendo una specie protetta, ne è vietata la cattura, e i pochi esemplari che incappano [illegible] reti dei pescatori artici vengono consegnati allo [illegible] di Monaco.

Sulla grande pista ellittica, [illegible] è un palcoscenico, dei Tribertis, gli orsi bianchi eseguono docilmente e di buon grado gli ordini impartiti dolcemente dalla loro maestra Anna Maria, nativa di Pinerolo, ex insegnante, che da sedici anni si dedica a tempo pieno ai bianchi plantigradi «per amore del titolare del circo».

«Gli orsi sono un po' come dei grossi cani, magari solo un po' più pericolosi — dice —, ma una volta conquistata la loro fiducia, e prendendoli per la gola, si riesce a fargli fare moltissime [illegible]. Tra l'altro, [illegible] animali molto intelligenti».

Gli orsi del circo mangiano giornalmente la bellezza di otto chili di carne varia a testa, oltre a grandi quantità di frutta, latte, verdura, riso e vitamine, tutti elementi indispensabili per una [illegible] alimentazione.

Il Circo Tribertis dà spettacolo tutti i giorni feriali alle 15 e alle 20,30, e festivi alle 10, alle 15 e alle 17,30. I biglietti costano da 6000 a 15.000 lire, a [illegible] [illegible] ordini di posto. Riduzioni da 5000 e 7500 lire.

Mostra itinerante dei Presepi di Cracovia. Prosegue presso lo spazio mostre [illegible] l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, in via Assarotti 2, la mostra dedicata ai Presepi di Cracovia, progettata e realizzata da Beppe Benenti e Annalisa Ramazzotti, in collaborazione con il Museo Etnografico di Cracovia e con i Trasporti Torinesi.

I presepi di Cracovia resteranno esposti fino al 12 gennaio prossimo. Contemporaneamente, prosegue anche la sezione itinerante della mostra, esposta su alcuni tram parcheggiati in diversi punti della città, ogni giorno dalle 9 alle 20.

Madre del ridere. Al Cantellino di via delle Rosine va in scena, a partire da questa sera, «Nera», il nuovo spettacolo del gruppo Penna Acida interpretato dalla brava Carlina Torta. Preceduto (alle ore 21) da un'esibizione di avanspettacolo a cura [illegible] Compagnia Granbadò di Torino, lo spettacolo va in scena alle 21,30 e fa parte della rassegna «Madre del ridere» organizzata [illegible] stimo Teatro Settimo in collaborazione con il Cabaret Voltaire.

Giunta alla [illegible] edizione, e per la prima volta trasferitasi dalla periferia al centro cittadino, la rassegna dedicata al teatro comico si protrarrà fino al 12 gennaio, con il duo Fantecchi e Cavallero e con Johnny Melville.

L'ingresso intero costa 7000 lire, il ridotto 5000. Per prenotazioni o ulteriori informazioni telefonare ai numeri 801.1746 e 541.434.

Teatro

Teatro Stabile. Mentre sono in corso le prenotazioni [illegible] «Orgia» di Pier [illegible] Pasolini, una produzione del Teatro Stabile di Torino per la regia di Mario Missiroli (interpreti Laura [illegible], Alessandro Haber e Daniela Vitali), che andrà in scena la prossima settimana, al Teatro Carignano si replica «Qualcuno volò sul nido del cuculo», presentato (per la prima volta in Italia) dal Teatro Stabile di Bolzano.

Tratto dal romanzo di Ken Kesey, la commedia di Dale Wasserman, da cui derivò anche il fortunatissimo film di Milos Forman, viene rappresentata in Italia per la prima volta. La regia è di Marco Bernardi, la traduzione di Lorena Camerini, le scene e i costumi di Sergio D'Osmo. Protagonista dello spettacolo Tino Schirinzi, [illegible] Francesca Benedetti.

Dopo il periodo festivo, [illegible] dello spettacolo ritorna quello di sempre, [illegible] inizio alle [illegible],30.

Teatro Alfieri. Per la stagione in abbonamento del Teatro Alfieri, Dario Fo e Franca Rame presentano il loro «Arlecchino», spettacolo realizzato dalla Compagnia Teatrale La Comune per la Biennale di Venezia. Lo spettacolo di questa sera (inizio ore 21) è dedicato agli studenti, per i quali ci [illegible] particolari condizioni di favore.

L'Arlecchino di Dario Fo, tratto da inediti canovacci della Commedia dell'Arte, si presenta al pubblico dell'Alfieri privo di orpelli e dei costumi secolari che lo hanno identificato da quattrocento anni a questa parte (la data di nascita della più popolare maschera italiana risale infatti al 1585, quando il giovane [illegible] comico della Compagnia dei Raccolti, Tristano Martinelli, la mise in scena a Parigi), ma conserva tutta la sua caustica e gagliarda satira, [illegible] politica, attualissima e con frequenti riferimenti alle vicende politiche di casa nostra.

Il testo e la regia, le scene e i costumi sono di Dario Fo. Interprete dello spettacolo, insieme alla coppia Fo-Rame, è Giorgio Biavati. I costumi sono di Pia Rame, le maschere di Jacopo Fo e Donato Sartori. Lo spettacolo andrà in [illegible] fino al 5 gennaio.

In poltrona davanti alla TV

C'E' YVES MONTAND

canta a «Buonasera Raffaella»

Raiuno

Ore 20,30: Buonasera Raffaella, varietà. Il primo incontro del 1986 con la criticatissima trasmissione della Carrà si apre [illegible] un incontro con l'attore Alberto Sordi in veste di reclamizzatore del proprio ultimo film, in prima [illegible] in [illegible] giorni. L'artista spagnola Lola Flores e il cantante Gino Paoli.

Due i collegamenti: il primo [illegible] un paesino della [illegible], per assaporarvi l'atmosfera di questi giorni; il secondo con una miniera vicino a Liegi, in Belgio, dalla quale si giocherà il [illegible] «todo».

Yves Montand [illegible] da Parigi e si proseguirà con le candid camera di Andy Luotto e Marisa Laurito, con la rubrica della posta, le esibizioni del gruppo infantile *Cinque stelle* e l'indovinello della *frase matta*. La novità consisterà in un gioco inedito abbinato al disegno animato «Lalla nell'isola di Tuttù» e al balletto con le coreografie di Sergio Japino.

Questa settimana non va in onda la votazione del film di lunedì da parte dei telespettatori. Lunedì prossimo infatti il palinsesto di Raiuno non prevede il film ma l'ultima puntata di *Fantastico* con la distribuzione dei premi della Lotteria Italia.

Raidue

Ore 21,35: Aboccaperta, attualità. Stasera si parla di magia e astrologia in termini di animalesima discussione fra «gente qualunque» divisa negli ordinari schieramenti di favorevoli e contrari. La domanda posta ai partecipanti è *«In caso di bisogno vi rivolgereste o no a un mago?»*. Anche il pubblico da casa può intervenire nella discussione telefonando al numero di Milano 02/55.008.

La trasmissione di Funari ha il suo maggior punto di forza [illegible] mostrare il litigioso accaloramento con [illegible] i partecipanti difendono le proprie opinioni. Il fatto curioso è che chi chiede [illegible] sere invitato al programma non può specificare l'argomento per cui desidera battersi.

Al pubblico il tema della pur[illegible] viene comunicato solo alcuni giorni prima.

Ore 22,40: Tg2 sportsette, sport. La puntata di stasera presenta tutte le tappe del mondiale di Formula Uno, dalla partenza, avvenuta sul circuito di Rio de Janeiro all'ultima [illegible] su quello di Adelaide. Le innovazioni tecnologiche, le ansie dei piloti, i successi e le delusioni [illegible] varie squadre sono i temi di fondo del tuo servizio [illegible] la trasmissione [illegible] il 1985 del mondiale di velocità. In chiusura, *Sportsette* proporrà il cortometraggio *Passione piattello* recentemente presentato al Festival della cinematografia sportiva di Torino.

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon, gioco a premi. I Simply Red e le previsioni astrologiche di Serena Foglia apriranno la prima puntata del 1986 [illegible] settimanale di quiz a premi presentato dall'inamovibile Mike Bongiorno. Ospite d'onore della serata sarà Jacques Mayol, accompagnato da Daniel Mercier, presidente del Festival Mondiale dell'immagine sottomarina [illegible] di recente ad Antibes. Proprio in quella occasione Mayol ha vinto il primo premio per la serie televisiva *I confini dell'uomo*, prima serie di documentari prodotta da un network privato in Italia. Il noto campione di immersione in [illegible] dichiarerà nel corso della trasmissione che tenterà di battere il record dei 110 metri nel prossimo settembre, all'isola d'Elba.

Gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato il 1985, gli oggetti di cui gli [illegible] amano sbarazzarsi la notte di San Silvestro e le suocere (viste [illegible] generi, naturalmente) saranno gli argomenti d'inchiesta per il gioco [illegible] opinioni.

In chiusura di programma è previsto un intervento musicale del chitarrista spagnolo Paco Garcia che si esibirà insieme al cantante di flamenco [illegible] José Santiago.

Ore 23: Protagonisti, attualità. Per la prima puntata della sua rubrica, Giorgio Bocca propone un incontro con lo scrittore e regista torinese Mario Soldati. Intervengono Domenico Porzio, critico letterario, [illegible] del Buono e Guido Vergani, oltre [illegible] editori Valentino Bompiani e Leonardo Mondadori.

Rete 4

Ore 20,30: Operazione sottoveste, Usa commedia 1959. Piccolo capolavoro della [illegible] militaresca, che qui ha il pregio di non cadere mai nel grottesco e di svolgersi secondo i canoni rigorosi della commedia americana.

Il film è firmato da Blake Edwards ed è interpretato da Tony Curtis e Cary Grant. La leggenda hollywoodiana racconta [illegible] nelle intenzioni della produzione accanto a Curtis inizialmente avrebbe dovuto [illegible] il divo di allora Jeff Chandler. I due attori però riuscirono a litigare prima ancora di iniziare le riprese e Chandler fu così costretto ad a[illegible]onare il set. Al suo posto venne chiamato Cary Grant, e la sua scelta appare quasi perfetta.

La vicenda vede protagonista un sottomarino americano che durante la seconda guerra mondiale subisce varie traversie. Una bomba subacquea lo danneggia, l'equipaggio è costretto a imbarcare un gruppo di bellissime ufficialesse e a seguito di questo anche alcuni profughi asiatici che invadono il [illegible] [illegible] bambini e animali. A completare il quadro c'è la vernice rosa, unica disponibile, con la quale il comandante è costretto a far riverniciare il battello. Il sommergibile diventa così lo [illegible] della Marina. Mia[illegible] clamorosamente [illegible]azione e alla fine rischia di essere bombardato dalle stesse navi alleate. Grant, Edwards e Curtis [illegible] tre giganti della commedia, qui assieme con risultati del tutto adeguati.

Raiuno

Raffaella Carrà alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, se[illegible] di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15 — **Cronache [illegible] - Cronache dei motori**
15,30 **L'oro dell'Amazzonia**, documentario
16 — **Storie di ieri, di oggi, di sempre**, documentario
16,30 **Pac Man**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
18 — **Tuttilibri**, attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato in diretta da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Buonasera R[illegible]**, varietà, presentato da Raffaella Carrà in diretta dal[illegible] studio Nomentano 2 di Roma
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

12,55 **Musica Antiqua Köln**, musicale
13,25 **I concerti [illegible] Magna**, musicale
13,55 **In tournée**, musicale
14,50 **[illegible] musica**, musicale
15,20 **Solo per la musica**, documentario
16,10 **L'articolo genuino**, documen[illegible]o
16,40 **Lei beve un po'**, documentario
17,10 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Automata**, documentario
[illegible] **Specchio palese**, episodi di [illegible]ia familiare. Con Graziella [illegible]arino
21,30 **Tg3**
FILM [illegible] **[illegible] vie della città**, di Rouben Mamoulian, con Gary Cooper, Sylvia Sidney. Usa poli[illegible] 1931 — *Dopo essere stata accusata di un delitto che non ha commesso la figlia di un gangster viene rinchiusa in carcere. Il fidanzato entra a far parte di una banda di gangster per aiutarla a evadere*
23,30 **I Buddenbrook**, sceneggiato

Raidue

Miou-Miou [illegible] 24

13,25 **Tg2 Ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi [illegible] [illegible] Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Dané
16 — **Monografie**, documenti
16,20 **Pane e marmellata**, varietà per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Moda, e [illegible] quanto fa spettacolo, costume e cultura**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di [illegible] Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Aboccaperta**, attualità in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 st[illegible]**
22,40 **Tg2 sportsette**
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Josepha**, di Christopher Frank, con Miou Miou, Claude Brasseur. Francia commedia 1981 — *Josepha, attrice teatrale accetta un ruolo spinto in un film di seconda categoria. Potrebbe [illegible] qualcosa...*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Trasformer**, cartoni animati
FILM 15 — **Le eroiche canaglie**, di G. McCowan, con Stephen Boyd. Usa guerra 1969 — *Alla fine della seconda guerra mondiale un capitano viene incaricato di difendere [illegible] diga dai nemici*
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Evita Perón**, sceneggiato. Con Faye Dunaway
23,20 **[illegible] [illegible]**, rubrica di attualità cinematografica
FILM [illegible] **La do[illegible] [illegible] [illegible]** con Glenn Ford. Usa commedia 1948
FILM [illegible] — **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gio[illegible] a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel [illegible]so del programma: — **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **John e Solfami**, cartoni animati
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **E' festa [illegible] Silvestro**, cartoni animati
20,30 **Happy Days**, telefilm
FILM 22 — **Soldato Giulia agli ordini**, di Howard Zieff, con Goldie Hawn, Eileen Brennan. Usa commedia 1980 — *Giulia, ricca e [illegible] interessi, diventa soldatessa e [illegible] combina di tutti i colori*
0,15 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 0,45 **Bentornato Dio**, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver. Usa commedia 1977 — *Un impiegato di un grande magazzino viene scelto da Dio per diffondere nuovamente fiducia nel cuore degli uomini. Dapprima [illegible] pensa a uno scherzo, poi si rende conto [illegible] [illegible] veramente e che fare col Signore. Perde il posto e tutti gli amici, [illegible] la sua missione riuscirà in pieno*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Totò, Peppino e i fuorilegge**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Franco Interlenghi. Italia commedia 1956 — *Totò sposa una riccona che lo tiranneggia e non gli dà un soldo. D'accordo con il barbiere Peppino decide allora di fingersi rapito ed estorcerle cinque milioni (di allora). Il colpo riesce, [illegible] moglie capisce tutto. Quando Totò è rapito sul serio non paga. Tornato a casa, Totò viene scacciato dalla moglie e va a lavorare da Peppino*
15,30 **Questa è Hollywood**, documentario
16,30 **Storie di maghi e di [illegible]rieri**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **Willcoyote**, cartoni animati
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentatlon**, quiz a premi presentato da [illegible]e Bongiorno
23 — **Protagonisti**, interviste di Giorgi[illegible] [illegible]
FILM 24 — **Goodbye mister Chips**, di Herbert Ross, con Peter O'Toole, Petula Clark. Gran Bretagna drammatico 19[illegible] — *Remake di «Addio mister Chips», vecchio [illegible] sentimentale di grande successo. Un professore durante [illegible] vacanze incontra un grande amore della sua gioventù. Non solo riconquista la ragazza, ma lei riesce anche ad aiutarlo nella [illegible] professione*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
— **Hazzard**, cartoni animati
— **Natale con Pepé e Fog Leg**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
— **Lupin III: Il castello di Cagliostro**, cartoni animati
16 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
17,30 **Il circo delle stelle**, varietà
18,15 **Il viaggio natalizio di Beniamino**, telefilm
FILM 18,30 **Zanna Bianca**, di Lucio Fulci, [illegible] Franco [illegible] Virna Lisi. Italia avventuroso 1974 — *Un [illegible]e eccezionale libera dall'incubo dei banditi un intero villaggio*
FILM 20,30 **Operazione sottoveste**, di Blake Edw[illegible] con Cary Grant, Tony Curtis. Usa commedia 1959 — *Dopo [illegible] bombardamento un sottomarino americano è sul punto di affondare, ma gli sforzi comuni dei marinai e del capitano riescono a rimettere in [illegible] l'imbarcazione. Per strane circostanze però il sottomarino [illegible] dipinto di [illegible] e salvare [illegible] donne, animali, vecchi e bambini. Accanto a Curtis la produzione inizialmente [illegible] Jeff Chandler, [illegible] i due attori litigarono immediatamente prima [illegible] di iniziare*
23 — **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
[illegible] **Kangaroo**, di Lewis Milestone, con Maureen O'Hara, Peter Lawford. Usa avventuroso 1952

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano VII Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Lina Lama, viola; Piero Brizzi, pianoforte
18,30 Musica sera: Concerto [illegible] musica e poesia
19,25 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano Spettacolo Chi, come, dove, quando
22 — L'ultima delle [illegible] donne: La vita [illegible] Maria Callas

RAISTEREOUNO

15 — Tu lo senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Dietoguerre tre. Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
15,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura [illegible] Contel
18 — Le avventure di Pinocchio [illegible] C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 [illegible]. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
[illegible] F. M. Musica. Notizie o [illegible] di [illegible] casa per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible]
15,30 Un [illegible] discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità
21,10 Una stagione al San Carlo: La Bohème. Musica di Giacomo Puccini
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Visite a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lynn Redgrave, Raymond Buktenica
19 — [illegible] pellicce
— Telemenù, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica
FILM 20,30 Il silenzio è d'oro, di René Claire, con Maurice Chevalier, Françoise Perier. Francia commedia 1947 — *Un vecchio libertino [illegible] una delle ragazze, le si affeziona sinceramente e l'aiuta a unirsi al suo innamorato*
22,15 Pianeta neve, settimanale di sci e di sport invernali
22,45 Telerama sport
— Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Un uomo in premio, [illegible] Dayle Haddon, Fernando Rey. Francia commedia [illegible]
14,30 Il fantastico mondo [illegible] Mr. Monroe, telefilm
16 — Skag, telefilm
[illegible] — Disegni [illegible]
17,30 Lo Zecchino d'oro, 20ª edizione; trasmissione [illegible] per i bambini
19,05 Ironside, telefilm
19,40 [illegible] radioamatori, cartoni animati
FILM 20,20 Il magnifico West, [illegible] Gianni Crea, [illegible] Vassili Karis, Dario Pino. Italia western 1972
22,20 Ironside, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Vendite promozionali
1,30 Il mondo di Mr. Monroe, telefilm
FILM 2 — L'ultima notte d'amore
FILM 3,30 L'ultimo [illegible] vichinghi, di [illegible] Gentilomo, con Cameron Mitchell
FILM 5 — A tre passi dalla forca
FILM 6,30 La leggenda [illegible] Enea, [illegible] Giorgio Rivalta, [illegible] Steeve Reeves, Liana Orfei, Gianni Garko. Italia storico 1962 — *Libera riduzione [illegible] virgiliano*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della [illegible]
FILM [illegible] Alice's restaurant, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn
17 — Scooby doo, [illegible] animati
18 — Videonotizie
[illegible] Tra l'[illegible] il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Scooby doo, cartoni animati
FILM [illegible] L'arciere del re, [illegible] Richard Thorpe, con Bob Taylor, Kay Kendall
22,15 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Le auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
[illegible] Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM 0,30 Fanfan la tulipe, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia [illegible] 1951

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I [illegible] magnifici eroi, cartoni animati
13,30 [illegible] shogun, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e [illegible] animati: Tordon, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 I coltelli del vendicatore
23,30 Boxing
0,30 Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm

Svizzera R1 tv

14,05 [illegible] ebrei di Djerba
14,30 [illegible]
15 — Nautilus
16 — Telori, telefilm
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM [illegible] [illegible] del Bounty, [illegible] Lewis Milestone, con Marlon Brando
23,20 Telegiornale — Documentario

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 La città rubata
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Suspense, telefilm
FILM 24 — La belva, di Mario Costa

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
15 — Nozze d'odio, sceneggiato
16 — Mariana, il diritto di nascere, telenovela
17,30 Cartoni animati: Don Chuck story — Dracula
19,30 [illegible] il diritto [illegible] nascere, telenovela
21 — Felicità... dove sei?, telenovela
22 — [illegible] d'odio, sceneggiato
23 — Superproposte

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, telefilm
14 — Don Chuck il castoro, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,15 Help, cartoni animati
15,45 La schiava Isaura, telenovela
17,15 Swat, telefilm
18,15 La schiava Isaura, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Help, cartoni animati
20 — Victoria hospital, [illegible]
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Winchester '73, con [illegible] Stewart, Shelley Winters. Usa western 1950
23,15 Swat, telefilm
0,30 [illegible]vie
[illegible] 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 3 — Che fortuna [illegible] una ogni [illegible] nel Bronx, con Gene Wilder, Margot [illegible]. Usa commedia [illegible]

Capodistria

FILM 16 — Mentre Parigi dorme, di Marcel Carné, [illegible] Pierre Brasseur
16,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
18 — Brothers and sisters, telefilm
18,30 Pacific [illegible] Airport, sceneggiato
18,45 Telegiornale
19 — Sherlock Holmes, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Panorama culturale
FILM 20,30 Alexandre, un [illegible] felice, di Yves [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

13 — Hitchcock, telefilm
14,05 Origami
16 — Il regionale - Notiziario
16,15 Il grande teatro
18,30 Cartoni animati
19 — Rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni [illegible]
FILM 20,30 I fucilieri del Bengala, [illegible] Rock Hudson. Stati Uniti avventura 1954
22,30 Botteielle: i problemi [illegible]
23,30 Il regionale - Notiziario
24 — Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Nel regno del cartone
17 — [illegible] Larry, telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni [illegible]
18,15 [illegible]
19 — Il discorriere, musicale
19,30 Tg [illegible] - Il gazzettino [illegible] Telecupole
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Geo Elliott, telefilm
FILM 21,30 L[illegible] sulla città, di F[illegible]cesco Rosi, con Rod [illegible]ger, Salvo Randone. Italia drammatico 1963
FILM 24 — Il figlioccio [illegible] padrino, con Franco Franchi, Laura [illegible]. [illegible] commedia 19[illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 [illegible] e morire, [illegible] Joe [illegible] Amato, [illegible] Luc Merenda
16,45 [illegible] music
17,45 Cartoni animati
[illegible] Cartoni animati
19,30 [illegible] oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 La strada [illegible] massacro, di S. C. Tsang Chai, [illegible] Y. Chung. Hong Kong, drammatico
22,30 Canavese oggi
22,45 Dossier
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,15 Documentario
13,05 André [illegible]
FILM 13,30 Titolo non pervenuto in [illegible] utile
15,10 Documentario
FILM 16,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 Auto della [illegible]
19,05 Documentario
[illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Le auto della settimana
22,35 Il giramondo

Quinta Rete Canale 47

13 — Una nuova stagione, telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
15,30 Millelder
16 — [illegible]
16,30 Hela supergirl, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, cartoni animati
17,30 [illegible] III, cartoni [illegible]
18 — Phillys, telefilm
18,20 [illegible] del grande cedro, telefilm
19,45 Patine story, cartoni animati
FILM 20,30 Un tetto in società, di M. Boisrond, con Jane Birkin, Patrick Dewaere. Francia commedia
22,30 N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,30 Tre sulla strada
1,30 Automania
2 — Monjiro samurai solitario, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Mentre Parigi dorme, di Marcel Carné
16,30 Cartoni animati
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Brothers and sisters, telefilm
18,30 Pacific [illegible] airport, telefilm
19 — Cartoni animati
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 [illegible]
22,15 Il [illegible] dello sport
22,50 Uno [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 13 — Le [illegible] orfanelle
15 — Ape Magà, cartoni animati
15,30 Pat Baseball, cartoni animati
16 — Gatchaman, cartoni animati
16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Superauto, cartoni animati
17,30 [illegible] Finn, cartoni animati
18 — Mago Pancione, cartoni animati
18,30 Orso Miacia, cartoni animati
19 — Superauto, cartoni animati
19,30 Huck Finn, cartoni animati
20,30 Bentornato varietà
22,10 Ispettore Maggie, telefilm

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se avete ripreso il lavoro, [illegible]ni vi aspettano [illegible] delle notizie, anche dal punto di vista finanziario; se siete in vacanza, gli eventuali [illegible] e [illegible] sports [illegible] tranno darvi piacevoli [illegible]zioni. Soltanto l'[illegible] è ancora in crisi, una crisi seria.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] urterete con [illegible] superiore di grado sul [illegible] e [illegible] in peggio, oppure commetterete [illegible] gaffe in campo sociale. Non commetterete errori in amore, perché facilitati [illegible] sentimentale da fantasia e sensibilità. Quindi, fortuna certa.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno)
Supererete [illegible] modo brillante [illegible] piccolo ostacolo nella [illegible] e qualcuno dimostrerà virtuosismo [illegible] proprio di fronte ad un [illegible] più serio. Una importante aspirazione verrà realizzata senza sforzo e con umore euforico.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Non pensate ai dispiaceri di cuore se non volete [illegible] e sul lavoro cercate di usare la grinta favorita dalle stelle nella maniera più razionale possibile, evitando sbalzi [illegible]mole, ipersensibilità fuori luogo e comportamenti bizzosi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Nuove imprese importanti che comportano [illegible]bilità prestigiose assorbiranno [illegible] gli altri, piccole facili fortune nelle attività, ma rischio di urtarsi con un superiore di grado nella scala gerarchica. Evitare l'arroganza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Problemi grandi e piccoli da affrontare. La grinta [illegible] mancherà e neppure il buon umore, perché un felice rapporto sentimentale vi offre la serenità di spirito e la sicurezza n[illegible]e per affrontare ogni ostacolo con ottimismo e senza dubbi pericolosi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi sentirete euforici per la realizzazione di un desiderio e vi comporterete [illegible] maniera migliore [illegible] ottenere piccoli [illegible] personali in ogni attività svolta. L'unico neo della giornata è ancora l'amore in crisi: la colpa è della vostra leggerezza.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non saranno favoriti i rapporti umani. Ma la sicurezza, la prepotenza e l'esibizionismo risulteranno vincenti in ogni attività che richieda saldezza di nervi e [illegible] di spirito. Inoltre, una [illegible] sentimentale [illegible] la fantasia [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Momenti di pessimo umore [illegible] ad un problema di [illegible] che molto probabilmente comporta delle rinunce. Lo stato d'animo negativo si ripercuote sulla routine in generale e i fatti positivi non danno il successo desiderato. Siate più umani.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata senza storia dal punto [illegible] vista [illegible] attività, se non fosse che non vi accontentate mai di quello che [illegible]. Per fortuna, a fendere e bada la vostra sete di successo ci [illegible] felice rapporto d'amore, caratterizzato da sensibilità e fantasia.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
[illegible], operosità, [illegible], facilitano il senso pratico e si traducono in facili successi [illegible] non esclude un certo nervosismo, né il desiderio di [illegible] na la via [illegible]cuno sarà [illegible]tentato con un colpo di fortuna.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
La responsabilità pesano, manca l'impegno nelle attività e l'accordo con i colleghi. Soltanto i [illegible] porti con il [illegible] danno ottimi risultati sul lavoro. Le cooperazioni saranno fortunatissime, in [illegible] il clima diventa romantico e fantasioso.

Temperatura a Torino ore 8 +2	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo prevalentemente nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità: ridotta. Venti: calmi. Temperature: stazionarie. Tendenza del tempo: stazionario.	

Regioni ore 8	
Aosta	— 3
Alessandria	+ 2
[illegible]	+ 4
Cuneo	+ 3
Novara	+ 2
Vercelli	+ 4
Genova	+ 4
Imperia	+ 9
Savona	+ 5

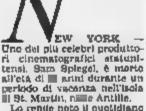
STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 5
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 4
Roma	+11
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+16	+18
Berlino	np.	[illegible]
Bruxelles	— 3	+ 2
Buenos [illegible]	np.	np.
Ginevra	— 3	— 1
Lisbona	+ 6	+15
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	0	— 8
New York	— 1	+ 0
Parigi	— 6	— 2
Tokyo	+ 7	+ 9

Morta anche Lucia Catullo, la «voce» di radio e televisione

SAM SPIEGEL E RICKY NELSON

IL REGISTA DI BRANDO ED IL RE DEL ROCK ANNI 50

NEW YORK — Uno dei più celebri produttori cinematografici statunitensi, Sam Spiegel, è morto all'età di [illegible] anni durante un periodo di vacanza nell'isola di St. Martin, nelle Antille.

Lo rende noto il quotidiano «New York Times», precisando che Spiegel stava [illegible] rendo un periodo di riposo dopo un'operazione chirurgica alla prostata.

Il nome di Spiegel, che [illegible] que l'11 novembre 1904 in Austria, è legato a molte pellicole di grande successo, tre delle quali vincitrici di premi Oscar per il miglior film: «On the waterfront» (Fronte del porto), nel quale debuttò [illegible] Marlon Brando, «Il ponte sul fiume Kwai», del 1957, e «Lawrence d'Arabia», del 1962.

Spiegel cominciò la sua carriera cinematografica a Hollywood nel 1927 [illegible] traduttore di sceneggiature. Tornato successivamente in Europa, lavorò a Berlino nella produzione di versioni francese e tedesche di film americani, ma nel 1933 dovette fuggire i nazisti e due anni dopo [illegible] negli Stati Uniti.

Con lo pseudonimo S. P. Eagle, egli produsse nel 1942 «Tales of Manhattan» (I racconti di Manhattan) e nel 1946 «The stranger» (Lo straniero), diretto da Orson Welles. Ma il suo primo grande successo fu «The African Queen» (La regina d'Africa), interpretato nel 1952 da Humphrey Bogart e Katharine Hepburn.

Tra le produzioni più recenti di Spiegel, si ricordano anche «Suddenly last summer» (Improvvisamente l'[illegible]te scorsa), del 1960, «The night of the generals» (La notte dei generali), del 1967, e «Nicholas and Alexandra», del 1972.

[illegible] e padre di un figlio, Spiegel aveva tre principali luoghi di soggiorno, New York, la Costa Azzurra e Londra, dov'era [illegible] sottoposto [illegible] recente operazione alla prostata.

● Uno dei primi interpreti della musica rock'n'roll negli Stati Uniti, il cantante Ricky Nelson, è morto in un incidente aereo la notte scorsa assieme a sei membri del suo complesso, con i quali st[illegible] nella città texana di Dallas per esibirsi in un concerto di fine anno.

Secondo la polizia, l'aereo privato di Nelson, un bimotore «Douglas Dc-3» si è incendiato in volo ed è precipitato in un campo presso la località di Dekalb, al confine tra il Texas e l'Oklahoma.

Nelson, che [illegible] 45 anni, fu un cantante di grande successo negli Anni Cinquanta quando con Elvis Presley fu tra i pionieri della musica rock'n'[illegible], ma la sua popolarità declinò poi negli anni.

Tra le sue canzoni più celebri sono «Hello, Mary Lou» e «Travelling man».

[illegible]te, nel 1972, egli riuscì brevemente a imporsi [illegible] un altro [illegible] intitolato «Garden party». Nelson fece anche da com[illegible] in diversi film e telefilm, tra cui «Rio Bravo», con John Wayne, e «La nave più scassata dell'esercito».

Le cause dell'incidente aereo non sono state ancora chiarite: secondo la polizia è possibile che il pilota stesse tentando di compiere un atterraggio di emergenza su una pista alla periferia di Dekalb.

Il pilota e un'altra pe[illegible] sono sopravvissuti, ma [illegible] stati ricoverati in ospedale [illegible] gravissime ustioni.

La polizia di Dekalb ha identificato gli altri morti per i componenti del complesso, Bobby [illegible] 38 anni, Patrick Woodward 35, Rick Intervеld 22, Andy Chapin 30 e il tecnico del suono Clark [illegible].

Gli organizzatori del concerto a Dallas hanno [illegible] ciato che lo spettacolo si terrà ugualmente [illegible] tributo a Nelson.

L'incidente si è verificato alle 17.30 (0,30 di ieri ora italiana).

Le autorità dell'aviazione civile hanno ordinato un'indagine per accertare le [illegible] del sinistro.

Il cantante, il cui nome anagrafico era Eric Hilliard Nelson, era nato a Teaneck, nel New Jersey, l'8 maggio [illegible].

Quando i suoi genitori offrirono l'emittente radio di cui erano proprietari ad una rete televisiva, lui ed il fratello David iniziarono subito a dare spettacolo ed egli divenne «Ricky» Nelson.

Nel 1957 interpretò «Teenager's romance» e «I'm walking» nello spettacolo televisivo al quale partecipava e quelle due canzoni diventarono i suoi primi dischi da un milione di copie.

Altri [illegible] successi all'inizio della carriera furono «Be-bop baby», 1957, «Lonesome town» e «I gotta a feeling», 1958, «Never be anyone else but [illegible]» e «It's late», [illegible]9, «Travellin'man» e «Hello Mary Lou» 1961, «Teenager idol» 1962.

Negli Anni 70 un Ricky rinnovato nello stile, nello spirito e nel metodo, ebbe nuovamente una stagione dorata [illegible] il [illegible] nuovo complesso, la «Stone canyon band», un gruppo di cinque elementi con un repertorio di musica prevalentemente country-rock.

Tra i film con la sua partecipazione da ricordare: «Here come the Nelsons» 1951, «Rio Bravo» 1958, «Wackiest ship in the Army», 1960 e «Love and kisses», 1965.

Il 20 aprile 1963 sposò Kristin Harmon, da cui ebbe quattro figli: Tracy Kristine, i gemelli Gunnar Eric e Mathew Gray e Sam Hilliard.

Il padre di Ricky, Ozzie Nelson, morì nel 1975.

● [illegible] — Si sono svolti oggi i funerali di Lucia Catullo, l'attrice e doppiatrice [illegible]ta la notte del [illegible] dicembre in un ospedale di Terni. La Catullo aveva 69 anni. Il 9 ottobre era stata operata di cancro in una clinica romana.

Lucia Catullo [illegible] di diventare attrice non potendo — a causa di un incidente — realizzare il suo [illegible] di [illegible] ballerina classica. Esordì con una filodrammatica e — [illegible] avveniva un tempo — venne notata da Cesco Baseggio mentre recitava in una commedia di Goldoni.

Baseggio le propose l'ingresso nella [illegible] compagnia, ingresso che la Catullo rifiutò preferendo iscriversi all'Accademia debuttando alcuni anni più tardi [illegible] Stabile di Torino.

Il momento più importante della sua carriera resta quello legato alla cooperativa *Gli Associati*, della quale facevano parte Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia, Gian Maria Volonté, Enrico [illegible] Salerno e Riccardo Cucciolla. Negli ultimi anni la Catullo aveva preferito dedi[illegible] quasi esclusivamente al doppiaggio cinetelevisivo, eccezion fatta per un breve exploit radiofonico con la radionovela del mattino *Matilde* della quale era una delle protagoniste. La sua partecipazione a *Ma*[illegible] recentemente le aveva guadagnato un M[illegible] d'oro a Taormina.

Lucia Catullo [illegible] una registrazione radiofonica - [illegible] Spiegel con l'Oscar per «Il ponte sul fiume Kwai» - Ricky Nelson [illegible] periodo [illegible] massimo successo

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	[illegible]	●●●	
★★	[illegible]	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
[illegible],40; 17,55; [illegible] 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Fracchia contro Dracula, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Color) — Fracchia è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve sfrattarlo. Non viet. Commedia
16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
La carica dei [illegible], di Walt Disney (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille [illegible]. Non viet. Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Riedizione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, [illegible] Margolin, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel [illegible] del cinema. Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.340
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Color) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.340
Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rinascere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in corso. Non viet. Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Prima visione

CRISTALLO — via Gelia 1, Tel. 650.71.00
Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Color) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. Comm. musicale
14,45; 17,25; 20,05; 22,40 ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, E. Guglielmi, E. Mannella (Italia-Col.) — Professore nemico dei ciarlatani e di ogni forma di magia (che svela nelle sue trasmissioni), torna dall'India dotato di poteri paranormali. Comm.
14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Color) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.047
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 Poliziesco
16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,00 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. [illegible] (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (nova. [illegible]) ★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 571.43.18
La storia di Babbo Natale - Santa Claus, di [illegible] Szwarc, con Dudley Moore, John Lithgow (Usa-Color) — Nel 90° secolo industriale di giochi senza scrupoli mette sul mercato un gioco pericoloso. Babbo Natale lo sconfigge. Non viet. Fantastico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.73.02
Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. Commedia
[illegible], 18,55; 20,45; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Color) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Color) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. Comm. musicale
14,50; 17,25; 19,55; 22,25 ★★/●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 518.946
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. N.V. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutta colpa del Par[illegible], di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, [illegible]ella Nuti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre cose, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Color) — La vita di un [illegible] e tranquillo impiegato viene [illegible] dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
I soliti ignoti vent'anni dopo, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (Italia-Color) — Dopo «l'audace colpo» e il «ritorno», invecchiati, ma non per questo più esperti, i soliti ignoti, tentano l'ennesimo colpo. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.531
La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski (Francia-Color) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, primo Nobel per la letteratura. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cavour 66, Tel. 763.9987
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. Commedia drammatica
19; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 77, Tel. 287.197
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una [illegible] di [illegible] per a[illegible] arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di rianimare, ringiovanire. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 36, Tel. 822.314
La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 466.880
Oggi chiuso - Domani Scuola di polizia in prima visione

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 793.902
I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. Comico
20,40; 22,30 ★/●●●

NUOVO [illegible] — via Vassallo 5, Tel. 748.2383
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. Commedia
21; 22,20 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (p. Borgo 53, t. 874.171) 007 Bersaglio mobile, con Roger Moore, Tanja Roberts. Ore 20; 22,30 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney, con Nicol Williamson. Ore 19,30; 22,15 Commedia

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso — Sabato La signora in rosso, di Gene Wilder. Commedia

[illegible] (v. Tarino 30, tel. 297.15.88)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Sex porno college, con Brooke Fields. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (c. P. Oddone 21, tel. 484.631) Porno desideri erotici al sole dei Tropici, con Georgina Spelvin. Proiezioni video live original porno [illegible]. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.962) Dalle 14,30 alle 23 continuato Tutti gli Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904) La bocca insaziabile di Jennifer e Carnal support. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24

[illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.234) Giochi carnali in libertà, con John Holmes, Crystal Sync. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo O. [illegible] 108, t. 267.074) Upper sex. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) La studentessa del piacere, con Veronica Hart, Lisa De Leeu. Ap. 14,30 Ult. [illegible].

MILANO SEXY CO SEXE (via Milano 8, tel. 532.258) Piacere di carne, di Jean François Davy. Ap. Ore 10; ult. [illegible] L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8851) Sapore di sie e Le galline del porno club (3 hard core 2). [illegible] 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) Pelle ex rare club e Cristyne star penetration. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-7000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.758) I desideri di una donna erotica, con Annalis Haven, Paul Thomas. Ap. ore 15; [illegible] 22,30 Ingresso L. 3000.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 608.3617) L'amore e la bestia e Sensual nieoth, con Marina Frajese, Gabriel Pontello. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 2500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253) Mascara, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.047) Giochi amorosi e Una calda moglie. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fuk me. Viet. 18.
MARGHERITA: Sotto il vestito niente. Viet. 14

CHIERI
NUOVO [illegible] 2, la vendetta.

CHIVASSO
CINECITTA': Quel giardino di aranci fatti in casa.
MODERNO: Rambo 2, la vendetta.
POLITEAMA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

CIRIE'
ITALIA: Joan Lui, con Adriano Celentano. Col. Non viet. Spett. unico ore 20,30.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta, con Sylvester Stallone. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: I Goonies.
MARGHERITA: Sotto il vestito niente.

IVREA
ABCinema d'Essai: La sposa promessa.
POLITEAMA: Amici miei atto III.

MONTANARO
VITTORIA: La gola del piacere. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Joan Lui, un giorno nel paese arrivo io di lunedì.
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RITZ: I Goonies.

RIVOLI
NUOVO: Club 69.

SAN SICARIO
SAN SICARIO: Sono un fenomeno paranormale.

SESTRIERE
FRAITEVE: E' arrivato mio fratello.

SUSA
CENISIO: Cercasi Susan disperatamente.

VALPERGA
AMBRA: Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gaston Moschin, Adolfo Celi.

BRUXELLES, STRAGE ALLO STADIO

12 MARZO

Ginevra: dopo quindici mesi [illegible] interruzione, riprendono, in un clima [illegible] cordialità, le trattative Usa-Urss sul disarmo spaziale e nucleare.

Brasile. Il presidente eletto, Tancredo Neves (75 anni), forma un governo centri[illegible] conciliazione nazionale, ma la democrazia comincia senza di lui: Neves è costretto, infatti, a un intervento operatorio d'urgenza allo stomaco [illegible] il 21 aprile, [illegible]po altre due operazioni, muore. Il vicepresidente José Sarney lo sostituisce a pieno titolo.

Canada: un commando dell'«Ara» assale l'ambasciata turca, uccide [illegible] agente [illegible] guardia, ferisce l'ambasciatore e sequestra [illegible] ore undici persone.

15 [illegible]

Belgio: dopo [illegible] anni [illegible] incertezze, il presidente del Consiglio Wilfried Martens decide l'installazione a Florennes del quarantotto missili Cruise assegnati [illegible] Belgio, rispettando così l'impegno preso [illegible] nato il 12 dicembre 1979.

17 MARZO

Francia: alle elezioni cantonali (secondo turno) il centro-destra ha la maggioranza (53 per cento) mentre lo schieramento di sinistra ha il 46,2 per cento recuperando l'1,2 per cento rispetto al primo turno.

19 [illegible]

Sud Africa: durante lo sciopero generale di tre giorni dei lavoratori negri della provincia del Capo contro l'aumento [illegible] prezzi, violenze nei ghetti contro «collaborazionisti» e scontri tra dimostranti e polizia provocano trenta morti tra la popolazione di colore. Il 21 a Langa, sobborgo di Uitenhage, la polizia [illegible] sui dimostranti uccidendo diciotto persone e ferendone trentasei. Nei giorni successivi i tumulti nei ghetti si estendono.

22 MARZO

Libano: a Beirut, la «Jihad islamica» rapisce tre funzionari dell'ambasciata [illegible] Francia: Marcel Fontaine, Marcel Carton e sua figlia Danielle che gli fa da segretaria.

23 [illegible]

Portogallo: i terroristi [illegible] forze popolari 25 aprile (fp-25) uccidono a Lisbona l'industriale Alexander Souto.

[illegible]

Germania Democratica: il maggiore statunitense Arthur Donald Nicholson (37 anni) è ucciso [illegible] un soldato sovietico a Ludwigslust mentre si trova su una vettura della missione militare Usa. Secondo l'Urss l'ufficiale stava fotografando [illegible] combattimento» e [illegible] avrebbe obbedi[illegible] all'ordine [illegible] arrestarsi». E' la prima volta che viene ucciso un militare [illegible] missioni [illegible] collegamento da quando sono state istituite nel 1947.

Brasile, Tancredo Neves è eletto presidente

27 [illegible]

Germania Federale: un siriano dirotta il Boeing [illegible] della Lufthansa Monaco-Atene, con 143 passeggeri a bordo, e chiede [illegible] andare in Libia. Allo scalo tecnico [illegible] Istanbul, il pirata libera i passeggeri e [illegible] arrende.

29 [illegible]

Bruxelles: i [illegible] Cee, grazie [illegible] mediazione italiana, raggiungono l'accordo per l'adesione alla comunità di Spagna e Portogallo. I relativi trattati sono sottoscritti il 12 giugno. I «dieci» diverranno «dodici» l'1 gennaio 1986.

Francia: a Parigi attentato antisemita in [illegible] cinema dove è in [illegible] il festival del film ebraico: 18 feriti di cui nove gravi. L'organizzazione «Sos Racisme» accusa il fronte nazionale di Jean le Pen di alimentare il razzismo.

30 [illegible]

Cile. [illegible] Santiago sono ritrovati i cadaveri di tre intellettuali comunisti: il sindacali[illegible] Manuel Guerrero, il sociologo Manuel Parada e il pittore Santiago Mattino, rapiti giorni prima dagli «squadroni della morte».

[illegible]

Salvador: la democrazia cristiana del presidente Napoleon Duarte vince le elezioni politiche con il 53,74 per cento dei voti contro il 37,74 per [illegible] dell'«Arena». Le più alte percentuali [illegible] ottiene nelle zone di guerra controllate [illegible] guerriglia.

1 APRILE

Grecia: a Kallinther, sobborgo di Atene, è ucciso il giudice Iorghos Theofanopoulos. L'attentato è rivendicato da un fantomatico gruppo «Lotta antistato».

Guatemala: nella capitale un commando di guerriglieri uccide il generale Manuel Francisco Sosa Avila, [illegible] capo della polizia, ritenuto il principale responsabile della scomparsa [illegible] migliaia di oppositori.

[illegible] APRILE

Francia: crisi nel governo socialista: il ministro dell'Agricoltura Michel Rocard, contrario alla riforma elettorale promossa dal presidente François Mitterrand, si dimette ed è sostituito [illegible] Nallet.

[illegible]

Sudan: i militari guidati dal ministro della Difesa Abdul Rahman Sewar Dehab [illegible] colpo di Stato destituiscono il presidente Gaafar el-Nimeiri, che è al Cairo, di ritorno da [illegible] visita negli Stati Uniti. Il 22 è costituito un governo di transizione formato anche da civili e presieduto da Defaallah Djazouli, presidente dell'ordine dei medici.

[illegible] APRILE

Unione Sovietica: il segretario [illegible] pcus Mikhail Gorbaciov annuncia una moratoria unilaterale nell'installazione degli SS-20 in Europa e accetta l'invito del presidente [illegible] Reagan a incontrarsi.

11 APRILE

Albania: muore a 76 [illegible] Enver Hoxa, fondatore e segretario del partito del lavoro, capo indiscusso del paese [illegible] t'anni. Al [illegible] posto è nominato [illegible] capo dello Stato Ramir Alia (59 anni). Duwes [illegible] Durazzo) è ribattezzata Porto Hoxa.

12 [illegible]

Spagna: a Madrid, una bomba scoppia nel ristorante [illegible] descanso» frequentato dai militari della vicina base aerea Usa di Torrejon: 18 morti, tutti spagnoli, e 82 feriti. Molte [illegible] rivendicazioni, [illegible] più attendibile pare [illegible] quella della «Jihad islamica» da Beirut.

[illegible] APRILE

Perù: con il 48 per cento dei suffragi il socialista Alan Garcia Perez (36 anni), segretario dell'«Apra» (alleanza popolare rivoluzionaria americana), vince il primo turno [illegible] elezioni presidenziali. Il leader della sinistra unita, il comunista Adolfo Barrantes che ha ottenuto il 22 per cento, rinuncia [illegible] votazione [illegible] ballottaggio e Garcia Perez [illegible] proclamato presidente l'1 giugno. E' il [illegible] giovane presidente eletto nella storia sudamericana.

Santiago Carrillo espulso dal pc spagnolo

Bruxelles, bagno di [illegible] stadio

[illegible] APRILE

Francia: il presidente François Mitterrand lancia il progetto «Eureka»: la creazione di un'agenzia europea di coordinamento delle ricerche in materia spaziale. E' una sfida al progetto «sdi» (guerre stellari) di Reagan. Mitterrand presenta «Eureka» ufficialmente il 17 luglio.

[illegible] APRILE

Spagna: Santiago Carrillo, uno degli ultimi capi storici del comunismo europeo, è espulso dal pce con altri diciotto dirigenti dissidenti.

20 APRILE

Israele: una motovedetta israeliana cola a picco una nave [illegible] avrebbe dovuto sbarcare un commando palestinese di «Forza 17» tra Libano e Israele. Nell'affondamen[illegible] muoiono diciotto guerriglieri mentre altri otto sono fatti prigionieri.

21 APRILE

Argentina: in un clima teso, comincia il processo ai generali per i crimini commessi nella repressione della guerriglia dalle tre giunte militari fra il 1976 e il 1982. Raul Alfonsin denuncia il pericolo di un colpo di Stato e chiama il popolo a manifestare [illegible] a Plaza [illegible] Mayo.

26 APRILE

Polonia: a Varsavia, i leader dei Paesi che il 14 maggio 1955 hanno sottoscritto il Patto di Varsavia rinnovano per altri vent'anni l'alleanza.

1 [illegible]

Belgio: a Bruxelles un attentato dinamitardo compiuto dalle cellule combattenti comuniste contro la federazione delle [illegible]prese del Belgio provoca due morti e tredici feriti.

Nicaragua-Usa: il presidente Ronald Reagan decide un embargo commerciale contro il Nicaragua.

2 MAGGIO

Vaticano: Argentina e [illegible] sottoscrivono il trattato di amicizia e cooperazione che pone termine alla secolare controversia sul Canale [illegible] Beagle.

2 - [illegible] MAGGIO

Bonn: l'undicesimo vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente registra dissensi sulla data [illegible] apertura della Conferenza mondiale del Gatt e sull'iniziativa di difesa strategica (sdi) nota come «guerre stellari».

5 - 11 [illegible]

Europa-Usa: il presidente Ronald Reagan visita nella Germania Federale il lager di Bergen-Belsen e, nonostante le proteste e il parere contrario del Senato Usa, il cimitero [illegible] guerra di Bitburg, dove sono [illegible] posti anche membri delle [illegible]. Il [illegible] commemora a Strasburgo l'anniversario della fine della seconda guerra mondiale, poi compie visite ufficiali in Spagna (6-8) e Portogallo (8-11).

11 MAGGIO

Gran Bretagna: per una cicca di sigaretta in [illegible] bicchiere di plastica si sviluppa un incendio sulla tribuna centrale dello [illegible] di Bradford durante una partita causando 53 morti e 211 feriti.

11 - 21 MAGGIO

Vaticano: Giovanni Paolo [illegible] visita i [illegible]si del Benelux: Olanda (11-16), Lussemburgo (16-16) e Belgio (16-21). Nei Paesi Bassi il papa è contestato da gruppi di giovani e di donne.

[illegible] MAGGIO

Vienna: il ministro degli Esteri Andrei Gromyko e il Segretario di Stato americano George Shultz tornano a parlarsi per sei ore in occasione delle celebrazioni del [illegible] anniversario del [illegible] ha ripristinato la sovranità in Austria.

20 [illegible]

Libano: a Beirut gli Sciiti di Amal attac[illegible] i campi di Sabra, Shatila e Burj El Barajne. Gli scontri durano fino al 17 giu[illegible] quando [illegible] parti firmano un [illegible] a Damasco. La «guerra dei campi» causa almeno seicento morti, duemilacinquecento feriti, l'emigrazione [illegible] circa quindicimila palestinesi. I[illegible], a Beirut, la «Jihad islami[illegible]» rapisce due francesi: il giornalista Jean-Paul Kauffman e il ricercatore Michel Seurat.

[illegible]

Bangladesh: un ciclone, accompagnato [illegible] onde alte tre metri e forti venti, spazza la [illegible] del paese provocando migliaia di vittime. I dispersi sono dodicimila, i senzatetto duecentocinquantamila.

29 MAGGIO

Belgio: allo stadio Heysel di Bruxelles, gli «hooligans» britannici aggrediscono i tifosi italiani prima della finale della Coppa dei Campioni tra Liverpool e Juventus. [illegible] calca delle persone in fuga e il crollo di un muretto provocano trentasette morti (trentadue italiani).

BOMBE SU «GREENPEACE»

2 [illegible]

Grecia: alle elezioni politiche il Pasok, con il 45,8 per cento dei voti, si conferma partito di maggioranza pur calando rispetto all'81. Il 5, Andreas Papandreou forma un governo monocolore socialista.

[illegible] GIUGNO

Ungheria: alle elezioni [illegible] Parlamento, i cittadini, per la prima volta nella storia [illegible] un Paese dell'Est, possono votare, oltre alla [illegible] fornita dal partito, due o più candidati scelti [illegible] dalla popolazione attraverso «riunioni [illegible] designazione».

9 GIUGNO

Libano: [illegible] statunitense Thomas Southerland [illegible] anni), preside [illegible] facoltà di Agraria [illegible] l'Università, è rapito dalla «Jihad Islamica». Con Southerland sono sette i cittadini americani rapiti dal 1984 (tre nel [illegible] dell'anno).

10 GIUGNO

Libano-Israele: con il completamento della terza fase [illegible] ritiro delle truppe israeliane, iniziatasi il 24 aprile, si conclude dopo tre anni (6 giugno 1982) l'operazione «Pace in Galilea». Il bilancio è di [illegible] morti e tremila feriti tra i soldati d'Israele.

11 GIUGNO

Germania Democratica: sul ponte Glienick di Berlino [illegible] svolge il più [illegible] scambio di spie mai avvenuto in Europa dalla fine della seconda [illegible] mondiale: ventitré agenti della Cia contro quattro dei [illegible] dell'Est.

11 - 13 [illegible]

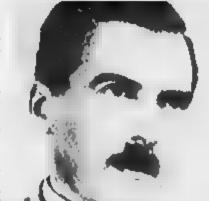
Libano: cinque dirottatori sciiti che si definiscono del «Gruppo suicida dell'Imam Mussa Sadr» dirottano [illegible] Boeing 727 della compagnia giordana «Alia» in [illegible] Amman con [illegible]. Il 12, l'aereo torna a Beirut dove — dopo il rilascio dei passeggeri — viene fatto saltare in aria. Per protesta contro il dirottamento dell'aereo dell'«Alia» appena conclusosi, un libanese si impadronisce di un Boeing 707 della compagnia libanese «Mea» e lo fa dirottare su Amman dove, il 13, si arrende. Sull'aereo c'[illegible] anche un passeggero americano proveniente dall'altro aereo dirottato.

12 GIUGNO

Stati Uniti-Nicaragua: la Camera dei rappresentanti con 248 voti contro [illegible], approva uno stanziamento di ventisette milioni di dollari a favore dei guerriglieri antisandinisti.

Botswana: truppe del [illegible] Africa [illegible]piono un'incursione su Gaborone alla ricerca di militanti dell'Anc (congresso nazionale africano), [illegible] sedici persone e distruggono alcuni edifici. Il 16, per protesta, gli Usa richiamano il proprio ambasciatore per consultazioni.

14 - [illegible] GIUGNO

Grecia-Libano: un Boeing 707 della compagnia americana Twa in volo da Atene a Roma con 153 persone a bordo è dirottato [illegible] tre militanti sciiti della «Brigata suicida Hussein» che chiedono la liberazione di 735 palestinesi detenuti [illegible] Atlit (Israele). Il 15 i dirottatori uccidono un marine statunitense e poi nei giorni seguenti liberano quasi tutti i passeggeri. Il 30, dopo [illegible] settimane di negoziati condotti [illegible] Nabih Berri, capo degli [illegible] Amal che ha preso in [illegible] ostaggi, la vicenda si conclude con la liberazione degli ultimi trentanove passeggeri, tutti americani. Sebbene Israele di[illegible] di non aver ceduto al ricatto libererà, a mano a mano, tutti i 735 [illegible] libanesi detenuti ad Atlit.

Joseph Mengele, il «boia di Auschwitz»

20 GIUGNO

Salvador: un commando [illegible] guerriglieri uccide quattro marines seduti a un tavolino di [illegible] ristorante all'aperto, nella capitale. Nella sparatoria sono [illegible] anche altri nove avventori. Il «Fronte Farabundo Marti» rivendica l'azione.

21 [illegible]

Brasile: [illegible]e settimane dopo [illegible] rivelazioni della [illegible]pa sulla morte del criminale nazista Joseph Mengele, un cadavere [illegible]mato [illegible], presso San Paolo, è ufficialmente identificato per quello del «boia di Auschwitz», mor[illegible] annegato nel 1979 su una spiaggia di San Paolo.

23 GIUGNO

Eire: [illegible] Boeing 747 dell'«Air [illegible]», con 329 persone a [illegible], in volo da Montreal a New Delhi, esplode al largo della costa. Nessuno si salva. La sciagura sembra causata da una bomba. Nella stessa giornata, in Giappone, una bomba nascosta in una valigia, arrivata dal Canada e diretta in India, esplode nel deposito bagagli dell'aeroporto di Tokyo: 4 i feriti. La polizia collega i due episodi accusandone i Sikh.

26 [illegible]

Francia: l'Assemblea nazionale approva i disegni di legge per la riforma del sistema elettorale in senso di proporzionale, con scrutinio di lista bloccato e lo sbarramento del 5 per cento.

28 [illegible]

Italia: a Milano, i capi [illegible] governo dei Paesi della Cee si pronunciano a favore della proposta italiana di convocare una conferenza sulla riforma della Comunità.

1 LUGLIO

Spagna: un commando [illegible] tre terroristi, forse arabi, attacca gli uffici della «British airways» e della Compagnia aerea giordana «Alia» a colpi d'arma da fuoco e [illegible] bombe a mano uccidendo una persona e ferendo[illegible] ventisette.

1 - 2 LUGLIO

Unione Sovietica: l'ortodosso Grygory Vassilievic Romanov (62 anni), considerato un rivale di Gorbaciov, è estromesso per «motivi di salute» dalla segreteria del Pcus e dal Politburo. Il 2 luglio [illegible] Plenum [illegible] Pcus continuano le sorprese: Andrei Gromyko è eletto presidente del Presidium e Eduard Shevardnadze (57 anni) è il [illegible] ministro degli Esteri.

4 LUGLIO

Guinea: mentre il presidente Lansana Conte è in Togo, il [illegible] vice, il colonnello Diarra Traore, tenta un [illegible]po di Stato che fallisce per la reazione dell'esercito. Il bilancio degli scontri [illegible] quindici morti e 229 feriti.

Zimbabwe: succe[illegible] partito del primo ministro Robert Ugabe alle elezioni politiche con sessantotto seggi su ottanta.

7 LUGLIO

Bulgaria: la magistratura libera Bekir Celenk, il trafficante turco considerato uno dei principali responsabili dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II, che appena rientra in Turchia è arrestato. Celenk muore [illegible] i suoi segreti a 59 anni, il 14 ottobre.

Messico: [illegible] elezioni politiche — segnate da brogli, proteste, arresti e [illegible]sioniamo [illegible] sessanta per cento — il parti[illegible] rivoluzionario istituzionale conserva i suoi seggi, l'opposizione guadagna 5 deputati.

11 LUGLIO

Nuova Zelanda: ad Auckland due bombe affondano la «Rainbow Warrior», la nave ammiraglia del movimento ecologista «Greenpeace», che si apprestava a salpare per l'atollo di Mururoa dove la [illegible] intendeva compiere nuovi esperimenti nucleari. L'attentato provoca anche [illegible] di un fotografo.

12 LUGLIO

Kuwait: due esplosioni contemporanee, in [illegible] ristorante e in un [illegible] all'aperto, uccidono undici persone e ne feriscono ottantanove. Da Parigi le «Brigate rivoluzionarie arabe» di Abu Nidal rivendicano gli attentati.

[illegible] LUGLIO

[illegible] Bretagna-Stati Uniti: si svolge il concerto [illegible] musica rock «Live aid», la p[illegible] grande operazione [illegible] beneficenza mai organizzata nel mondo, per raccogliere [illegible] per i paesi dell'Africa colpiti dalla carestia. Il concerto, diffuso in diretta [illegible] centoquarantasette paesi, comincia nello stadio Wembley di Londra (settantaduemila spettatori) e si conclude nello stadio Kennedy di Filadelfia (novantamila spettatori).

Stati Uniti: a Betesda, i medici dell'ospedale militare asportano al presidente Ronald Reagan (74 anni) un tumore dall'inte[illegible]. Il 20 Reagan è operato [illegible] una [illegible] di natura cancerosa al naso. [illegible] un secondo intervento al naso il 10 ottobre.

[illegible] LUGLIO

Bolivia: l'azione democratica [illegible]sta dell'ex dittatore Hugo Banzer con il [illegible] per [illegible] vince di misura [illegible] elezioni presidenziali contro il 26,42 per cento del movimento nazionalista rivoluzionario [illegible] Estenssoro. Mancando la maggioranza assoluta è il Parlamento a eleggere il presidente e il 4 agosto, grazie ad un [illegible] tra centro e sinistra, presidente è eletto, a sorpresa, Paz Estenssoro.

15 - [illegible] LUGLIO

Kenya: a Nairobi si svolge la conferenza mondiale che conclude i dieci anni dedicati dall'Onu alle donne. Al Forum lavorano 1.223 delegate [illegible] 157 nazioni.

20 LUGLIO

Sud Africa: il presidente Peter William Botha proclama [illegible] stato di emergenza in 36 distretti dove gli scontri, [illegible] cronici, hanno provocato in 11 mesi circa 500 morti. Polizia ed esercito hanno piena libertà [illegible] azione. L'ultima volta che il [illegible] ha imposto lo stato di emergenza [illegible] stato nel marzo 1960. Il 24 luglio la Francia rompe [illegible] relazioni diplomatiche. L'1 agosto i paesi della [illegible] richiamano i propri ambasciatori.

Etiopia: a conclusione del 21° vertice dell'Oua, il ministro degli Esteri del Niger, [illegible] Oumarou (37 anni), è eletto segretario dell'organizzazione. L'Oua [illegible] piano quinquennale di rilancio economico dell'Africa dove la carestia colpisce [illegible] dei 530 milioni di abitanti.

22 [illegible]

Danimarca: attentato dinamitardo a Copenaghen contro [illegible] uffici della compagnia [illegible] statunitense Northwest Orient Airlines e la sinagoga: 27 feriti. A Beirut la Jihad islamica rivendica l'azione.

23 [illegible]

Stati Uniti: arriva il presidente cinese Li Xiannian e in un incontro con il presidente Reagan conclude un accordo per ottene[illegible] i materiali necessari per costruire centrali nucleari.

24 LUGLIO

Turchia: ad Ankara, terroristi della Jihad islamica uccidono il diplomatico giordano Ziad J. Sati.

27 LUGLIO

Uganda: [illegible] colpo di Stato militare, capeggiato dal generale Basilio Olara Okello, rovescia il regime del presidente Nelson Obote, che fugge in Kenya.

Mosca: Shevardnadze, ministro degli Esteri

«Rainbow Warrior», nave pacifista, affonda

30 LUGLIO - 1 AGOSTO

Finlandia: alla riunione che celebra il decennale della conferenza di Helsinki, Shultz e Shevardnadze (quest'ultimo al [illegible] esordio internazionale), nonostante i [illegible] duri dei discorsi ufficiali, in [illegible] di colloquio pongono le basi del summit [illegible] novembre tra Reagan e Gorbaciov.

[illegible] AGOSTO

Stati Uniti: un Tristar L-1011 [illegible] Delta Airlines precipita mentre [illegible] per atterrare sull'aeroporto [illegible] Dallas durante una tempesta: 131 i morti, solo 36 i superstiti.

3 AGOSTO

Francia: due treni si scontrano presso Figere (dipartimento del Lot) per colpa [illegible] un capostazione distratto: [illegible] morti.

8 AGOSTO

Germania Federale: un'auto-bomba esplode nella base [illegible] statunitense di Rhein-Mainz (Francoforte) provocando due morti e 11 feriti. Raf e Action Directe rivendicano contemporaneamente l'attentato.

8 - 19 AGOSTO

Vaticano: Giovanni Paolo II compie il suo terzo viaggio in Africa e visita: il Togo (8 - 9); [illegible] Costa d'Avorio (9); il Camerun (10 - 13); il Centroafrica (14); lo [illegible] (15 - 16); il Kenya (17 - 18) dove chiude il 43° Congresso Eucaristico Internazionale; il Marocco (19) dove, avvenimento storico, parl[illegible] a [illegible] giovani islamici convenuti da 13 paesi per i giochi panarabici.

12 [illegible]

Giappone: un Boeing 747 della Jal con 524 persone a bordo, per l'usura dei metalli, perde il timone verticale di coda e precipita sul monte Mikuni. Solo 4 persone sopravvivono all'incidente. E' il peggior disastro nella storia dell'aviazione capitato ad un aereo civile.

14 [illegible]

Perù: una pattuglia dell'esercito in missione contro «Sendero luminoso» uccide 40 abitanti del villaggio [illegible] Accomarca. Il massacro è reso noto il [illegible] settembre. Intanto, tra il 16 e il 17 settembre il presidente Garcia destituisce tre alti generali dopo che sono state scoperte fosse [illegible] con corpi di oppositori.

IL CICLONE DELL'«ACHILLE LAURO»

13 AGOSTO

Golfo Persico: l'Iraq intensifica i bombardamenti sul terminale petrolifero di Kharg. In seguito, l'Iran controllerà sistematicamente le navi sospettate di portare merci in Iraq.

[illegible] AGOSTO

Iran: alle «presidenziali» rielezione [illegible] tale di Ali Khamenei [illegible] candidati [illegible] bandiera Seyed Kashani e Asyar Owladi.

17 - 20 AGOSTO

Libano: un'auto-bomba posta a ridosso di un supermercato nel [illegible] cristiano provoca una strage: 50 i morti, più di 100 i feriti. Immediata [illegible] vendetta delle «Brigate nere»: il 19 nel settore musulmano quat[illegible] [illegible] cariche di esplosivo provocano in tutto 31 morti e 18 feriti. Il 20 a Tripoli un'altra auto-bomba uccide [illegible] persone.

20 AGOSTO

Egitto: il diplomatico israeliano Albert Atrakchi (30 anni) è ucciso [illegible] raffiche [illegible] mitra mentre in automobile sta recandosi al lavoro. Un'organizzazione finora sconosciuta, «Rivoluzione d'Egitto», rivendica l'attentato.

22 AGOSTO

Gran Bretagna: a Manchester, un Boeing 737 della British Airtours si incendia al decollo. Tra le fiamme muoiono 55 persone, mentre [illegible] [illegible] sono [illegible].

Germania Federale: fugge nella Germania Democratica il capo del controspionaggio Heinz Tiedge (48 anni). In precedenza [illegible] già fuggite due donne sospettate di spionaggio: Ursula Richter [illegible] anni) [illegible] tabile dell'Associazione [illegible] esuli dell'Est, il 6 agosto; Sonia Lueneburg (60 anni) collaboratrice del ministro dell'Economia Bangemann, il [illegible] agosto. Il 25 è arrestata una presunta spia: Margarete Hoke che lavora alla presidenza [illegible]lla Repubblica.

[illegible]

Nigeria: [illegible] colpo di Stato militare incruento, capeggiato dal generale Ibrahim Babangida, rovescia il regime [illegible] generale Mohammed Buhari accusato di corruzione e abusi di potere.

[illegible] AGOSTO

Libano: un'auto-bomba guidata da un terrorista suicida esplode contro un posto di blocco [illegible] [illegible] filoisraeliane di Lahad A Barti, nei pressi [illegible] Sidone: 80 morti.

28 AGOSTO

Austria: il Parlamento approva una legge che controlla in modo severo la produzione vinicola colpita dallo scandalo del vino all'antigelo.

30 AGOSTO

Francia: nell'Indre, per l'eccessiva velocità, [illegible] rapido esce dai binari e investe [illegible] treno postale: 43 morti, 85 feriti. E' la seconda catastrofe ferroviaria in un mese.

30 AGOSTO - [illegible] SETTEMBRE

Sudafrica: per conto della Cee i ministri degli Esteri Giulio Andreotti (Italia), Hans Van Den Broek (Olanda) e Jacques Poos (Lussemburgo) visitano il paese sconvolto dalla violenza [illegible]. Salta l'incontro con il movimento anti-apartheid.

2 [illegible]

Cambogia: Pol Pot (il suo nome [illegible] Saloth Sar), capo dei Khmer rossi, ritenuto il principale responsabile dei massacri [illegible] piuti nel paese tra il 1975 e il 1979, [illegible] in pensione per «limiti [illegible] età». Nuovo leader militare dei Khmer rossi diventa Son Sen.

3 [illegible]

Grecia: [illegible] Atene, due bombe a [illegible] lanciate nell'albergo Glyfada feriscono 13 turisti inglesi. A Parigi l'«Organizzazione rivoluzionaria dei Musulmani» rivendica l'attentato.

[illegible]

Cile: 11 morti e 100 feriti è il bilancio della più violenta giornata di protesta [illegible] quest'anno contro la dittatura. Pinochet [illegible] dice [illegible] la [illegible] non è una «dittatura» [illegible] una «dictablanda».

12 SETTEMBRE

Gran Bretagna: le rivelazioni di Oleg Gordievsky, il capo del Kgb per l'Inghilterra che è [illegible]ssato al servizio dell'Intelligence Service, provocano l'espulsione di 25 sovietici. Per ritorsione, il 14 Mosca espelle un egual numero di inglesi, tra cui [illegible] giornalisti. Il 16, Londra espelle a sua volta altri 6 sovietici. Due giorni più tardi l'Urss pareggia il conto.

13 [illegible]

Stati Uniti: un missile lanciato da un aereo da caccia colpisce e distrugge [illegible] satellite bersaglio: è il primo esperimento di [illegible] del sistema antisatellite america[illegible] (Asat) che fa parte del programma Sdi («guerre stellari»).

15 SETTEMBRE

Svezia: il blocco socialista del premier Olof Palme vince di misura (50,3 per cento) [illegible] elezioni politiche.

19 SETTEMBRE

Messico: un terremoto [illegible] magnitudo 7,8 — uno dei più violenti della storia — devasta [illegible] zona centrale del paese, in particolare [illegible] capitale: secondo alcune fonti le vittime sono 20.000; [illegible] ufficiali parlano infat[illegible] di 4 286 morti nella sola Città del Messico. I [illegible] ammontano a circa [illegible] miliardi di [illegible].

22 [illegible]

Francia: a due mesi dall'inizio della vicenda Greenpeace e due giorni dopo le dimissioni del ministro della Difesa, Charles Hernu, e l'esonero del capo [illegible] servizi [illegible] greti, ammiraglio Lacoste, il governo ammette che i servizi segreti hanno colato a picco la Rainbow Warrior.

13 ottobre. I terroristi palestinesi si sono arresi. La «Achille Lauro» rientra a Porto Said col suo prezioso carico umano

Stati Uniti: a New York [illegible] svolge una riunione straordinaria dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali dei cinque paesi più industrializzati dell'Occidente. Gli Usa si impegnano a [illegible] controllo sui [illegible] di cambio per favorire il deprezzamento del dollaro.

25 SETTEMBRE

Cipro: a Larnaca, un commando di «Forza 17», il servizio segreto dell'Olp uccide, a bordo del loro yacht, [illegible] [illegible] israeliani ritenuti esponenti del Mossad.

26 SETTEMBRE

Tunisia: il governo rompe i rapporti diplomatici con la [illegible] che ha espulso 30.000 lavoratori tunisini.

27 [illegible]

Stati Uniti: il ministro degli Esteri dell'Urss, Shevardnadze, in [illegible] colloquio con il presidente Reagan espone la proposta di Gorbaciov di dimezzare gli arsenali nucleari.

30 SETTEMBRE

Libano: quattro diplomatici sovietici sono rapiti a Beirut [illegible] integralisti islamici che chiedono all'Urss di fermare la Siria che appoggia la battaglia contro gli integralisti sunniti a Tripoli. Il 2 ottobre è [illegible] ciso uno degli ostaggi, il diplomatico Arka[illegible] Katkov (32 anni). Il 30 ottobre sono liberati i tre ostaggi rimasti [illegible] mano agli integralisti.

1 [illegible]

Tunisi: in [illegible] [illegible], [illegible] caccia-bombardieri di Israele distruggono il quartier generale dell'Olp uccidendo 73 persone (al[illegible] [illegible] [illegible] quali tunisine) e ferendone circa [illegible]. [illegible] presidente dell'Olp, Yasser Arafat, [illegible] salva. Il raid, compiuto a 2400 chilometri da Israele, [illegible] una rappresaglia per le uccisioni [illegible] Larnaca.

2 [illegible]

Stati Uniti: a Berverly [illegible]ills (Los Angeles) muore a 5[illegible] anni l'attore Rock Hudson stroncato dall'Aids. E' la prima illustre vittima del nuovo morbo.

2 - 5 OTTOBRE

Francia: Mikhail Gorbaciov fa la prima visita in un paese occidentale da quando è segretario del pcus. François Mitterrand rifiuta la proposta, fatta dal leader sovietico, di un negoziato separato sul disarmo nucleare.

[illegible]

Portogallo: alle elezioni politiche sconfitta del partito socialista [illegible] Soares, vitto[illegible] dei socialdemocratici e affermazione di «Rinnovamento democratico». Il 31, il socialdemocratico Anibal Cavaco Silva forma un governo minoritario.

7 OTTOBRE

Egitto - Tunisia: nel Sinai un soldato colpito, a quanto sembra, da [illegible] raptus di follia uccide sette turisti israeliani. L'8, a Gerba, in Tunisi[illegible] [illegible] poliziotto impazzito spara davanti alla sinagoga uccidendo quattro ebrei.

Italia - Mar Mediterraneo: quattro terroristi del Fronte di Liberazione della Palestina (Flp) dirottano la [illegible] [illegible] crociera italiana Achille Lauro. [illegible] largo [illegible] costa egiziana, e l'8 uccidono un passeggero americano paralitico, Leon Klinghoffer e ne gettano a mare il cadavere. Il 9, grazie alla mediazione dell'Olp, termina l'odissea della nave che entra a Port Said dove i palestinesi si arrendono [illegible] In [illegible] secondo momento si apprende dell'uccisione [illegible] passeggero e così, nella notte tra il 10 e l'11, caccia Usa dirottano su Sigonella (Sicilia) l'aereo egiziano che dovrebbe trasportare a Tunisi i quattro palestinesi e [illegible] capo dell'Flp Abu Abbas che ha condotto le trattative per la resa. A Sigonella i carabinieri impediscono alla Delta Force statunitense, atterrata senza permesso [illegible] d[illegible] l'aereo, di catturare i palestinesi e Abbas e arrestano i quattro dirottatori. La sera dell'11 l'aereo egiziano parte [illegible] Sigonella e arriva prima a Ciampino e poi, il 12, a Fiumicino dove, [illegible] richiesta dell'ambasciatore egiziano, Abbas, che ha un passaporto diplomatico, trasborda su un aereo jugosla[illegible] che lo porta a Belgrado.

11 [illegible]

Norvegia: il premio [illegible] per la pace è assegnato alla Ippnw, l'associazione internazionale dei medici per la prevenzione della guerra nucleare, creata nel dicembre 1980 a Ginevra dai medici Bernard Cown, statunitense, e Ievgheni Chazov, sovietico.

USA-URSS, UNA SVOLTA

Città del Messico devastata dal sisma

13 OTTOBRE

Polonia: si svolgono le elezioni politiche boicottate da Solidarnosc. Secondo il governo vota il 78 per cento degli elettori, per [illegible] sindacato non più del [illegible].

Belgio: alle elezioni politiche — indette dopo [illegible] [illegible] di [illegible] provocata anche dalla vicenda dello stadio di Heysel — la coalizione di centro-destra esce rafforzata mentre aumentano i consensi all'opposizione socialista. Il 28 novembre Wilfred [illegible] forma il [illegible] sesto governo, pressoché identico al precedente.

16 [illegible]

Nicaragua: il presidente Daniel Ortega proclama per un anno lo [illegible] di emergenza. Sono vietati scioperi, assemblee pubbliche ed è istituita [illegible] [illegible] sulla stampa.

[illegible] OTTOBRE

Sudafrica: nonostante le richieste [illegible] clemenza giunte da tutto [illegible] mondo, il poeta Benjamin Moloise, accusato dell'uccisione di un poliziotto nel 1982, [illegible] impiccato all'alba.

24 - 25 [illegible]

Stati Uniti: si svolge il vertice straordinario dei paesi più industrializzati dell'Occidente voluto dal presidente Reagan in vista dell'incontro con Gorbaciov a [illegible]bre. Manca Mitterrand che non ha accettato l'invito, ma è presente Craxi che in un primo tempo non voleva parteciparvi in seguito alle critiche Usa sulla vicenda dell'Achille Lauro.

25 [illegible]

Argentina: il presidente Raul Alfonsin proclama lo stato d'assedio per 60 giorni per bloccare «l'escalation di violenza» che [illegible] è abbattuta sul paese alla vigilia delle elezioni. Prima, il 23, Alfonsin ha fatto arrestare 12 persone (6 sono militari) accusandole di complotto.

27 [illegible]

[illegible] d'Avorio: il presidente Felix Houphouet-Boigny (80 anni) è eletto per la sesta volta capo dello Stato.

1 [illegible]

[illegible] mentre in tutto il paese si svolgono manifestazioni pacifiste, il parlamento vota a maggioranza l'installazione nella base di Woensdrecht dei 48 missili Cruise che [illegible] stati assegnati [illegible] dalla Nato nel 1979.

[illegible]

Argentina: il partito radicale del presidente Raul Alfonsin trionfa nelle [illegible] politiche con il [illegible] per [illegible] [illegible] voti e la maggioranza assoluta [illegible] Camera. I peronisti perdono quasi un milione di voti.

Guatemala: alle elezioni presidenziali Vinicio Cerezo, candidato della Democra[illegible] cristiana, ottiene [illegible] 39,2 [illegible] cento dei [illegible] contro il 20 del suo rivale, il conservatore Jorge Carpio Nicolle. L'8 dicembre Cerezo vince [illegible] ballottaggio e diventa il primo presidente [illegible] dal popolo dopo 40 [illegible] [illegible] regimi militari.

4 [illegible]

Stati [illegible] - Urss: [illegible] «numero cinque» del Kgb, Vitaly Yurchenko, sparito da Roma in luglio e [illegible] [illegible] considerato informatore [illegible] Cia, si rifugia a Washington nell'ambasciata sovietica raccontan[illegible] [illegible] [illegible] stato rapito dalla Cia e tenuto prigioniero per tre mesi.

[illegible]

Unione Sovietica: a due settimane [illegible] vertice di Ginevra, il segretario di Stato George Shultz ha 14 [illegible] di colloquio con il collega Shevardnadze e con il segretario del pcus Gorbaciov. La Tass parla di atmo[illegible] «franca e concreta», Shultz di «colloqui difficili».

Tanzania: Ali Hassan Mwinyi succede [illegible] presidente Julius Nyerere che lascia volontariamente il potere dopo 23 anni.

6 [illegible]

Polonia: su indicazioni del generale Jaruzelski, il Parlamento elegge primo ministro l'economista Zbigniew Messner (56 anni) già vicepremier, e nomina il generale capo dello Stato. L'11 Stefan Olszowski, capofila dei «duri», esce dal Politburo e perde la carica di ministro degli Esteri.

6 - [illegible]

Colombia: un commando di circa 70 guerriglieri dell'M-19 occupa il palazzo di giustizia di Bogotà per attirare l'attenzione sulla responsabilità del governo nella rottura del dialogo. Il 7, l'esercito da l'assalto all'edificio e nel corso di scontri durati tutta la giornata sono uccise circa 100 [illegible], tutti guerriglieri. Tra [illegible] ostaggi, 11 giudici di cui il più illustre, [illegible] presidente della Corte suprema Alfonso Reyes.

Vitaly Yurchenko: «La Cia mi ha rapito»

[illegible]

Belgio: la banda [illegible] rapinatori nota [illegible] «Gli assassini del Brabante» entra in un supermercato ad Alost, [illegible] impadronisce di [illegible] milioni e spara sulla folla uccidendo 10 persone. Il massacro [illegible] il più grave [illegible] una serie. Secondo la stampa i banditi «uccidono [illegible] destabilizzare».

12 NOVEMBRE

Liberia: le truppe fedeli al presidente Samuel Kanyon Doe stroncano nel sangue un tentativo di colpo [illegible] Stato promosso dal generale Thomas Quiwonkpa.

14 NOVEMBRE

Colombia: il vulcano Nevado del [illegible] entra all'improvviso in eruzione sciogliendo rapidamente la neve che [illegible] ricopre. Migliaia [illegible] tonnellate di acqua e [illegible] fango miste a lapilli e pietre inghiottono la città di Arm[illegible]ro e altre località provocando la morte di [illegible] 25 mila persone. E' l'eruzione più disastrosa dopo quella della montagna Pelée nella Martinica all'inizio del secolo.

15 [illegible]

Irlanda - Gran Bretagna: a Belfast, nel castello Hillsborough, il primo ministro Garret Fitzgerald e la signora Thatcher firmano [illegible] accordo per il futuro dell'Ulster. L'intesa, definita «storica», dà all'Irlanda il diritto [illegible] controllo sul governo dell'Ulster in cambio della rinuncia alla sovranità sul Nord dell'isola.

19 - [illegible] [illegible]

Ginevra: [illegible] svolge [illegible] due giorni l'avvenimento più atteso dell'anno: il vertice tra il presidente Ronald Reagan e il segretario del pcus Mikhail Gorbaciov, [illegible] [illegible] tra le due superpotenze partendo da [illegible]. I due grandi si [illegible] dopo quasi sei [illegible] di guerra fredda. Anche se [illegible] ci [illegible] risultati concreti sul disarmo o concessioni sulle guerre stellari, il supervertice segna una svolta nei rapporti tra Usa e Urss.

21 [illegible]

Malta: un Boeing 737 con 97 persone a bordo, in volo da Atene al Cairo, è dirottato su La Valletta da cinque terroristi [illegible] che si proclamano membri dell'organizzazione «Rivoluzione d'Egitto» (ma anche altre tre organizzazioni rivendicano l'azio[illegible]). Il 24, i terroristi cominciano con l'uccidere 6 passeggeri a intervalli di qualche [illegible] l'uno dall'altro (secondo altre fonti [illegible] numero degli uccisi varia da due a otto). [illegible] serata, le Saaka, i reparti speciali egiziani, danno l'assalto all'aereo ma la reazione dei dirottatori che lanciano [illegible] a mano contro gli ostaggi trasforma il blitz in un massacro: 59 morti, 25 [illegible]riti. L'Egitto accusa la Libia della responsabilità del dirottamento, il decimo dell'anno ed il più feroce in assoluto.

[illegible] [illegible]

Grecia: un'auto-bomba salta in aria mentre viene affiancata [illegible] [illegible] pullman della polizia, causando la morte di [illegible] agenti e il ferimento di altri 13.

29 [illegible]

Giappone: per protesta contro la privatizzazione delle ferrovie, estremisti di sinistra [illegible] gruppo «Kukaku-ha» sabotano i comp[illegible] che regolano il traffico, paralizzando mezzo paese. Si calcola che questo atto di «terrorismo tecnologico» abbia lasciato a piedi circa 13 [illegible] [illegible] pendolari.

Il vulcano Nevado [illegible] Ruiz in eruzione

2 [illegible]

Filippine: il processo per l'uccisione [illegible] capo dell'opposizione Benigno Aquino (21 agosto 1983) si conclude con l'assoluzione del generale Fabian Ver, capo [illegible] [illegible] maggiore delle forze armate (posto [illegible] aspettativa) e degli altri 25 coimputati. La vedova di Aquino, Corazon, si candida contro il presidente Marcos [illegible] elezioni presidenziali del febbraio 1986.

Unione Sovietica: Jelena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrei Sakharov, parte per l'Occidente (Italia e Usa) per motivi di salute. Il permesso le è stato rilasciato a patto [illegible] non concedere interviste.

3 DICEMBRE

Lussemburgo: il vertice dei capi di Stato e di governo dei paesi della Cee sulla riforma della Comunità si conclude con la contrastata approvazione di un «pacchetto» di riforme che, se sul piano economico pone le basi per una più stretta integrazione fra i paesi membri, su quello politico non dà — come richiesto dall'It[illegible]lia — maggiori poteri al parlamento. L'11 l'assemblea di Strasburgo giudica insoddisfacenti [illegible] proposte scaturite dal vertice.

Francia: tra le proteste [illegible] stesso primo ministro Fabius, [illegible] presidente Mitterrand riceve in visita il generale Jaruzelski, [illegible] suo primo viaggio in Occidente dopo il dicembre 1981, [illegible] di proclamazione dello stato di emergenza in Polonia.

[illegible] DICEMBRE

Stati Uniti: a sole due settimane dal vertice di Ginevra, Robert Mc Farlane, uno dei principali collaboratori del presidente, si dimette (ufficialmente «per motivi di famiglia», in realtà per contrasti con Donald Regan).

5 DICEMBRE

Gran Bretagna: il governo decide di ritirarsi dall'Unesco nata [illegible] anni prima proprio a Londra.

6 DICEMBRE

Belgio: a Liegi, l'esplosione di una bomba nel palazzo del tribunale provoca un morto e 20 feriti; altri attentati dinamitardi sono compiuti [illegible] Cellule Comuniste Combattenti nel resto del [illegible]. Il 16 [illegible] polizia arresta quattro presunti [illegible] delle Ccc. [illegible] il primo [illegible] nella lotta contro l'«euroterrorismo».

7 DICEMBRE

Francia: a Parigi, nel pomeriggio, l'esplosione di due bombe, a pochi minuti [illegible] distanza l'una dall'altra, nei magazzini Lafayette e Printemps, ferisce 35 persone. La polizia [illegible] al gesto di un folle.

8 DICEMBRE

Vaticano: con [illegible] solenne cerimonia in San Pietro, dopo 15 giorni di riunioni, [illegible] conclude il sinodo straordinario dei vescovi [illegible] dal Papa il 24 [illegible] per fare il bilancio, 20 anni dopo, [illegible] Concilio Vaticano II. Tra le principali proposte, [illegible] catechismo universale che disciplini l'insegnamento della fede.

[illegible]

Argentina: il processo per i crimini commessi dai militari [illegible] il 1976 e il 1982, [illegible] l'alibi della «lotta al terrorismo», si conclude con la condanna all'ergastolo dell'ex presidente Videla e dell'ammiraglio Massera; 17 anni sono inflitti al generale Viola, otto all'ammiraglio Lambruschini; quattro imputati sono assolti. Prima della [illegible] il presidente Alfonsin revoca lo stato d'assedio.

12 [illegible]

Canada: un Dc-8, proveniente dal Cairo, con 248 soldati statunitensi delle forze di [illegible] nel Sinai e otto uomini di equipaggio, si schianta sull'isola di Terranova. Nessun superstite. E' il più grave incidente che abbia mai coinvolto [illegible] forze armate Usa e il terzo dell'anno per il numero dei morti.

14 DICEMBRE

Spagna: il viceconsole Leon Cervantes e altri tre diplomatici dell'ambasciata di C[illegible] [illegible] espulsi per aver tentato di rapire il giorno prima, nel centro di Madrid, un esule cubano, Manuel Antonio Sanchez Perez.

15 - 17 DICEMBRE

Stati Uniti: il segretario di Stato George Shultz compie una missione nell'Europa dell'Est e visita la Romania il 15, l'Ungheria il 16, la Jugoslavia il 17.

19 [illegible]

Urss: [illegible] una lettera al presidente Reagan, il segretario del pcus rinnova l'invito per una moratoria [illegible] tutti gli esperimenti nucleari (sospesi in Urss dal 6 agosto) e si dice disposto anche a subire controlli. Rea[illegible] respinge l'offerta.

25 DICEMBRE

Mali - Burkina Faso: scontri armati [illegible]vengono alla frontiera fra i due paesi per una controversia territoriale che riguarda due villaggi occupati il 14 dicembre dai soldati dell'ex Alto Volta. Il primo [illegible] [illegible] combattimenti è di dieci morti fra [illegible] truppe [illegible] Mali.

27 DI[illegible]BRE

Italia - Austria: quasi alla stessa [illegible] [illegible] gruppi di terroristi palestinesi [illegible] e lanciano bombe a mano contro il banco di accettazione «El-Al» negli aeroporti di Roma Fiumicino (14 morti) e Vienna Schwechat (quattro).

MORTO ROASIO: FU TRA I FONDATORI DEL PCI

ROMA — E' morto la scorsa notte a Roma, [illegible] di 83 anni, l'ex senatore [illegible] Roasio che è stato nel 1921 tra i fondatori del pci. [illegible] faceva parte del [illegible] mitato centrale del partito e presiedeva l'associazione [illegible] ex volontari combattenti antifascisti in Spagna. Nel darne notizia, l'ufficio stampa del pci comunica che i funerali si svolgeranno domani, alle 15, presso la sezione comunista del quartiere di [illegible] Lorenzo a Roma, dove sarà allestita la camera ardente a partire dalle [illegible] domani. Il segretario del pci Alessandro Natta e il senatore Ugo Pecchioli si sono recati oggi dalla moglie di Roasio, Dina Ermini, per esprimere la loro solidarietà e quella di tutto il partito.

Nato a Vercelli il 6 novembre [illegible] Roa[illegible] entrò giovanissimo nel movimento sindacale. Nel [illegible] aderì al partito comunista e nel 1923 espatriò in Francia [illegible] segretario della sezione del partito di Biella. Sfuggito all'arresto, fu condannato in contumacia a trent'anni di [illegible]re. Durante l'esilio, [illegible] 1936, assolse numerosi incarichi per il partito all'estero e partecipò alla guerra di Spagna nelle Brigate internazionali, [illegible] commissario politico del battaglione [illegible].

Rosaio fu componente [illegible] segreteria

● [illegible] A PAGINA 6

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - Numero 1

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 2 Gennaio [illegible]

BORSE

DOLLARO 1669,50

MILANO — Si apre in rialzo per il dollaro il 1986. A Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1666,16 lire contro le 1678,50 del fixing di martedì. La valuta Usa è comunque riuscita a recuperare in chiusura cinque punti. All'inizio delle contrattazioni era infatti quotata 1664 lire. Sono stati trattati 24.000.000 di dollari.

ALTRE DOMANDE AL PIRATA SUPERSTITE

In corso un nuovo interrogatorio del terrorista catturato a Fiumicino - Le vittime salite a 16

ROMA — Il sostituto procuratore Domenico Sica è tornato questa mattina all'ospedale militare del Celio, dove è ricoverato Mohamed Sharam, per riprendere l'interrogatorio del terrorista catturato dopo l'attentato all'aeroporto di Fiumicino. L'interrogatorio si è limitato a poche battute perché il palestinese è stato portato in camera operatoria dove è stato sottoposto, dal professor Perugia dell'Università di Roma, ad un intervento alla gamba ferita.

Si prevede che nelle prossime ore il giudice Sica si imbarchi su un aereo diretto a Bruxelles per un colloquio con gli inquirenti belgi. Sica si attende [illegible] a Bruxelles utili scambi di informazioni relative all'ipotesi che i terroristi palestinesi dispongano in Europa di una vasta rete di [illegible] e di complicità. Ciò nonostante, gli ultimi sviluppi delle indagini sull'assalto all'aeroporto di Fiumicino lasciano chiaramente intravedere le «particolarità» tutte italiane delle modalità con le quali il «commando» palestinese venne rifornito di armi e bombe poche ore prima di entrare in azione.

Intanto stamattina si è, purtroppo, allungato l'elenco delle vittime del tragico assalto al «Leonardo da Vinci». All'alba è deceduta al [illegible] rianimazione dell'ospedale [illegible] la cittadina [illegible] Eufrosine Medane, di 55 anni, rimasta [illegible]vemente ferita al capo da un colpo di arma da fuoco.

Sin [illegible] suo ricovero i medici dell'ospedale [illegible] nascosero l'assoluta [illegible] della situazione poiché l'elettroencefalo[illegible] della donna era subito risultato «piatto». [illegible] pomeriggio la salma di Eufrosine Medane [illegible] trasportata all'istituto di medicina legale dove i periti, domani, la sottoporranno ad [illegible] necroscopico.

Una buona notizia, invece, dall'ospedale Sant'Agostino di Ostia [illegible] sempre stamattina i medici hanno [illegible] la prognosi relativa alla giovane Maria Elena Peri, di 17 anni, ricoverata in [illegible] di coma ed operata successivamente al fegato. La ragazza ha, evidentemente, subito un notevole miglioramento.

Le condizioni degli altri feriti ricoverati negli ospedali romani [illegible] Ostia [illegible] migliorando. Sono circa [illegible] le persone trattenute [illegible] in [illegible]

Il colonnello Gheddafi

DAI GENERALI RAPPORTO A REAGAN

NEW YORK — I capi di stato maggiore degli Stati Uniti indirizzano al presidente Reagan un documento. [illegible] far fronte al terrorismo? I generali offrono una serie di «opzioni militari». Lo hanno [illegible] fonti rimaste anonime. L'obiettivo principale è la Libia, anche se sarebbero stati studiati piani per attaccare organizzazioni in altri Paesi.

Dopo gli attentati di venerdì a Roma e Vienna, è questa la seconda volta che l'Amministrazione americana punta il dito contro Gheddafi. Martedì il Dipartimento di Stato aveva reso noto un rapporto nel quale accusa la fazione dell'Olp guidata da Abu [illegible] di [illegible]ere responsabile degli ultimi attentati e sottolinea l'appoggio dato dalla Libia a questo gruppo, definito «*tra le organizzazioni terroristiche più pericolose del Medio Oriente*». Le fonti che hanno fornito la notizia sul rapporto [illegible] capi di stato maggiore hanno precisato che q[illegible] fa parte del programma abituale in caso di attentati. Già in passato, dopo attacchi ad obiettivi e cittadini americani, erano stati preparati progetti analoghi rimasti poi sulla carta. Secondo un alto funzionario di Washington che ha richiesto l'anonimato e la cui opinione sembra condivisa anche da altri, l'obiettivo dell'Amministrazione Reagan è [illegible] ora di «*intervenire Gheddafi*».

La notizia del piano dei capi di stato m[illegible] assieme alle recenti dichiarazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato sul [illegible] di ritorsione da parte [illegible] e [illegible] colpiti [illegible] terrorismo, dovrebbe [illegible] a far preoccupare il leader [illegible] sulle reali intenzioni americane. Intanto, mentre il Pentagono fa sapere in base a proprie informazioni di temere possibili nuovi attentati in Europa, gli esperti si interrogano sulle modalità di un'eventuale ritorsione americana. Un intervento potrebbe prevedere attacchi aerei lanciati da navi nel Mediterraneo. [illegible] peraltro notare che, finora, non si è rilevata alcuna attività insolita nelle unità [illegible]la Sesta flotta.

TRIPOLI SI ASPETTA UN ATTACCO

PARIGI — Minacciosa rea[illegible] di Gheddafi alle accuse rivolte nelle ultime ore alla Libia, sospettata da diversi servizi d'informazione di appoggio aperto alle azioni terroristiche di Fiumicino e Vienna. «*Se venisse perpetrata un'aggressione contro la Libia, sarebbe l'inizio* [illegible] *fine*», ha [illegible] Muammar Gheddafi in [illegible] conferenza stampa trasmessa dalla televisione francese. Un attacco contro la Libia indurrebbe il governo a «*dichiarare guerra nel Mar Mediterraneo e in tutto il Medio Oriente*». Il regime libico, ha continuato Gheddafi, non «*risponderebbe con una azione limitata ad un'aggressione contro la Li*[illegible]», ma «*dichiarerebbe guerra*» nell'intera area. «*Sarebbe l'inizio di una guerra interminabile*», ha aggiunto Gheddafi, [illegible] tono minaccioso. Il leader libico [illegible] anche «*respinto categoricamente tutte le accuse di terrorismo rivolte ai palestinesi*».

Gheddafi — ha precisato più tardi l'agenzia ufficiale libica Jana — sostiene che non bisogna confondere un'«*operazione legittima palestinese*» [illegible] atti di terrorismo. La causa palestinese, secondo Gheddafi, è «*una* [illegible] *più sante di questo mondo*», [illegible]hé i pal[illegible] sono stati «*spogliati* [illegible] *loro terra con il terrorismo e la forza*».

La Spagna espelle i libici

MADRID — Pochi giorni prima degli attentati di Roma e Vienna sono stati espulsi dalla Spagna [illegible] cittadini libici, impiegati presso la loro ambasciata, poiché [illegible] spettati di preparare un attentato ai danni del dottor Magariel, un esule esponente dell'opposizione al colonnello Gheddafi. Lo ha scritto [illegible] il quotidiano «El Pais» citando fonti [illegible] poli[illegible].

La notizia dell'esp[illegible] è [illegible] confermata da un por[illegible] del ministero degli Esteri, che ha spiegato come il 20 dicembre il [illegible] abbia invitato i tre a lasciare il Paese «*prima della fine dell'anno, per attività incompatibili* [illegible] *il loro lavoro all'ambasciata*». Una settimana dopo i tre [illegible] hanno lasciato il Paese.

Nessun commento è stato rilasciato [illegible] sede diploma[illegible] di Tripoli, dove lavorano 8 diplomatici e 16 impiegati amministrativi. La radio spagnola ha spiegato che da essa [illegible] è giunta alcuna protesta.

«SAPPIAMO DOV'E' LE BASI DEL TERRORE»

GERUSALEMME — Israele rinnova le accuse al libici. In un discorso alla Knesset, il primo ministro Peres ha promesso azion[illegible] costante per colpire i [illegible]sti ed ha [illegible] il [illegible] di [illegible] Nidal di 90 [illegible] di terrorismo nel 1985, compresi i massacri [illegible] aeroporti di Roma e Vienna. Peres ha anche chiesto [illegible] contro i paesi che finanziano e sostengono il terrorismo, con particolare riferimento alla Libia.

L'anno [illegible] il gruppo di Abu [illegible] avrebbe causato la morte di 90 [illegible] e il ferimento di 35 per azioni di terrorismo. «*L'organizzazione di Abu* [illegible] *persegue metodi di assassini indiscriminati e ha attaccato quest'anno un caffè, gli uffici* [illegible] *Twa, la British Airways a Roma e gli uffici dell'Alia a Madrid;* [illegible] *un caffè del Kuwait,* [illegible] *sato un giornalista palestinese ad Atene e dirottato l'aereo egiziano atterrato poi a* [illegible]*a, direttamente conclusosi con* [illegible] *tragedia*». [illegible] aggiunto [illegible] che ha poi avvertito: «*Israele continuerà ad agire contro qualunque organizzazione, contro ogni singolo terrorista e* [illegible] *le basi... agirà* [illegible] *tutti i mezzi, con azioni preventive, con scontri diretti e azioni punitive*».

Il capo di governo israeliano ha poi invitato la comunità internazionale ad adottare sanzioni [illegible] quei paesi che aiutano finanziariamente i terroristi [illegible] denaro, basi ed asilo. Ha anche chiesto una maggiore collaborazione nella raccolta di informazioni e un potenziamento delle misure di sicurezza negli aeroporti e [illegible] aviolinee. «*Il terrorismo non distoglierà Israele d*[illegible] *una soluzione di pace in Medio Oriente, ma* [illegible] *esiterà a colpire quanti* [illegible] *colpire noi o di danneggiare il process*[illegible] *di pace* [illegible] *regione... prima dobbiamo chiederci: perché l'indulgenza verso la Libia? Gheddafi viene ricevuto, il suo* [illegible] *da misure punitive politiche, legali ed economiche. Se questa indulgenza non* [illegible] *la guerra contro il* [illegible] *avrà mai* [illegible].

OTTO PALESTINESI ARRESTATI AD ATENE

ATENE — Otto palestinesi, quasi certamente terroristi e forse coinvolti nelle stragi di Fiumicino e Vienna, sono stati arrestati ad Atene. Sarebbero membri di un'organizzazione vicina a quella di Abu Nidal. Si sa poco di più. La conferma degli arresti è arrivata questa mattina ma la vicenda è [illegible] avvolta nel mistero. Gli inquirenti [illegible] però precisato che non sono state [illegible] raccolte prove definitive a loro carico. Gli otto palestinesi potrebbero quindi essere liberati ed espulsi nelle prossime ore.

I palestinesi, sei uomini e [illegible] donne la cui identità non è stata rivelata, hanno dichiarato di essere in Grecia per turismo. Mentono? Secondo le forze dell'ordine [illegible] loro, invece, studia in Grecia. Sugli altri, proseguono le indagini.

Gli arresti [illegible] eseguiti dalla polizia lunedì [illegible] nel quadro di un'indagine aperta in seguito agli attentati di [illegible]nerdì agli aeroporti di Roma e Vienna. Sulla vicenda [illegible] sono [illegible] fornite altre informazioni ufficiali.

Nessuna conferma, invece, alle notizie trapelate ieri [illegible] secondo cui i palestinesi apparterrebbero al gruppo «Esercito segreto per la liberazione della Palestina» e sarebbero vicini al [illegible] palestinese Abu Nidal, [illegible] di [illegible] organizzato gli attentati di [illegible] e Vienna. Secondo quest'ultima fonte, i membri del gruppo [illegible] arrivati ad Atene in ordine [illegible] tra il 20 e il 24 dicembre da Siria, Cipro e Tunisia, [illegible] compiere un attentato [illegible] contro l'Olp (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) e il suo capo Yasser Arafat. La centrale palestinese dispone di una missione diplomatica in Grecia.

Sempre secondo la [illegible] fonte, il capo del gruppo era già stato a [illegible] a settembre, in compagnia di [illegible] donna, prima di recarsi in Tunisia. Tutti i membri del [illegible] sono bene addestrati, e tre degli uomini [illegible]o il rango di «comandante».

SPADOLINI: L'OLP ROMPA CON LE STRAGI

ROMA — «*I repubblicani* [illegible] *hanno mai avuto fiducia né nella Libia, né nella Siria. Ma* [illegible]*, a quanto pare, non siamo più soli*».

Lo sostiene il [illegible] della Difesa e segretario del pri, [illegible] Spadolini, in [illegible] intervista [illegible] sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso* e di cui è stata anticipata [illegible] sintesi.

Secondo il leader repubblicano, l'unico vero problema è quello «*di vedere che cosa Arafat controlli ancora di quel variegato arcipelago dell'Olp e quindi valutare realisticamente se l'Olp, o quello* [illegible] *rimane sotto Arafat, può dare o* [illegible] *un contributo alla risoluzione della controversia arabo-israeliana*».

«*Dividere l'Olp in buoni e cattivi* — sostiene ancora Spadolini — *è troppo facile e può trarre in inganno.* [illegible] *sola discriminante che conta: e cioè che l'Olp rompa con il terrorismo e* [illegible] *le stragi, nei fatti e* [illegible] *le parole*».

Spadolini ricorda fra l'altro che i repubblicani sono a favore di una patria palestinese «*ma contro il terrorismo palestinese che poi ha radici complesse, fuori dai territori della Palestina. In concreto noi favoreremo quindi per dividere le due cause*».

Il leader repubblicano prosegue ricordando di aver svolto negli ultimi mesi «*un ruolo essenzialmente politico di richiamo alla gravità* [illegible] *pericoli del terrorismo internazionale, gravità che non assicurava nessuna immunità e ne*[illegible] *"santuarizzazione" dell'Italia*».

«*Da* [illegible] *dieci anni ci illudiamo che coperture a questa e quella frazione dell'Olp allontanino dal nostro Paese atti di terrorismo*».

«*Non è stato vero sino a ieri* — conclude il nostro ministro della Difesa — *e* [illegible] *è vero neppure oggi*».

Sarà questo il terreno per un nuovo scontro politico nella maggioranza pentapartita?

TROPPI BIGLIETTI GRATIS ALLA PRIMA DELLA SCALA...

MILANO — Scandalo nel tempio della musica itali[illegible]? Un esposto per «cattiva amministrazione» nei [illegible] del Sovrintendente alla Scala Carlo Maria Badini è stato presentato questa mattina [illegible] procura della Repubblica [illegible] Zecchillo.

[illegible] documento il segretario del sindacato nazionale autonomo addetti lirici, aderente alla Cisal, chiede che la magistratura voglia svolgere accertamenti per stabilire se siano ravvisabili reati di natura penale nel comportamento [illegible] responsabile della Scala che in occasione dell'inaugurazione stagionale, [illegible] 7 dicembre [illegible] avrebbe distribuito in omaggio [illegible] biglietti [illegible] invitati con notevoli possibilità economiche. «*Considerato che per la serata inaugurale* — ha detto Zecchillo — [illegible] *biglietto* [illegible] *platea costava 850* [illegible] *lire, il danno complessivo per il teatro sarebbe stato* [illegible] *milioni. Ciò è maggiormente scandaloso* [illegible] *si considera che* [illegible] *quell'occasione il bagarinaggio aveva portato il* [illegible] *a* [illegible] *milioni*». «*La Scala* — [illegible] detto [illegible] il baritono [illegible] nei prossimi giorni [illegible] parte del cast di «Madama Butterfly» [illegible] stesso palcoscenico [illegible] famoso [illegible] meneghino — *costa miliardi ai contribuenti* [illegible] *hanno diritto di pretendere la massima correttezza amministrativa e la contropartita di una cultura* [illegible] *reale*».

Zecchillo ha concluso affermando: «*Ho anche chiesto alla procura della Repubblica di accertare i nomi dei 400 privilegiati per verificare se l'iniziativa* [illegible] *Sovrintendente non abbia fini clientelari o personali*».

CON CRAXI O CONTRO GLI ITALIANI DIVISI

ROMA — Cosa pensate del governo Craxi, del presidente del Consiglio e del pentapartito? Queste le dom[illegible] contenute in [illegible] ricerca curata dalla Demoskopea e poste ad un campione di duemila persone, rappresentative di tutta la realtà italiana. I risultati, anticipati oggi e che saranno pubblicati sul prossimo numero di un settimanale, [illegible]o che il 42 per cento degli intervistati si dichiara soddisfatto dell'attuale maggioranza di governo; il 27 per cento è contrario, il 30 «non sa».

Il 60 per cento vuole che la dc faccia parte del governo; il 48 per cento chiede che il pci resti all'opposizione. Il [illegible]aggio registra un aumento dei consensi per il governo Craxi, con un indice di «*più 22*» (nel giugno dell'84 l'indice era di «*meno 10*»); l'indice di apprezzamento relativo all'uomo politico Craxi, (nel giugno dell'84 [illegible] 2») attualmente è di «*più 27*».

Olt[illegible] il [illegible] per [illegible]o degli intervistati vuole che Craxi resti alla guida del governo (la percentuale sale al 70 fra gli imprenditori e i professionisti): anche fra gli intervistati che si professano demo[illegible] il 33 per cento desidera la permanenza di Craxi a Palazzo Chigi.

Alcune domande riguardano poi gli atteggiamenti della gente verso Craxi: il 67 per cento non ha timori, il 19 per cento invece è preoccupato; il 6 per cento del totale teme che la vignetta di Forattini «*Simboleggino una pericolosa realtà: Craxi po*[illegible] *trasformarsi in un moderno dittatore*».

● SEGUE A PAGINA 6

FIGLI DELLA PROVETTA 4 NATI A LONDRA

LONDRA — Nelle prime ore [illegible] quattro madri hanno dato alla luce [illegible] contemporaneamente, nello stesso ospedale di Londra, e per una non prevista coincidenza, quattro neonati fecondati in provetta. E' accaduto all'«*Humana Hospital Wellington*» nelle prime undici ore del nuovo anno: con due parti spontanei e due tagli cesarei sono venuti al mondo tre maschietti ed una bimba.

«*Nel mondo i neonati fecondati in provetta sono poco più di un migliaio* [illegible] *già inusuale che quattro vengano al mondo in Gran Bretagna nella stessa settimana* — [illegible] dichiarato stupefatto un portavoce del «Wellington Hospital» — *che poi le nascite siano avvenute nello stesso giorno e nello stesso ospedale è* [illegible] *evento assolutamente straordinario*». Tutte le madri [illegible] sono definiti [illegible] clinici «*in ottime condizioni*».

La fecondazioni in provetta si [illegible] diffondendo in diversi paesi del mondo. I paesi che stanno ottenendo importanti successi sulle [illegible] Uniti, Australia, Gran Bretagna, Israele. Anche in Italia operano da tempo, e [illegible] successo, alcuni centri specializzati in questa modernissima e promettente tecnica.

Così i piemontesi nel mondo han festeggiato l'86

UNA PIZZA JUVENTINA A PARIGI E IN OLANDA LA BAGNA CAODA

Mentre i torinesi facevano festa al «Capovela», da Harlem a League City (Texas), da Londra alla capitale francese si brindava al Piemonte. Comunità ricche e a volte numerose che non vogliono dimenticare le loro radici

I fuochi di pace dei giovani del Sermig han salutato l'anno nuovo

Migliaia di persone al cenone di Capodanno organizzato a Palazzo a Vela di Italia 61; una folla di giovani a cantare preghiere all'Arsenale; *bagna caoda* in Olanda e a Parigi la pizza *juventina* con mozzarella e olive nere messe in fila. Chi era a Torino ha avuto l'occasione di incontrare gente e aspettare il 1986 con panettone e spumante al prezzo (tutto compreso) di 13 mila lire o ha potuto scegliere un Capodanno alternativo con il Sermig.

I piemontesi residenti all'estero invece si sono organizzati per festeggiare insieme la fine dell'anno. Nelle piccole cittadine del mondo o nelle grandi capitali europee c'è stata la sala di qualche ristorante dove si è fatto mattino parlando il dialetto di *Gianduja* e si è cantato finchè c'era voce. *«Ciao Turin, mi vado via...»* Nostalgia?

Chi ha potuto, ha telefonato al presidente dell'Associazione Piemontese nel Mondo Michele Colombino per uno scambio di auguri. *«Gente straordinaria* — è il commento di Colombino — *hanno lasciato le loro cose e la loro terra perchè nella stragrande maggioranza dei casi non riuscivano a vivere e a lavorare. Si sono costruiti una tranquillità economica altrove. Spesso hanno messo in piedi piccole fortune. Eppure il Piemonte è rimasto la terra promessa: miraggio e ideale nello stesso tempo. Le iniziative dei piemontesi residenti all'estero si moltiplicano»*.

L'ultima filiale di questa grande associazione è proprio quella nata nei Paesi Bassi. Raccoglie corregionali di Groningen e Harlem. Il Presidente è Domenico Vespa, dipendente del Municipio di Groningen, che è anche presidente del gruppo culturale *«Noi stessi»*.

Le radici non si dimenticano: tanto vale incoraggiare l'insegnamento dell'italiano, il recupero delle tradizioni di casa e l'orgoglio di avere il passaporto italiano. Nel gruppo dei piemontesi d'Olanda c'è anche Piero Severico che è presidente delle Acli d'Olanda. La cerimonia ufficiale per la fondazione del gruppo è avvenuta venti giorni fa alla presenza di Michele Colombino. Ma quale migliore occasione per rinsaldare i vincoli di un gruppo appena costituito del cenone di Capodanno?

A Parigi 86 persone hanno fondato il *«Juventus Club»* della capitale di Francia. La sede è in piazza della Bastiglia 10 (telefono 43431632). Ogni sabato, ore 15, i soci e i simpatizzanti si incontrano per vedere su schermo gigante le sintesi registrate delle partite di campionato. Scopo del sodalizio è organizzare viaggi in Italia e in Europa per assistere alle partite di calcio. Ma il programma del gruppo prevede anche attività culturali. Un modo come un altro per consolidare radici e legami con il mondo di casa.

Vincenzo Arrigo, presidente dei piemontesi d'Inghilterra, ha organizzato il cenone di Capodanno a Londra. Il cenone c'è stato a Montecarlo per la regia dell'ingegner Giorgio Gabrielli. A Montecarlo i piemontesi, unica associazione a essere riconosciuta dal governo del principe Ranieri, hanno organizzato a metà dicembre una grande manifestazione con i «pulcini» del coro di Santa Maria del Tempio diretto da padre Adalgiso Merlo. Con l'occasione è arrivato anche il sindaco di Casale Riccardo Coppo, primo cittadino di una comunità che ha mandato figli all'estero a migliaia.

Gli emigranti delle Langhe, del Monferrato, della provincia di Cuneo e, in misura appena minore, i canavesi, la gente di Novara e Vercelli hanno attraversato il mondo.

Alcune storie potrebbero apparire bizzarre. Nel cuore del Texas, a League City, è potentissima per numero e per importanza, la comunità della gente partita da Cercenasco. Il primo ad arrivare laggiù ha chiamato i fratelli, gli amici, i cugini. Gli uomini hanno cominciato a lavorare, sono tornati a casa per sposarsi e, dopo le nozze, hanno ripreso il battello per l'America. Il sindaco della cittadina o è uno di loro o è uno che loro votano. Per Capodanno: cena alla texana con gigantesche costate alla griglia e montagne di patatine fritte. I vincoli fra loro e con l'Italia sono solidissimi. A giugno Cercenasco inaugurerà un monumento all'emigrante.

A Los Angeles, invece, capitale industriale della California, ha quarant'anni di vita la *«Società Bosconerese»* che raccoglie la gente di Bosconero. Figli, in qualche caso nipoti di emigranti: gente che non parla l'italiano ma che ricorda ancora abbastanza bene il dialetto. Hanno scritto la loro storia pubblicando un volumetto (in inglese) di ottanta pagine.

In estate una delegazione sarà in Piemonte: un ritorno alle origini per vedere paesi di cui hanno soltanto sentito parlare o di cui conservano poche foto sbiadite dal tempo. *«Ogni occasione è buona per stare insieme* — raccontano —. *Ci si incontra una volta al mese, con le famiglie, mogli e figli compresi che fanno fatica a capire dov'è Bosconero. Non parliamo del pronunciarlo... Il Cenone di Capodanno? Chi non ha altri impegni si ritrova a salutare l'anno nuovo. Da noi è estate piena, il sole è potente e il caldo abbastanza afoso. Ma come rinunciare a un pentolino di bagna caoda? Fa sudare ma ci ricorda che il nostro cuore è al di là dell'oceano»*.

Interrogata la ragazza di Voghera

SEVIZIATA E BRUCIATA ORA MIGLIORA

Le condizioni sono sempre gravi, ma la giovane ha potuto ricevere la visita del magistrato e poi di una parente. Le indagini sull'atroce episodio: una «vendetta trasversale» contro la madre?

La prognosi è ancora riservata: ha ustioni di secondo e terzo grado al cinquanta per cento del corpo. Ma la lesione al polmone sinistro è risolta. Al Cto, dove è ricoverata, le condizioni di Giovanna Grimaudo, 21 anni, aggredita, seviziata a coltellate e poi bruciata nella notte tra lunedì 30 dicembre e martedì nella campagna pavese mentre faceva l'autostop, stanno gradatamente migliorando.

Mercoledì mattina Giovanna è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio; nel pomeriggio ha ricevuto la visita di una zia. Intanto, la polizia ha ritrovato la macchina sulla quale avrebbero viaggiato i tre aggressori: un'Alfa di colore scuro, abbandonata sulle rive del Po, poco lontano dal luogo in cui Giovanna è stata soccorsa, in località Bressana Bottarone. Ma le indagini non saranno semplici.

Unica cosa certa, sembra, la sequenza degli avvenimenti. Alle 20 e 30 di lunedì scorso Giovanna Grimaudo è sulla statale che porta a Casei Gerola: con la madre in carcere e un padre irreperibile da anni, la ragazza va spesso «a trovare la zia». Un'auto si ferma, le offre un passaggio. E' appena salita, e i tre ragazzi a bordo — è lei stessa a raccontare — le saltano addosso, la torturano ferendola ripetutamente con un coltello, la violentano. Poi la scaricano sul ciglio della strada, le versano addosso «del liquido infiammabile» e appiccano il fuoco.

Quando due giovani la trovano, sono passate un paio d'ore dall'aggressione: Giovanna è riversa a terra sul bordo della statale, sotto shock. Una corsa al pronto soccorso di Casteggio, di qui al San Matteo di Pavia. Ma le sue condizioni, gravissime, consigliano il trasferimento d'urgenza al centro grandi ustionati di Torino.

Questi, scarni, i fatti. E le ipotesi si sprecano. La madre della ragazza, Agnese Grimaudo, 44 anni, arrestata nell'ottobre scorso per detenzione e spaccio di stupefacenti, comparirà proprio domani davanti ai giudici del tribunale di Voghera. Nel colpire Giovanna, qualcuno ha forse voluto mandare un messaggio a lei? Un'intimidazione perchè la donna non parli, non faccia nomi, non dica quel che sa sul traffico dell'eroina nella provincia pavese? Oppure una punizione per uno «sgarro» della donna, un regolamento di conti sulla pelle della ragazza? Possibile. In un passato recente, la giovane era anche stata citata come teste a un processo per rapina, e il principale accusato era un grande amico della mamma.

Ma lei, Giovanna, non sembra voler parlare. Non ha detto se conoscesse chi l'ha ridotta in quello stato. Domani il magistrato la interrogherà ancora.

Influenza e indigestioni, spesso confuse, mietono vittime...

TUTTI ALL'ASSALTO DELLA GUARDIA MEDICA

Ma, almeno per la prima, molto diffusa, una nevicata dovrebbe risolvere la situazione

L'influenza, non troppo «maligna» quanto a gravità di complicazioni, ma, sembra, piuttosto diffusa, ha costretto a letto diverse centinaia di torinesi. I sintomi sono quelli soliti: nausea, dolori addominali, febbre anche molto alta

Guardia Medica presa d'assalto nella lunga vacanza di fine d'anno. L'influenza, non troppo «maligna», quanto a gravità di complicazioni, ma, sembra, piuttosto diffusa, ha costretto a letto diverse centinaia di torinesi. I sintomi sono quelli soliti: nausea, dolori addominali, febbre anche molto alta.

I rimedi, sempre gli stessi: antipiretici quando la febbre è elevata. Ma, soprattutto, un buon letto caldo, il riposo, cibi leggeri, bevute di acqua in abbondanza e... l'affettuosa comprensione di familiari ed amici nei confronti di chi ha passato le feste senza potersele godere.

In qualche caso, fortunatamente raro, si è dovuto ricoverare anziani con problemi polmonari. Ma, quest'anno, a detta degli esperti, la virulenza del ceppo influenzale che ci ha fatto «visita» è piuttosto scarsa e un cambiamento climatico, magari un po' di neve, dovrebbe risolvere ogni cosa.

Che fare per prevenire l'influenza? Non molto, purtroppo. Per i soggetti a rischio, anziani o malati, è preferibile la vaccinazione da farsi a metà autunno. Per gli altri, tanta vitamina C, contenuta, soprattutto, negli agrumi. Quindi, al bar, invece di chiedere la solita bibita, preferiamo spremute di arancia. Ed evitiamo di stare per molte ore in luoghi particolarmente affollati, per allontanare eventuali contagi, senza, però, farci prendere dalle fobie.

C'è anche una «finis influenzae»: il malessere dopo le feste (nell'immagine, «Capovela»)

Ma se è vero che le chiamate per influenza sono state abbondanti, è anche vero che un'altra «epidemia» ha coinvolto la popolazione torinese: la grande abbuffata natalizia e capodannesca.

Dicono gli operatori del 5747: «Non si contano le coliche e le indigestioni». Molti identificano il periodo festivo con la fiera del «crepapancia». Si passa, di solito, da un invito all'altro: prima dai parenti, poi le cene con gli amici, poi le visite da conoscenti, accompagnate da tagli di torta e da brindisi al Buon Natale e felice Anno Nuovo. E allora è il trionfo dell'intingolo, dei soffritti, dei dolciumi. Il tutto annaffiato da imponenti libagioni di alcolici che vengono mischiati con disinvoltura: vini pregiati regalati in cassette, spumanti, il whisky speciale, la grappa «fatta in casa», eccetera.

Panettoni, farciti e non, torroni, morbidi e non, cioccolatini, ripieni e non, e, in aggiunta panforti, deliziosi, ma altrettanto «catastrofici» per stomaco e fegato se non contenuti in porzioni accettabili, hanno contribuito a trasformare un'allegra brigata di mangiatori in una triste congrega di visi pallidi, occhi cerchiati, bocche disgustate. Insomma, nella tipica patologia da «giorno dopo».

C'è chi ha pensato bene di dar fondo all'amarissimo digestivo, e, convinto di «mandar giù tutto» ha invece dato al suo apparato gastrointestinale il colpo di grazia, e chi, invece, si è buttato su pasticche effervescenti e non, senza, peraltro, ritrovare il sorriso.

E adesso, come sempre accade, verrà il momento delle diete drastiche. Già si pensa alla figuraccia che si farà sulle spiagge estive, con salsicciotti sui fianchi e pancette e a ricordarlo ci ha pensato il pantalone che non si chiude più, o la cintura che ha fatto notevoli «passi avanti» verso la fibbia.

Ma sarà bene darsi una regolata anche cercando di ritrovare la linea. Basterà mangiare un po' di meno ed evitare cibi piccanti e superconditi. Ma, soprattutto, bisognerà fare del moto e anche un po' di sport.

Lo propone l'assessore

IN SERVIZIO CIVILE, PER ASSISTERE GLI ANZIANI

L'assessore ai *Servizi demografici*, Beppe Lodi (pri), ha presentato in consiglio comunale un ordine del giorno che propone di stabilire con il ministro della Difesa una *«via preferenziale»* per i giovani in servizio civile, nel quadro di un'iniziativa di assistenza ai numerosi anziani che vivono in condizioni disagiate.

Il ministro della Difesa Spadolini ha recentemente dichiarato che rinuncerà a ventimila reclute per rispettare le previsioni di bilancio della legge finanziaria, per favorire un ammodernamento dell'Esercito.

«Molti di questi giovani esclusi dalla leva potrebbero essere utili al Paese, allo stesso modo dei loro coetanei in uniforme — afferma l'assessore Lodi —, *formando, in sintesi l'esercito del popolo»*.

L'assessore assicura che il Comune di Torino sarebbe in grado di evadere tempestivamente tutte le domande di servizio civile dei giovani interessati. Utilizzare la loro disponibilità *«sarebbe un vantaggio per la Città che può sopperire al decremento delle disponibilità economiche con un'iniziativa di solidarietà»*.

Un invito all'obiezione di coscienza e a dare disponibilità anche per l'obiezione fiscale (non pagare le tasse per la percentuale riguardante il ministero della Difesa) giunge intanto dai vescovi del Triveneto, che hanno dichiarato guerra alla guerra.

Oltre 2400 firmatari hanno sottoscritto l'appello intitolato «beati i costruttori di pace» inviato alla Conferenza episcopale triveneta tramite la commissione «Giustizia e pace» presieduta dal vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi.

Il documento illustrato dal presule insieme ai sacerdoti Germano Pattaro di Venezia, Flavio Gianesin e Albino Bizzotto di Padova, e Alessandro Zanotelli di Verona, direttore della rivista Nigrizia, invita i cristiani ad essere portatori di pace *«attraverso l'obiezione di coscienza al servizio militare, alla produzione ed al commercio delle armi»* ed ad essere *«disponibili all'obiezione fiscale»*.

Mons. Angelo Centenaro, vicario episcopale di Mestre, ha auspicato che il 1986, sempre in relazione all'obiezione di coscienza, veda aumentare sensibilmente coloro che scelgono questa testimonianza, attuando un servizio alternativo nei più diversi campi del volontariato.

UN MORTO ALL'ANNO SULLE STRISCE IN CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI POCA LUCE ED AUTO TROPPO VELOCI

Un morto all'anno. Sulle strisce pedonali in corso Duca degli Abruzzi, all'altezza della clinica Pinna Pintor, c'è un incidente mortale all'anno tra i pedoni che tentano di attraversare la strada. L'ultima vittima è dell'altro giorno, alle 18, poche ore prima di capodanno.

Un giovane medico, Pier Carlo Bellando, 29 anni, appena uscito dalla clinica dove si era recato per lavoro ed aveva fatto visita ad una paziente, è stato travolto. Era uscito per rincasare, aveva appena telefonato alla madre per avvisarla che sarebbe rientrato, ma quando ha attraversato il corso per prendere l'auto è stato investito da una Panda guidata da una donna, Albina Cibrario, 47 anni.

Proprio innanzi alla Pinna Pintor c'è la sezione dei vigili urbani della Crocetta. Il comandante, Mauro Pierani, analizza le cause dell'ennesimo incidente avvenuto sulle strisce pedonali: *«Non ci sono dubbi. Alla sera la zona è poco illuminata e le auto viaggiano sul corso, di grande scorrimento, ad una velocità eccessiva»*.

L'altra sera inoltre c'erano anche pioggia ed una lieve foschia ad aggravare le condizioni di visibilità già ridotte. L'oscurità era appena attenuata dalle luci delle due fermate tranviarie e dai fanali stradali. I vigili urbani della sezione ricordano come nell'84 sia stato travolto sulle strisce un ragazzo che ritornava da scuola. Nell'83 è toccato ad una signora.

Spiega ancora il comandante Pierani: *«Gli incidenti non sono causati solo dalla scarsa visibilità. Gli automobilisti vanno troppo forte nel tratto di strada davanti alla nostra sezione ed alla clinica Pinna Pintor. Dipende anche dai semafori che attraversano l'arteria all'altezza di via Cibrario e via Colombo. Sono lunghissimi, il verde dura un minuto e mezzo, e le macchine ne approfittano per prender velocità sia che siano dirette verso il centro sia che vadano verso largo Orbassano. Anzi se viaggiano verso largo Orbassano premono ancora di più sull'acceleratore perchè tentano di prendere sul verde la serie di semafori che regola la circolazione nella piazza»*.

I vigili urbani conoscono bene le difficoltà che i pedoni incontrano quando tentano di attraversare il corso: *«Ma non c'è niente da fare. Siamo sotto organico e manca il personale per tutti i compiti da svolgere. Ogni tanto una coppia di vigili va all'incrocio a sorvegliare nei pressi delle strisce, però non può restarci più di qualche ora»*.

Ad aggravare i problemi dei pedoni su corso Duca degli Abruzzi c'è anche, indirettamente, la linea «10» del tram. La linea «10» è la famosa linea sperimentale, definita dei «semafori intelligenti», che scattano quando si avvicina il tram.

AGENTE TORINESE A LECCE UCCIDE DOPO UNA RISSA

Un agente della polizia di Stato in servizio a Torino, Cosimo Spagnolo, di 31 anni, tornato per trascorrere le feste in famiglia, ha ucciso ieri a Carmiano, un paesino in provincia di Lecce, l'autista Antonello Quarta, di 23, «colpevole» di non essersi fermato ad una sua intimazione di «alt» e si è poi costituito ai carabinieri.

Per il momento la ricostruzione della meccanica dell'omicidio è ancora incerta, affidata alle indagini del magistrato di turno e dei carabinieri. Secondo i primi accertamenti, comunque, il delitto è stato preceduto da un litigio tra la vittima ed un fratello dell'agente, Damiano, di venti anni. L'autista era sul posto di bordo di una *«Fiat 127»* assieme ad un amico, Cosimo Arnesano, di 28 anni. L'agente ha avuto una discussione con Antonello Quarta e, mentre i due si allontanavano alla guida dell'auto, ha sparato sei colpi con la pistola d'ordinanza. Uno ha raggiunto la vittima che è morta mentre veniva trasportata all'ospedale civile di Copertino nel quale è stata ricoverata anche la moglie, incinta al nono mese, colpita da malore allorchè ha appreso quanto accaduto.

Racconta Cosimo Arnesano: *«Io e Antonello eravamo ad una festa di fine d'anno, quando qualcuno ci ha avvisati che c'erano delle persone accanto alle nostre auto. Preoccupati che si trattasse di ladri siamo andati a vedere. Ma io sono stato trattenuto qualche secondo da un amico e sono rimasto indietro. Quando sono arrivato accanto alle auto, Antonello stava litigando con due persone. Ad uno dei due ha dato una spinta. Questi è finito in terra ed ha detto all'altro di andare a chiamare lo zio per sistemarci.»*

«Per evitare guai — continua il racconto di Arnesano — *io e Antonello siamo saliti in macchina per allontanarci, ma nel frattempo è arrivato lo Spagnolo, che è fratello del tizio finito in terra. L'agente ha estratto la pistola e ci ha intimato di fermarci. Antonello ha accelerato per andare via. E a questo punto Spagnolo ha sparato. Quattro colpi. Antonello è stato colpito, io ho preso il volante e sono riuscito a fermare l'auto. Ma nel frattempo Spagnolo ha sparato altri due colpi uccidendolo»*.

Cosimo Spagnolo era emigrato dalla Puglia da una decina d'anni a Torino dove era stato assunto nella sua qualità di meccanico all'Autocentro della Questura di Torino. L'Autocentro è l'ente che gestisce il parco auto della polizia e che si occupa dunque ad esempio delle riparazioni e della ordinaria manutenzione dei veicoli. Cosimo Spagnolo è scapolo.

TORINO

Andamento contrastato

TORINO — In questa prima seduta dell'anno 1986 il mercato azionario ha ricalcato l'andamento di quella che l'aveva preceduta. L'andamento, infatti, è stato alquanto contrastato, non privo però di spunti positivi, mentre l'attività è apparsa molto contenuta, anche a causa dell'assenza di molti operatori dal recinto delle grida. I maggiori scambi, comunque, sono avvenuti su alcuni valori industriali e soprattutto sui valori finanziari. Negli industriali, si mantengono in primo piano le Montedison (recuperano un altro 2%).

Nei finanziari, invece, l'attività si è mantenuta su buoni livelli, con prezzi generalmente positivi. I progressi più consistenti riguardano le Ifi, le Mittel e le Svi metalli. Buono anche l'andamento delle Cir, mentre una leggera perdita viene segnata dalle Ifi priv.

Nei valori assicurativi, miglioramenti di una certa entità per le Sai (+2,12%) e per le Toro (+1,25%). Invariati i bancari con qualche perdita che riguarda le Comit e l'Interbanca. Nei chimici, flessioni, per le Saffa (-3,35%) e per la Sorin Biomedica (-5,34%). Negli immobiliari, scambi contenuti e prezzi generalmente stabili. Buono, invece, negli industriali l'andamento delle Olivetti, specialmente del titolo priv., che recupera l'1,20%.

Scambi in aumento nel settore obbligazionario, dove l'attività ha assunto livelli abbastanza sostenuti e i prezzi miglioramenti. Fixing delle Fiat: ord. 5945, priv. 5180.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 5450, risp. 5510, Rig 2760, warrant 2790, risp. 2720, Stet 3880, risp. 3670, Fiat 5955, warrant 4650, priv. 5200, warrant 3850, Generali 87.150, Montedison 2820.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1667-1668
Sterlina	2431-2434
Marco tedesco	682,30-682,80
Franco svizzero	808,50-809,50
Franco francese	222,40-222,90
Franco belga	33,41-33,44
Fiorino oland.	605,75-606,25
Scellino	97,04-97,12
Dracma	11,29-11,30
Peseta	10,3050-10,92
Escudo	10,59-10,61
Yen	8,3750-8,3850
Ecu	1461,50-1462

MILANO

Variazioni minime

MILANO — Borsa molto stabile. Consistente volume di affari anche oggi sul mercato azionario dopo la festività del 1° gennaio. Intonazione generale praticamente positiva, ma prudente e con variazioni di lieve entità rispetto alla precedente chiusura.

Di conseguenza il mercato ha mantenuto per tutta la mattinata una linea di equilibrio, con variazioni minime nei due sensi e soprattutto per le Generali e altri titoli assicurativi: le Sai ha chiuso in rialzo, le Sai priv. si è assestata dopo la punta a 30.000.

Molto stabili sono apparse oggi anche le Fiat e le Montedison che guadagnano ulteriore terreno nel dopolistino, a 2.805-2.815. Calma la Burgo e migliore la privilegiata. La mattinata è così trascorsa con variazioni nei due sensi che hanno finito per annullare l'indice generale al saldo + 0,1 per cento. In sintesi, giornata praticamente di riposo, con assestamenti necessari in tutti i settori, per ritrovare lo slancio di partenza.

Dopolistino, in complesso, leggermente migliore sulle voci primarie. L'indice generale, alle ore 12, però, non ha subito altre variazioni. Reddito fisso discretamente attivo, con buona intonazione, ma senza spostamenti di rilievo per Bot e Cct. Stabili le obbligazioni convertibili.

Occ.Petrol-Midcon

MATRIMONIO SU GASDOTTO

LOS ANGELES — L'Occidental Petroleum ha accettato di acquisire la Midcon Corp, bloccando così la scalata tentata da Wagner and Brown e Freeport Mcmoran. Se l'operazione andrà in porto, sarà la prima fusione negli Usa tra una compagnia petrolifera e una società di installazione di gasdotti.

Riunione il 7 gennaio

LA SNIA IN BORSA

ROMA — Si riunirà il 7 gennaio prossimo l'assemblea degli azionisti della «*Snia Tecnopolimeri*» per deliberare sulla presentazione della richiesta di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione ufficiale alla Borsa di Milano.

La *Snia Tecnopolimeri* (con un capitale di ventidue miliardi e cinquecentocinquantuno milioni di lire) fa capo alla *Snia Bpd* (di cui il principale azionista è la «*Sicind*» del Gruppo Fiat).

La riunione del 7 gennaio è particolarmente attesa.

I prezzi di listino della gamma per il 1986

CRESCE LA FAMIGLIA DELLE «Y 10»

Salgono a quattro i modelli Autobianchi

ROMA — Salgono a quattro le versioni della *Autobianchi Y10*: la nuova gamma 1986 della vettura offre infatti la «*Y10 Fire*» in due diversi allestimenti, di cui uno («*Y10 Fire LX*») presenta una dotazione di accessori completa, mentre l'altro («*Y10 Fire*») interpreta in un'ottica giovanile le caratteristiche del modello.

Ecco i prezzi di listino (Iva compresa) della gamma 1986 della «Y 10»: «Y10 fire» 9.398.700 lire; «Y10 fire lx» 10.437.100 lire; «Y10 Touring» 10.962.200 lire; «Y10 Turbo» 12.781.700 lire.

Tutte le versioni hanno cinque marce; le versioni «Fire» hanno il motore «Fire» di 999 cc (45 cavalli, 145 chilometri orari); la touring monta il motore da 1049 cc (55 cavalli, 155 chilometri orari); la turbo ha anch'essa il motore di 1049 cc ma la potenza è di 85 cavalli e la velocità massima giunge a 180 Km orari.

La versione 1986 della «Y10 fire», si distingue in alcuni particolari di allestimento, dai nuovi vivaci tessuti per i sedili alle guarnizioni nere dei vetri. La dotazione comprende quinta marcia, servofreno, sedili reclinabili con sistema automatico, poggiatesta, lavatergilunotto, lunotto termico, cristalli posteriori a compasso, coprivano bagaglio con sollevamento automatico all'apertura del portellone, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno.

La nuova versione «Fire LX» presenta rivestimenti in alcantara, profili cromati e una prestigiosa dotazione di serie che comprende, tra l'altro, la chiusura centralizzata delle portiere, i vetri anteriori a comando elettronico, l'apertura dall'interno del vano portabagagli, l'orologio digitale. Tali dotazioni sono previste altresì sugli altri due modelli, la Touring e la Turbo. A richiesta su tutte le nuove «Y 10» si può avere il volante regolabile, per la prima volta disponibile su una vettura di questa categoria.

★ **Debiti**. Sul mercato bancario internazionale è stato constatato un aumento dell'indebitamento a breve termine, causato in particolare dai Paesi del blocco orientale. Su un debito complessivo di 50,02 miliardi di dollari dei Paesi comunisti, senza la Cina, verso le banche d'affari occidentali, 19,36 miliardi appartengono alla categoria dei crediti a breve termine.

★ **Twa**. Il finanziere Carl Icahn sta trattando per modificare i termini del contratto di acquisizione della Twa. Icahn aveva in precedenza concordato con la Twa l'acquisto del 45% delle azioni ordinarie da lui non possedute al prezzo di 19,5 dollari in contanti per azione e di 4,50 dollari in azioni privilegiate. Fonti industriali affermano che si sta discutendo ora un nuovo piano che permetterebbe a Icahn di conquistare il controllo del consiglio di amministrazione della compagnia aerea, scartando l'ipotesi della fusione della Twa con una società posseduta dal finanziere.

★ **Economia**. La ripresa dell'economia britannica proseguirà nel 1986 e sicuramente anche per parte del 1987 — ha previsto il cancelliere dello scacchiere Nigel Lawson — ma il ritmo di tale ripresa sarà influenzato dall'andamento dei rinnovi contrattuali.

★ **Cina**. Il dibattito politico apertosi in seno al partito comunista cinese a causa del calo della produzione cerealicola nel 1985 sta aumentando di intensità. Che sull'argomento si sarebbe aperto un dibattito anche serrato gli osservatori lo avevano previsto quando, 15 giorni fa, fu anticipata la notizia che, per la prima volta in sette anni, il raccolto di riso e grano è diminuito invece che aumentare. La produzione di cereali dell'85 è stata tra le maggiori registrate negli ultimi 35 anni.

SCALA MOBILE: «SENZA UNA LEGGE L'AZIENDA NON E' VINCOLATA»

Ad applicare il nuovo meccanismo (secondo Treu e Romagnoli). Giugni più cauto

ROMA — La soluzione definita per il pubblico impiego in materia di scala mobile non risolve «giuridicamente» con le dichiarazioni unilaterali di adesione il nuovo meccanismo di indicizzazione dei salari.

E' quanto si ricava dalle dichiarazioni rilasciate da Tiziano Treu, membro del consiglio generale della Cisl, e da Umberto Romagnoli, ordinario di diritto del lavoro all'università di Bologna, mentre più cauta è la posizione di Gino Giugni, socialista, presidente della commissione Lavoro del Senato.

«*Ci vuole un provvedimento legislativo* — sostiene Treu — *che garantisca l'applicabilità del nuovo meccanismo. Non bastano le dichiarazioni unilaterali perché le imprese si sentano vincolate al rispetto del nuovo sistema e perché i lavoratori non chiedano al giudice il riconoscimento di un trattamento economico migliore, come quello assicurato dal meccanismo del 1957 che entrerebbe in vigore in caso diventasse operativa la disdetta dell'accordo del 1975*».

Insomma il marchingegno ideato da De Michelis «va bene sul piano politico — continua Treu — non su quello giuridico». Per il futuro, «*i contratti di lavoro* — conclude Treu — *finiscono per caricarsi eccessivamente e, casomai, per risolversi su posizioni di forza come vuole la linea Fiat*».

Ancora più esplicito è Romagnoli, vicino al pci, secondo il quale «*c'è bisogno di un decreto tipo quello emanato nel febbraio 1984 che imponga il nuovo meccanismo*».

Non mi sembra — sostiene invece Giugni — «*che ci siano ancora le condizioni per un giudizio definitivo. Aspettiamo l'adesione delle associazioni più rappresentative, come la Confcommercio e la Confagricoltura*». Sull'andamento della trattativa, «*non c'è dubbio* — dice Giugni — *che il fronte oltranzista della Confindustria si sia aggiudicato il primo round mentre il sindacato si è giocato dopo l'accordo per i pubblici dipendenti una grossa partita di scambio. Ora tutto passa ai contratti di categoria*». Quel che è strano è che «*siamo in presenza di una politica di concertazione senza contrattazione* — aggiunge Giugni — *in quanto le parti sociali fanno capo al governo per la fiscalizzazione degli oneri sociali e la riforma del fisco*».

Anche Romagnoli parla «*di vittoria della linea confindustriale che punta a delegittimare il sindacato rimasto immobile a difesa della scala mobile*».

A questo punto è «*specie per la Cgil*» si pone l'esigenza di «*una sostanziale autocritica su quanto avvenuto nel 1985* — dice Romagnoli — *se si vuole far uscire il sindacato dal cul de sac rappresentato dalle continue mediazioni governative*».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/1	31/12
ALIMENTARI		
Alivar	6550	6450
Eridania	12800	12800
Florio	248	238
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25700	25700
C. Ass. Milano risp.	19800	19800
Comp. Latina ord.	4400	4400
Comp. Latina priv.	3500	3800
Generali	77150	77200
RAS	142100	142100
SAI ord.	28800	28200
SAI priv.	29500	28500
Toro Ass. ord.	24300	24000
Toro Ass. priv.	18300	18300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23800	24000
B. Naz. Agr. ord.	6800	6800
B. Naz. Agr. priv.	4000	4000
Banco di Roma	15000	15000
Credito Italiano	3150	3150
Interbanca priv.	29600	30000
Mediobanca	131000	131000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10000	10450
Burgo priv.	8150	8150
Burgo risp.	9800	9900
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	275	268
Pozzi-Ginori risp.	275	280
Unicem ord.	21550	21300
Unicem risp.	14100	14100
CHIMICI		
Italgas	2290	2300
Mira Lanza	43000	42000
Montedison	2828	2778
Paramatti	1700	1670
Pierrel ord.	2600	2800
Pierrel risp.	2500	2600
Saffa ord.	8550	8850
Saffa risp.	8500	8500
SAIAG	2330	2340
SNIA BPD ord.	5450	5485
SNIA BPD risp.	5510	5480
COMMERCIO		
Rinascente ord.	970	970
Rinascente priv.	720	720
Rinascente risp.	730	730
Silos Genova	2130	2085
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1175	1175
Autostrade To-Mi	7450	7450
Italcable	18700	18500
Italcable risp.	18500	18500
SIP ord.	2750	2770
SIP risp.	2720	2740
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	490	490
Bi-invest	—	6000
Bi-invest risp.	—	6000
N. B.co Ambr. ord.	3700	3700
N. B.co Ambr. risp.	3100	3100
CIR ord.	6380	6300
CIR risp.	6320	6320
CIR risp. n.c.	4060	4000
Fidis	12500	12100
Fiscambi	7800	7800
GIM ord.	6100	6110
GIM risp.	3500	3500
IFI priv.	16500	16600
IFIL ord.	11100	11100
IFIL risp.	8650	8000
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	6350	6250
Pirelli SpA ord.	3800	3800
Pirelli SpA risp.	3450	3450
Sabaudia Finanziaria	2000	2000
SERFI	3800	3800
Schiapparelli	910	920
SME	1300	1320
SMI ord.	3200	3250
SMI risp.	2830	2800
STET ord.	3685	3890
STET risp.	3670	3680
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5700	5800
I.P.I.	2600	2600
ISVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	10700	10700
Risanam. Napoli risp.	6300	6300
SIFA	4250	4250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	7900	8000
Carlognetti	4700	4800
Fiat ord.	5965	5875
Fiat Warrant ord.	4650	4595
Fiat priv.	5200	5240
Fiat Warrant priv.	3880	3850
Gilardini	18400	18400
Magneti Marelli ord.	2750	2750
Magneti Marelli risp.	2700	2700
Olivetti ord.	8730	8650
Olivetti priv.	6050	5980
Olivetti risp.	8500	8600
Olivetti r. n.c.	6050	6000
Saslb	8300	8300
Saslb priv.	8400	8200
Westinghouse	32700	32400
METALLURGICI		
Dalmine	750	750
Teksid Graffe	25000	25000
TESSILI		
Cantoni	7000	7100
Fisac ord.	6000	6000
Fisac risp.	6000	6000
DIVERSI		
Acqua Potabili	3650	3600
Ciga Hotels	12200	12100
Pacchetti	240	230
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	560	560
Burgo 13% 81/88	127	129
Castagnetti 13,5% 83/91	350	350
CIR 13% 81/88	298	298
Gilardini 13,5% 81/91	605	595
IFIL 13% 81/87	430	415
Italgas 14% 82/88	282	280
Mediobanca 14% 82/88	1430	1440
M. Fidis 13% 87/91	367	367
Olivetti 13% 81/91	191	191
Pirelli 13% 81/91	238	239
SAIAG 14% 81/88	169	169
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 83/88	140	144

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/1	31/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	117	117
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	117	117
C.C.T. ECU 11¾% 83/90	112 80	112 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	—	99 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 35	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-8-86 II	100 35	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-10-86	101	101
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 15
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 30
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	101 30	101 30
C.C.T. 1-1-88	101 65	101 85
C.C.T. 1-2-88	100 65	100 55
C.C.T. 1-3-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 20
C.C.T. 1-5-88	100 35	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	102 35	102
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	102 15	101 90
C.C.T. 1-11-90	103 50	103 50
C.C.T. 1-12-90	103 75	103 55
C.C.T. 1-1-91	104	103 95
C.C.T. 1-2-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-3-91	102	102
B.T.N. 12% 1-10-87	98 95	98 70
B.T.P. 16% 1-1-86	—	100
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100 15
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 28	100 15
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 38	100 25
B.T.P. 1-1-87	99 85	99 30
B.T.P. 1-3-88	98 40	98 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	104 30	100 90
Enel 82/89 II indicizzate	106 40	106 40
Enel 82/89 III indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	102 70	102 70
Enel 83/90 III indicizzate	103 65	103 65
Enel 84/92 I indicizzate	103 15	102 60
Enel 84/93 II indicizzate	102 40	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	102 60	102 35
Autostrade 5% 68/88 I	88 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	78 10	78 70
C.C. OO. PP. 5,5%	80 20	80 10
C.C. OO. PP. 6%	71 60	70 60
C.C. OO. PP. 7%	71	70 25
C.C. Int. SL 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. SL 6% 67 II	93	93
C.C. Int. SL 6% 68 III	88 30	88
C.C. Int. SL 7% 70 I	89	89
C.C. Int. SL 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 50	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	68 80	68 80
FF.SS. 6% 66 I	—	88 40
FF.SS. 6% 67	93	92
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 10	101 10
ICIPU vent. 6%	91 25	91 25
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 79	221	221
Olivetti 82/87 indicizzate	101 60	102 20
Pirelli 82/88 indicizzate	101 75	100 80
Fiat 81/88 indicizzate	101 60	101 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	70 60	70 80
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	80	81 50
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65 95	65 95
S. Paolo OO. PP. 6%	67 30	67 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 40	127 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	2/1	31/12
ALIMENTARI		
Alivar	6560	6430
Bonifiche Ferr.	30200	30400
Eridania	12850	12800
Buitoni SpA	3849	3680
Buitoni SpA risp.	3400	3380
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3599	3600
Perugina risp.	2775	2799
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	50250	50100
Ausonia Ass.	1690	1700
C. Ass. Mi ord.	26310	25910
C. Ass. Mi risp.	20500	20000
C. Latina ord.	4490	4350
C. Latina priv.	3800	3500
FIRS ord.	2970	3039
FIRS risp.	1945	1950
Generali	77000	77050
Italia Assicurazioni	7840	7750
L'Abeille	58900	58700
La Fondiaria	56500	58000
La Previdente	38000	37100
Lloyd Adriatico	10990	10750
RAS	142450	142000
SAI ord.	28730	28895
SAI priv.	29400	30000
Toro Ass. ord.	24400	24350
Toro Ass. priv.	18500	18400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6820	6720
B. Comm. Ital.	23700	23850
B. Naz. Agric.	6500	6500
B. Naz. Agric. pr.	4020	4095
Banco Roma	14650	14090
Banco Lariano	4750	4820
Cred. Italiano	3151	3138
Cred. Varesino	5350	5800
Interbanca priv.	29550	29600
Mediobanca	130900	130500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10050	10450
Burgo priv.	8150	8150
Burgo risp.	9800	9950
De Medici	4120	4170
Ed. Espresso	13600	13550
Mondadori ord.	6450	6450
Mondadori priv.	4600	4690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2650	2682
Pozzi-Ginori ord.	—	279 75
Pozzi-Ginori risp.	—	274 75
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48200	48800
Italcementi risp.	34450	34000
Unicem ord.	21150	21350
Unicem risp.	14100	14100
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6675	6660
Caffaro ord.	1548	1560
Caffaro risp.	1461	1465
Farmit. Erba	16600	16700
Italgas	2277	2276
Fidenza Vet.	7700	7700
Mira Lanza	42100	41600
Montedison	2770	2720
Perlier	—	9200
Pierrel ord.	2640	2640
Pierrel risp.	2499	2495
Rol	3150	3130
Recordati	11220	11000
Saffa ord.	8350	8600
Saffa risp.	8480	8709
Siossigeno	24480	23700
Snia B.P.D. ord.	5415	5399
Snia B.P.D. risp.	5500	5410
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	961	960
La Rinascente priv.	716	710
Silos	2130	2090
Standa ord.	16000	16000
Standa risp.	15300	14800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1175	1175
Ausiliare	4730	4750
Ausiliare p.r.	4560	4580
Autostrade To-Mi	7448	7450
Italcable	18900	18575
Italcable risp.	18500	18550
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	12400	11200
SIP ord.	2751	2750
SIP risp.	2686	2700
Tripcovich	—	5850
Selm	4809	4842
Selm risp.	4840	4800
Tecnomasio	—	1800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5190	5205
Agricola Fin. ord.	3901	3940
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRBS	489	490
Bonif. Siele	42000	42020
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	1175	1147
Buton	2810	2839
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6380	6370
CIR risp.	6270	6315
CIR risp. n.c.	4000	4000
Eurogest	1805	1810
Eurogest risp.	1825	1825
Eurogest risp. n.c.	1380	1390
Euromobiliare	6100	6100
Fidis	12350	12550
Fin. Breda	7700	7700
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1300	1320
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7850	7900
Gemina ord.	2020	2075
Gemina risp.	1888	1915
GIM ord.	6290	6150
GIM risp.	3450	3400
IFI priv.	16350	16570
IFIL ord.	11199	11190
IFIL risp.	8060	8100
Italmobiliare	67000	67900
Mittel	—	4200
Partec. Finanz.	5500	5501
Pirelli & C.	6255	6210
Pirelli SpA ord.	3630	3625
Pirelli SpA risp.	3450	3420
Rejna ord.	—	12201
Rejna risp.	—	12210
Rive Finanz.	9310	9390
Serfi	3558	3580
Schiapparelli	—	910
SME	1300	1290
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3200	3185
SMI risp.	2868	2860
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2470	2540
Stet ord.	3729	3707
Stet risp.	3662	3670
Terme Acqui	—	2250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11710	11200
Attività Immobiliari	5790	5750
B.I. Invest ord.	—	6275
B.I. Invest risp.	—	6100
Cogefar	6608	6750
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2360	2345
Iniziative Edilizie	—	—
Inv. Imm. I. «A»	2800	2790
Inv. Imm. I. r.	2700	2700
Isvim	sosp.	sosp.
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	10700	10610
Risanamento risp.	6340	6300
Sifa	4270	4275
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3996	4040
Danieli & C.	6850	6600
Fiat ord.	5945	5950
Fiat Warrant ord.	4575	4595
Fiat priv.	5180	5195
Fiat Warrant priv.	3849	3898
Gilardini	19300	19390
Franco Tosi	25500	25500
Magneti M. ord.	2740	2780
Magneti M. risp.	2725	2735
Olivetti ord.	8710	8780
Olivetti priv.	6200	6100
Olivetti risp.	8580	8550
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	6090	6005
Saipem	6810	6810
Sasib ord.	8400	8290
Sasib priv.	8467	8570
Westinghouse	33700	32500
Worthington	1880	1808
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5520	5470
Dalmine	740 50	741
Falck ord.	10300	11000
Falck risp.	10200	10200
Ilssa-Viola	1890	2100
La Magona	8850	8800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3890
TESSILI		
Cantoni	6985	6990
Cucirini	2540	2510
Cascami 1872	7251	7250
Eliolona	1550	1560
FISAC ord.	6290	6210
FISAC risp.	6065	6060
Linif. e Can. o.	2729	2765
Linif. e Can. r.	2311	2350
Marzotto ord.	4630	4510
Marzotto risp.	4550	4500
Olcese Veneziano	—	380
Rotondi	14210	14000
Zucchi	—	4190
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1849	1849
Acq. De Ferrari risp.	1750	1800
Acque Potabili	3680	3695
CIGA Hotels	12210	12010
Jolly Hotel	8880	8800
Jolly Hotel risp.	8458	8650
Pacchetti	—	231
Trenno	sosp.	sosp.

Napoli, come sempre, la città con il maggior numero di incidenti

BOTTI DI MEZZANOTTE: BILANCIO MENO GRAVE NESSUNA VITTIMA E SONO DIMINUITI I FERITI

ROMA — Nessun morto e meno feriti, rispetto allo scorso Capodanno, per i botti di mezzanotte. I feriti sono stati 459 dei quali venti hanno una prognosi superiore ai quaranta giorni. Le città che hanno fatto registrare il maggior numero di vittime sono: Napoli con 75, Bari 35, Ascoli Piceno 29, Caserta e Catanzaro 22. Lo scorso anno, durante la notte di San Silvestro, un giovane era rimasto ucciso a Palermo da un colpo di pistola «vagante» sparato da uno sconosciuto e i feriti erano stati 677, cioè 218 in più rispetto a quest'anno.

Le punte massime, negli ultimi dieci anni, sono state toccate nell'82 con 3 morti e 349 feriti e nel '77 con 3 morti e 183 feriti. L'anno migliore è stato l'81 con soli 160 feriti. Seguono nella classifica del Capodanno «neri» il '79 con due morti e 375 feriti, il '76, un morto e 223 feriti e il '78 con un morto e 197 feriti. Negli altri anni solo feriti: nell'84 sono stati 598; nell'83, 351 e nell'80, 362.

A Napoli, sono «solo» 75 i feriti provocati dai «botti». Molto meno rispetto a quelli dello scorso anno (153) e alla fine del 1983 (202). E' lontanissimo il triste record del 1978, che vide 208 persone far ricorso alle cure dei sanitari degli ospedali cittadini per ustioni agli arti, al corpo ed al viso. La notte dell'ultimo dell'anno a Napoli si è sparato di più, però, rispetto agli ultimi anni, ma si è «sparato meglio» e con maggiore oculatezza, secondo i responsabili delle forze dell'ordine, che nei giorni scorsi avevano eseguito numerosi sequestri di fuochi di tipo proibito nell'ambito dell'operazione «Capodanno tranquillo».

Dei feriti (51 nel capoluogo e 23 nei restanti Comuni della provincia) una decina sono rimasti ricoverati negli ospedali cittadini e per uno solo di essi la prognosi supera i 40 giorni. Non sono mancati gli incoscienti che hanno voluto salutare l'arrivo del nuovo anno facendo «cantare» le armi da fuoco. Di questa incivile usanza sono rimasti vittime una bambina di nove anni ed una donna, raggiunte da proiettili mentre erano al balcone delle rispettive abitazioni.

Anche a Bari un Capodanno meno «rumoroso» degli anni scorsi: sono stati in 35 a fare ricorso alle cure dei sanitari. Un ragazzo di 14 anni, di Gravina, è ricoverato al traumatologico per lo spappolamento di una mano. A Pulsano (Taranto) due giovani, Angelo Piccinni, di 15 anni, e Luigi de Marco di 17, sono stati feriti in modo non grave da una fucilata sparata da un incosciente «festaiolo». Il minor numero di feriti si deve soprattutto all'impegno delle forze dell'ordine che a Bari hanno sequestrato cinque quintali di «bombette» e denunciato quattro venditori mentre a Foggia sono stati sequestrati cinquemila fuochi d'artificio e denunciate due persone.

Gli ascolani hanno festeggiato l'arrivo del nuovo anno con un nutrito fuoco pirotecnico protrattosi per circa un'ora. La «battaglia» ha fatto sì che Ascoli Piceno figurasse per la prima volta tra le prime tre città italiane che hanno riportato il maggior numero di feriti. Ventinove sono infatti i feriti, per fortuna tutti leggeri, che si sono fatti medicare negli ospedali per ustioni, ematomi, ferite lacero-contuse. Le prognosi vanno da tre ad un massimo di venti giorni. L'incidente più grave nelle Marche è avvenuto a Sirolo dove ad un uomo per l'esplosione di un petardo è stato necessario amputare tre dita. Come a Caserta, Catanzaro ha avuto 22 feriti, tutti fortunatamente in modo lieve. A Polistena e a Soriano Calabro i feriti più gravi: un giovane di 21 anni è stato ricoverato con prognosi riservata perché colpito da una pallottola esplosa da un anonimo festaiolo, mentre un uomo di 30 anni ha avuto, per lo scoppio anticipato di un botto, lo spappolamento di un occhio.

A Milano, i petardi hanno provocato pochi feriti. Ma un giovane ha avuto la mano spappolata da un «botto» esploso anzitempo e si trova ricoverato in ospedale con prognosi di 90 giorni. Vittima illustre dei fuochi artificiali il ristorante Savini, dove poco dopo le 23 hanno preso fuoco per un petardo le tende aperte sulla galleria Vittorio Emanuele. Per casi analoghi i vigili del fuoco sono stati costretti ad accorrere in diversi punti della città, ma tutto si è risolto senza danni di rilievo.

Roma. Il fiumarolo Spartaco Bandini saluta il nuovo anno lanciandosi nelle acque del Tevere

A Venezia numerosi feriti si sono avuti nel Veneto a causa dei «botti» di fine anno registrati anche in province come Belluno e Rovigo dove questa tradizione comincia ad estendersi. Cinque feriti a Padova e provincia. In particolare due giovani, Massimo Alfani e Ferdinando Cioco, sono stati ricoverati al policlinico padovano per una abrasione ad un occhio (Alfani) e per una ferita da scoppio alla mano sinistra (Cogo). Altri feriti, per fortuna lievi, nelle province di Verona, Belluno e Rovigo.

A Udine, sette feriti, quattro dei quali in modo piuttosto grave e due incendi sono il bilancio dei «botti». Un uomo di 50 anni ha perduto due dita della mano destra. Un altro ha riportato ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra, un terzo ha avuto lesioni ad entrambe le mani, mentre un quarto ha avuto lo spappolamento della mano sinistra. I razzi, fatti partire da un albergo di Bordano, in provincia, hanno provocato l'incendio di un bosco che ha impegnato per tutta la notte vigile del fuoco, volontari e guardie forestali.

A Genova non si registrano gravi incidenti: al pronto soccorso dell'ospedale San Martino si sono presentate solo sei persone, tutte con lievi ferite conseguenti allo scoppio di petardi. Meno fortunato un giovane spezzino di 21 anni ricoverato nel locale ospedale con una prognosi di 30 giorni per ustioni alla mano destra.

A Modena, otto i feriti. Tra i più gravi un ragazzo di 16 anni di Sassuolo che per l'esplosione di un petardo è rimasto ustionato alla mano destra. Sempre ieri sera sono stati medicati per lo stesso motivo un bimbo di 3 anni e un giovane di 22, entrambi per ustioni di secondo e terzo grado alle mani.

A Vignola nel corso di una operazione combinata tra carabinieri e vigili urbani sono stati sequestrati due scatoloni di petardi: due persone sono state denunciate a piede libero.

In Toscana, la tradizione dei botti ha provocato il ferimento di quattro persone a Livorno, che sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale per ustioni causate dallo scoppio di mortaretti. Una di esse è ricoverata per ferite alla mano sinistra guaribili in 15 giorni. Anche a Pisa due feriti per botti si sono presentati all'ospedale: si tratta di due uomini fra i 35 e i 45, che guariranno rispettivamente in 10 e 30 giorni. A Viareggio i petardi hanno provocato l'incendio di un chiosco di fiori.

Crollo verticale dei bombaroli a Roma. Meno «botti» e quindi meno feriti. Dai sessanta dello scorso anno solo 16 romani hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave è ricoverato al San Camillo, con una prognosi di sessanta giorni, per lo spappolamento della mano destra. Gli altri guariranno dai sette ai quaranta giorni. Durante la notte i vigili del fuoco hanno ricevuto settanta chiamate per altrettanti piccoli incendi provocati dai giochi pirotecnici. Poco prima delle 24 la polizia ha sequestrato l'ultimo carico di botti, oltre 5 mila pezzi, ed ha arrestato una donna che li vendeva. In Abruzzo, invece, tra le 23 e le 24 del 31, tutte le città si sono trasformate in piccole Beirut: si è scatenata, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e ingenti sequestri preventivi, una vera rumorosa guerra di botti ed esplosioni, con qualche decina di feriti gravi e meno gravi, alcuni ricoveri, un giovane che ha perso tre dita. Un bambino di 8 anni, Armando Spinelli, di Pescara, è ricoverato in serie condizioni all'ospedale.

Stava festeggiando in famiglia l'arrivo del nuovo anno. Chi ha sparato?

STUDENTESSA NOVARESE IN FIN DI VITA PER UN COLPO DI PISTOLA IN CASA

NOVARA — Una giovane di 14 anni, Katia Ferro, studentessa, è rimasta gravemente ferita nella notte di Capodanno da un proiettile di pistola che l'ha raggiunta all'addome. Subito ricoverata in ospedale è stata sottoposta ad intervento chirurgico ed è ora in sala di rianimazione. I medici si sono riservata la prognosi. Il grave episodio è da attribuire al malcostume degli spari di mezzanotte con i quali alcuni sconsiderati salutano l'arrivo dell'anno nuovo.

Poco dopo la mezzanotte, esattamente alle 0,15, ancora col bicchiere di spumante in mano, Katia, che abita nel popoloso quartiere della Rizzottaglia in via Adamello 8, si è affacciata al balcone, probabilmente per vedere le fiammate dei mortaretti che in quel momento illuminavano la notte.

Improvvisamente ha lanciato un urlo di dolore e si è accasciata. Sono intervenuti i parenti e si sono accorti che la giovane era in un lago di sangue. Un proiettile le era entrato dall'addome e le era uscito dalla schiena.

Trasferita in ospedale, alla ragazza è stata riscontrata la perforazione del colon trasverso e discendente. E' stata allora approntata la sala operatoria e Katia è stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico. Dalle notizie trapelate dall'ospedale pare che l'operazione sia riuscita ma la giovane ferita non è ancora stata dichiarata fuori pericolo. I medici evidentemente vogliono seguire il decorso postoperatorio prima di pronunciarsi.

In via Adamello, subito dopo il grave episodio, sono arrivati gli agenti della squadra mobile che hanno iniziato le indagini per risalire all'autore dello sparo. Anche i carabinieri di Novara sono impegnati nelle ricerche e si attendono novità da un momento all'altro. Chi ha sparato dev'essere un vicino di casa. Intenzionato a partecipare al crepitio dei mortaretti ha sparato in aria. Maldestramente ha però indirizzato il tiro verso il balcone sul quale si trovava Katia Ferro assieme ai suoi familiari.

Marcello Sanzo

SCHELETRO DI UN UOMO IN UN TOMBINO AUTOSTRADALE A SALERNO

SALERNO — Uno scheletro umano è stato trovato stamani in un tombino di scolo delle acque, nei pressi dello svincolo di Atena Lucana dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sulla corsia Nord.

La macabra scoperta è stata fatta da un pastore, il quale ha subito provveduto ad avvertire i carabinieri di Sala Consilina.

Sul posto, oltre ai militari si è recato un magistrato della procura della Repubblica del centro salernitano, il quale, dopo gli accertamenti ha autorizzato la rimozione dei resti umani. Il magistrato, tra l'altro, ha disposto che venga eseguita l'autopsia.

Da un primo esame medico-legale sembrerebbe che la morte della persona di cui è stato ritrovato lo scheletro possa risalire alla primavera scorsa. Pare che per il momento, però, non siano state trovate tracce che consentano, quanto meno, di ipotizzare l'identità dell'ucciso.

Vogliono il riconoscimento del «ruolo speciale»

I CARDIOCHIRURGHI OSPEDALIERI SCIOPERANO DAL 7 AL 9 GENNAIO

ROMA — Anche i *maghi del bisturi*, i cardiochirurghi ospedalieri, sciopereranno dal 7 al 9 gennaio nel contesto dell'azione proclamata da 9 sindacati di categoria, riuniti nella Confederazione dei medici dipendenti, «*in lotta per veder riconosciuto con decreto legge il ruolo speciale e conseguente autonomia contrattuale e normativa*». Lo ha annunciato il professor Eugenio Guarinieri, presidente dell'Associazione nazionale medici direttori sanitari (Anmdo).

«*La figura più in auge in questo momento* — ha detto Guarinieri — *trova in busta a fine mese uno stipendio di un milione e mezzo, se è a tempo pieno, e di non oltre due milioni e 400 mila se è a tempo definito*». Se in quei giorni — ha rilevato Guarinieri — ci saranno dei trapianti, saranno fatti, perché si tratta di interventi urgenti. «*Infatti, proprio noi direttori sanitari* — ha aggiunto — *garantiamo che siano osservate le urgenze e le emergenze. Ma queste rappresentano soltanto il 10 per cento di tutta l'attività assistenziale ospedaliera. Per tutto il resto, ci sarà normale amministrazione. Nei reparti saranno presenti un primario, 2 aiuti, 2 assistenti*». Il presidente dell'Anmdo ha affermato che «*i direttori sanitari si sono assunti il compito di coagulare tutte le forze in campo, dai primari agli aiuti agli assistenti perché l'azione risulti compatta e massiccia, non contro gli assistiti, ma nell'interesse della sanità italiana*». I tre giorni di sciopero — ha affermato Guarinieri — equivalgono in realtà a più di una settimana. «*Veniamo infatti* — ha detto — *da giorni di festa e ritorneremo al fine settimana. Tutta l'attività sarà pertanto lungamente compressa, con grave danno della collettività nazionale*».

Guarinieri ha rimproverato al servizio sanitario, alle Regioni e alle Usl un atteggiamento autolesionista. «*Se avessero attuato* — ha spiegato — *l'incentivazione e la libera professione all'interno dell'ospedale, si sarebbero introitati almeno 720 miliardi all'anno. Una buona parte sarebbe rimasta alle Usl, che se ne sarebbero servite per acquistare apparecchiature e strumenti tecnologici evitando così che, come spesso accade, l'attività si fermi*».

Il presidente dell'Associazione dei direttori sanitari ha affermato che «*ai medici viene imposto persino ciò che è contro la legge, come le incompatibilità, che devono essere definite attraverso la trattativa contrattuale. Invece viene ignorata ogni necessità di aggiornamento professionale e di incentivazione della professionalità*». «*Dobbiamo pagare di tasca nostra costosi testi di medicina, le partecipazioni ai congressi, ai corsi di aggiornamento, perché, se non si dimostra che si sono frequentati, i titoli dopo 5 anni valgono la metà. In questo modo* — ha concluso Guarinieri — *si toglie al medico l'amore per il proprio lavoro, viene valutato solo in rapporto alla anzianità di servizio e la sua presenza è solo finalizzata allo stipendio*».

INTERROGATE DUE IMPIEGATE DELL'AGENZIA DEI VIAGGI «FANTASMA»

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Daniela Borgonovo, che indaga sulla truffa da un miliardo commessa dall'agenzia «Round Trip Travel», ha interrogato Claudia Spezia e Donatella Cerioli, le due impiegate dell'ufficio turistico milanese che ha venduto viaggi inesistenti a circa un migliaio di persone.

Le due donne, dopo l'atto istruttorio, sono state rilasciate. Proseguono intanto le ricerche delle altre due persone colpite da ordine di cattura per associazione per delinquere e concorso in truffa. Lo stesso magistrato è ancora in attesa di ricevere il rapporto ufficiale relativo all'arresto di Ivano Vecchi, uno dei responsabili dell'agenzia, bloccato a Bressanone (Bolzano). Il suo interrogatorio non dovrebbe avere luogo prima di sabato in quanto ci vogliono almeno 24 ore di tempo per informare il difensore che stamane non risultava ancora nominato.

Ivano Vecchi, il gestore dell'agenzia, è rinchiuso da ieri notte nel carcere di San Vittore dove sarà interrogato nei prossimi giorni dallo stesso sostituto procuratore della Repubblica milanese, Daniela Borgonovo. Altri provvedimenti, tra cui diversi mandati di cattura, interesserebbero il titolare della «Round Trip Travel», Angelo Bocca, ed alcuni dipendenti. Il magistrato è in attesa di un ulteriore rapporto dei carabinieri sul numero dei clienti truffati e sull'importo versato in anticipo per trascorrere il fine d'anno in Kenya, a New York, a Parigi e a Londra.

L'indagine appare complessa perché alcuni dei responsabili risultano irreperibili e non tutti i truffati sono giunti a Milano, specie dopo aver appreso della mancata partenza, e le denunce sono ancora incomplete.

In carcere, con l'accusa di associazione a delinquere e truffa, c'è per il momento solo Ivano Vecchi, arrestato dai carabinieri di Bressanone il pomeriggio del 30, in una pensioncina di Varna. Il gestore della «Round Trip Travel» avrebbe ridimensionato il suo ruolo nell'agenzia e nella truffa, addebitando agli altri collaboratori la responsabilità della mancata organizzazione dei viaggi, per i quali erano state riscosse anticipatamente le quote, per un totale che sicuramente supera il miliardo di lire.

NAPOLETANO IL PRIMO NATO DELL'86 LA MAMMA HA 17 ANNI, IL PADRE 21

ROMA — Il primo nato dell'86 è maschio: è venuto alla luce cinque secondi dopo la mezzanotte a Napoli. E' il primogenito della diciassettenne Cira Guerriera e del pescivendolo di 21 anni Francesco Pandolfi. Si chiamerà Antonio. La coppia non è ancora sposata perché non ha trovato una casa. La nascita di Antonio, avvenuta al reparto maternità dell'ospedale degli Incurabili, nel cuore della vecchia Napoli, affretterà le loro nozze.

Per ora la giovanissima puerpera abita nel popoloso quartiere della «167» di Secondigliano. Volevano farla partorire in casa, ma all'ultimo i parenti si sono decisi a portarla in ospedale: una corsa veloce quando già erano iniziate le doglie, mentre la città era tutta un fuoco d'artificio per il lancio di milioni di bombe carta e «tricchi-tracchi».

Il secondo posto, sul filo della mezzanotte e un minuto, se lo contendono in cinque. Una bambina di Milano, Roberta Sprelli che pesa 3 chili e 4 etti, nata all'ospedale San Giuseppe, figlia di Carmen Bucci e dell'operaio Roberto Sprelli. Ancora una bambina a Torino, Daniela Melis, 3 chili e 10 grammi, venuta alla luce all'ospedale Sant'Anna, figlia di una coppia di immigrati sardi. Maschio a Firenze, Stefano Trallori, venuto alla luce all'ospedale della Santa Annunziata.

Un maschietto il primo a Catanzaro, 3 chili, figlio del muratore Enrico Domenico e di Maddalena Fabiani. E infine un altro maschio, a Cagliari; pesa 3 chili e 800 grammi, è venuto alla luce all'ospedale Brotzu. Per il nome i genitori, Rosaria Pilia, 29 anni, e il meccanico trentenne Antonello Sarigu, entrambi di Monserrato, una frazione di Cagliari, non hanno ancora deciso.

Maschio anche il primo ligure: è arrivato, cinque minuti dopo la mezzanotte, al reparto maternità dell'istituto Gaslini di Genova. Si chiama Gabriele Roncoli.

Femmina invece la prima nata del Friuli. Si chiama Erica Bottus ed è di Pordenone. E' venuta alla luce otto minuti dopo la mezzanotte.

Napoli. Antonio Pandolfi, il primo nato del 1986

Gli auguri alle tv dai leader di Washington e Mosca

BUON '86 DAI SUPERPOTENTI

Voglia di dialogo, ma restano profonde divergenze

WASHINGTON — Quaranta giorni dopo il «summit» di Ginevra, con uno scambio di messaggi televisivi per Capodanno senza precedenti, il presidente Ronald Reagan e il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov si sono impegnati a camminare lungo la strada del disarmo e della distensione ma hanno entrambi avvertito che profonde e numerose sono ancora le divergenze.

Lunghi cinque minuti l'uno, preregistrati, i messaggi del capo della Casa Bianca e del leader del Cremlino sono stati mandati in onda dalle reti televisive degli Stati Uniti all'una del pomeriggio, in simultanea con la televisione di Stato sovietica.

Speranze, impegni, promesse che Reagan e Gorbaciov si sono scambiati oggi dagli schermi televisivi saranno oggetto di concrete verifiche durante un secondo vertice in calendario a Washington previsto per ora per il 1986.

Finora sembrava che il «summit» fosse in programma per giugno, ma oggi la «Washington Post» — basandosi su fonti del Dipartimento di Stato — scrive che Gorbaciov preferisce settembre.

Nei loro messaggi di Capodanno sia il Presidente americano che il segretario generale del pcus sono partiti da un'analisi positiva del summit di Ginevra.

«Sono emerse molte aree di disaccordo, ma abbiamo lasciato Ginevra con una migliore comprensione reciproca», ha rimarcato Reagan e ha ripetuto che gli Stati Uniti vogliono la pace, non intendono *«far del male»* all'Urss e sono consapevoli di come *«una guerra nucleare non può essere vinta»*.

Reagan ha insistito sulla necessità di aumentare la fiducia tra le due superpotenze permettendo ad americani e sovietici di conoscersi meglio e direttamente, tramite scambi culturali e di altro tipo. *«Se la gente può visitare i rispettivi Paesi, studiare e lavorare assieme, allora rafforzeremo i legami di comprensione e costruiremo un'autentica base per una pace duratura»*, ha dichiarato il Presidente americano.

Reagan ha fatto presente che non ha intenzione di abbandonare il controverso progetto di *«guerre stellari»*. Il capo della Casa Bianca è partito da una premessa contestata da Mosca (Usa e Urss *«cercano entrambi di applicare nuove tecnologie alla causa della difesa»*) per esprimere *«il sogno che un giorno ci si possa liberare dalla minaccia di distruzione nucleare»*.

Ai sovietici Reagan ha ricordato che gli Stati Uniti rimangono vitalmente interessati al rispetto dei diritti umani, in quanto il loro sistema democratico *«è basato sulla santità della vita umana e sui diritti individuali, come la libertà di parola, di riunione, di movimento, di fede»*.

A giudizio del segretario generale del pcus, è necessario sopra ogni cosa creare un clima di fiducia nei rapporti Usa-Urss e non è un'impresa a immediata portata di mano: *«Le divergenze sono ancora profonde, superarle non sarà facile. A Ginevra abbiamo però visto che è un obiettivo raggiungibile»*.

A differenza del capo della Casa Bianca, che ha esordito con un *«buona sera, sono Ronald Reagan, Presidente degli Stati Uniti»*, Gorbaciov ha aperto con un *«cari americani»* e alla fine ha augurato *«buona salute, pace e felicità»* per *«tutte le famiglie americane»*. Reagan ha invece concluso il suo messaggio con qualche parola di russo: *«A nome del popolo americano, vi auguro un anno pieno di felicità e di buona salute. Facciamo in modo di lavorare insieme per un anno di pace»*.

A quanto si è saputo dalla Casa Bianca, dopo i loro incontri in margine al vertice le *«first ladies»* — Nancy Reagan e Raisa Gorbaciova — si sono scambiate messaggi. A fine novembre Nancy ha scritto una lettera di ringraziamento per l'accoglienza a Ginevra, Raisa ha risposto con auguri per Natale e Capodanno.

MOSCA — *«Cari americani, vedo un buon auspicio nella maniera in cui iniziamo l'anno nuovo, che è stato proclamato Anno della pace. Noi lo cominciamo con uno scambio di messaggi diretti: il presidente Reagan al popolo sovietico, e il mio a voi. Questo, a mio avviso, è un segno di speranza che, quantunque piccolo, costituisce nondimeno un cambiamo in meglio nelle nostre relazioni»*.

Inizia così il messaggio televisivo diretto dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov al popolo americano simultaneamente a quello trasmesso da Reagan ai sovietici.

I popoli dei due Paesi vogliono che «il dialogo costruttivo» sovietico-americano vada avanti senza interruzioni e che dia risultati tangibili, ha detto il capo del Cremlino. Dopo aver riaffermato la volontà di pace del popolo sovietico, Gorbaciov ha osservato: «Le tante lettere che ho ricevuto da voi e le mie conversazioni con i connazionali mi hanno convinto che anche negli Stati Uniti la gente si rende conto che le nostre due nazioni non devono mai essere in guerra, e che una collisione fra di loro rappresenterebbe la più grande delle tragedie».

Con un'evidente allusione al programma di difesa spaziale americano «guerre stellari», Gorbaciov ha sottolineato che «è insensato cercare una più grande sicurezza... attraverso nuovi tipi di armi».

«Al presente — ha fatto notare — ogni nuovo passo nella corsa agli armamenti incrementa il pericolo e il rischio per entrambe le parti e per tutta l'umanità». Ne deriva, ha continuato, che per un'esigenza esistenziale «impellente e costrittiva», è necessario ridurre gli arsenali nucleari e mantenere le armi lontano dallo spazio.

«Nei nostri sforzi per la pace — ha asserito Gorbaciov — dobbiamo farci guidare dalla consapevolezza che la storia d'oggigiorno ha destinato le nostre due nazioni a sobbarcarci un'enorme responsabilità verso i popoli dei nostri due Paesi e, in verità, verso i popoli di tutti i Paesi, per la tutela della vita sulla Terra. Il nostro dovere verso tutta l'umanità è di offrire una solida prospettiva di pace, una prospettiva di raggiungere il terzo millennio senza paura. Impegniamoci a eliminare la minaccia che sovrasta l'umanità. Non scarichiamo questo compito sulle spalle dei nostri figli».

«Credo — ha detto Gorbaciov — che uno dei risultati principali del mio incontro col presidente Reagan è che, come leaders e come esseri umani, siamo riusciti a compiere i primi passi verso il superamento della sfiducia e l'attivazione del fattore fiducia. Il divario che ci divide è ancora ampio: superarlo con un ponte non sarà facile, ma abbiamo visto a Ginevra che è possibile».

Durante il suo intervento registrato, che ha avuto una durata di cinque minuti (come quello di Reagan), Gorbaciov ha anche ricordato il passato di alleati in guerra di Usa e Urss.

Il presidente Reagan ascolta Gorbaciov alla televisione durante il riposo in California. A destra, una famiglia operaia di Mosca segue il messaggio dagli Stati Uniti

A Managua

I SANDINISTI FANNO TACERE LA RADIO CATTOLICA

MANAGUA — Le autorità del Nicaragua hanno disposto ieri la chiusura della radio cattolica, organo dell'arcivescovado di Managua, per violazione della legge sull'informazione: lo si è appreso stamane da fonte ufficiale di Managua.

In un comunicato, la direzione competente per i mezzi di comunicazione del ministero dell'Interno, ha precisato che la decisione di chiudere la radio cattolica è stata presa dopo che questa si era rifiutata di collegarsi il 31 dicembre scorso con un programma radiofonico nel corso del quale dovevano essere trasmessi gli auguri per il nuovo anno del presidente nicaraguense Daniel Ortega. Il comunicato non precisa la durata del provvedimento.

L'emittente, «Radio Catolica», che al momento del discorso di Ortega aveva mandato in onda la recita del rosario, è stata interrotta ieri intorno alle 17 locali durante un programma musicale. Il ministero dell'Interno ha precisato che la direzione dell'emittente si era nuovamente rifiutata ieri di trasmettere il messaggio di Ortega, violando così una legge in base alla quale tutte le radio e le stazioni televisive devono trasmettere gli annunci governativi considerati di interesse nazionale.

La direzione per i mezzi di informazione ha infine ricordato che «Radio Catolica» ha già violato diverse volte la legge sull'informazione e che essa è stata chiusa per due giorni alla fine di ottobre per aver trasmesso un'omelia dell'arcivescovo di Managua, cardinale Miguel Obando Bravo, senza aver ottenuto l'autorizzazione ufficiale.

Si è appreso intanto che il governo nicaraguense ha accusato reparti dell'Honduras di avere attaccato truppe di Managua nella zona di confine tra i due paesi per due volte nel giro di 48 ore. Le autorità sandiniste hanno inviato una nota ufficiale di protesta al governo di Tegucigalpa.

LE PROSTITUTE USA LOTTANO CONTRO L'AIDS

Due associazioni si dichiarano disposte a sottoporsi a test sotto il controllo del governo. «Non vogliamo fare da capro espiatorio»

NEW YORK — *Due organizzazioni americane di prostitute hanno annunciato ieri di aver accettato di prender parte a uno studio sponsorizzato dal governo di Washington sulle vie di diffusione e i mezzi per combattere l'Aids, la sindrome da immunodeficienza che si è rivelata mortale per più della metà delle persone che l'hanno contratta.*

Dolores French, fondatrice dell'associazione «L'adescamento è una vera professione», di Atlanta, in Georgia, e Margo St. James, del gruppo «Abbandonate la vostra stanca etica» di San Francisco, hanno entrambe detto che recluteranno le prostitute che fanno parte delle rispettive associazioni per una serie di esami del sangue miranti a stabilire se la professione più antica del mondo contribuisca o meno alla diffusione dell'Aids, i cui malati sono per altro in larga maggioranza omosessuali.

Il Centro federale americano per il controllo delle malattie ha già condotto una ricerca sperimentale sulle prostitute di Seattle e di Miami, trovando che almeno parte di esse sono state infettate dal virus. Le ricerche si estenderanno ora ad altre sette città degli Stati Uniti, nel tentativo di stabilire se le prostitute contribuiscano effettivamente a diffondere l'Aids dagli omosessuali alla popolazione in generale. Annunciando la loro decisione di partecipare all'operazione, la French e la St. James hanno detto che la paura dell'Aids sta rovinando il loro «mercato» e che è quindi loro desiderio che lo studio intrapreso dalle autorità governative abbia successo e venga condotto con serietà.

Allo stesso tempo, le due donne hanno manifestato il timore che ancora una volta le prostitute vengano prese come capro espiatorio per dei malanni di cui non sono responsabili: «Le prostitute — hanno affermato le rappresentanti delle prostitute — sono storicamente sempre servite da capro espiatorio e adesso si vorrebbe fare lo stesso per l'Aids (...), si vogliono sempre incolpare le donne anche per le malattie che sono gli uomini a diffondere».

Allo stato attuale delle conoscenze, risulta che l'Aids viene diffusa sia tramite i contatti sessuali sia con le trasfusioni di sangue o l'uso di aghi infetti per le iniezioni di droga, ma il 73 per cento dei colpiti dal virus sono omosessuali.

Il dottor Bill Darrow, che è a capo della ricerca organizzata dal Centro per il controllo delle malattie, ha detto dal canto suo che lo studio «dovrebbe andare a vantaggio sia delle prostitute che dei loro clienti» e che uno degli obbiettivi che si pongono gli studiosi è quello di determinare se l'uso dei profilattici contribuisca o meno a ridurre le possibilità di contagio.

Nei soli Stati Uniti, si calcola che siano circa due milioni le persone che sono state esposte al virus dell'Aids e che 15 mila di esse abbiano effettivamente contratto la malattia. La metà di questi ultimi sono morti.

Sparato dal Libano

UN RAZZO CONTRO ISRAELE

TEL AVIV — Un razzo katiuscia è caduto stanotte sulla cittadina israeliana di Kiriat Shmona, distante circa 5 km dal confine col Libano, senza causare vittime ma danneggiando quattro automobili e un edificio. Gli abitanti di questa cittadina sono stati costretti a trascorrere parte della notte nei rifugi. E' la seconda volta che ciò avviene dal ritiro di Israele dal Libano, lo scorso giugno.

Israele aveva invaso il Libano, nel giugno del 1982, anche per distruggere l'infrastruttura militare che le organizzazioni di guerriglia palestinesi avevano creato nel Libano meridionale e della quale si servivano per bombardare la Galilea.

La reazione di Gerusalemme non si è fatta attendere. L'esercito israeliano ha sparato contro il villaggio libanese di Shakra, a circa 10 km da Kiriat Shmona, dopo aver avvistato un gruppo di guerriglieri che stavano trasportando un lanciarazzi.

Attentato ad Amsterdam contro uffici della Bulgaria

AMSTERDAM — Attentato dinamitardo, senza gravi conseguenze, contro l'ufficio dell'Ente turistico nazionale bulgaro ad Amsterdam. L'esplosione di una bomba, poco prima delle 17, ha mandato in frantumi le vetrina dell'ufficio e ferito lievemente una passante. L'attentato era stato preannunciato da un uomo che, esprimendosi con un accento straniero, aveva avvertito la polizia.

Turchia: 3 miliardi al vincitore della lotteria di Capodanno

ANKARA — Si chiama Sahin Sari, ha 35 anni, è sposato, ha due figli e fa il ragioniere: questa la scheda dell'uomo più fortunato della Turchia. Il 1986 gli ha portato un miliardo di lire turche (tre miliardi di lire italiane): a tanto ammonta infatti il primo premio della lotteria di Capodanno.

L'uomo, residente nella provincia di Adana, nel meridione della Turchia, ha appreso ieri dalla televisione di essere il vincitore del primo premio.

Blitz all'aeroporto di Londra sequestrati 23 chili di eroina

LONDRA — I doganieri dell'aeroporto di Heathrow hanno sequestrato 23 chili di eroina, per un valore di circa 7 miliardi, a due viaggiatori giunti a Londra con un aereo proveniente dal Pakistan.

Il ritrovamento è avvenuto in due fasi successive dopo l'arrivo dell'aereo proveniente da Islamabad in Pakistan.

Il primo trafficante è un uomo di 41 anni che è già stato rilasciato su cauzione dalla Corte locale dopo essere stato accusato di aver importato 13 chili di eroina.

Un altro uomo è in attesa di comparire davanti ai giudici con l'accusa di aver cercato di introdurre nel Paese 10 chili dello stesso stupefacente.

Precipita aereo in Antartide muoiono 10 turisti Usa

PUNTA ARENAS (Cile) — Otto turisti statunitensi, tutti uomini, ed i due membri dell'equipaggio sono morti l'altro ieri a bordo di un aereo che stava per atterrare su una località dell'Antartide, dove avevano in programma di trascorrere la notte di fine anno.

Ultimo viaggio verso il cimitero in corsa a 110 all'ora

CLAVERINO (Inghilterra) — Aveva sempre amato guidare auto veloci. Non potendo mettersi personalmente al volante per l'ultimo viaggio, Vassar Rowe, un agricoltore della contea dell'Essex, ha lasciato una disposizione particolare nel suo testamento: il carro funebre che oggi dovrà accompagnarlo al cimitero dovrà sfrecciare per le stradine della campagna inglese ad almeno 70 miglia, oltre 110 chilometri all'ora.

L'uomo è morto il giorno di Natale all'età di 79 anni ed è per oggi, appunto, che il viaggio verso la sua destinazione finale è in programma.

Il figlio Hunter ha raccontato la storia al quotidiano «The Sun» affermando che l'impresa di pompe funebri ha garantito che farà di tutto pur di rispettare fino in fondo la volontà dell'estinto.

«Egitto: la diga di Assuan non cederà ai terremoti»

IL CAIRO — La diga di Assuan resisterà alle scosse telluriche più forti che possono prodursi nella regione. Sono questi i risultati ottenuti da uno studio condotto da esperti americani.

La capacità di resistenza della diga è stata misurata dopo un attento studio della struttura geologica del suolo dove la diga è stata costruita e non necessita alcuna interruzione o rallentamento delle sue attività.

La commissione di consulenza che era stata incaricata di studiare le conseguenze di un eventuale sisma sulla struttura della diga ha fatto ritorno al Cairo dopo aver concretato delle ricerche negli Stati Uniti.

CONTRO IL CANCRO UNA SPERANZA IN PIU' LE BIOTECNOLOGIE SONO LA NUOVA ARMA

Investiti finora negli Stati Uniti 3 mila miliardi di lire. Le prospettive di nuovi risultati nelle ricerche

BOSTON — Dopo aver promesso miracoli medici per un decennio, la biotecnologia comincia a dar prova di buoni risultati: per chi vi investe capitali, ma soprattutto per i malati. Questa industria è ancora lontana dall'avere rimborsato i mecenati, che finora vi hanno versato l'equivalente di tremila miliardi italiani attraverso duecento società degli Stati Uniti. Ma una serie di brillanti sviluppi si sono verificati negli ultimi tempi, prima fra tutti quello relativo al National Cancer Institute dove a quanto pare si ottengono successi curando i malati di cancro con un composto biologico, l'«Interleukina-2».

Anche parecchi altri prodotti sono giunti al momento della verità, la fase più attesa, la prova su esseri umani. E' il principale passo perchè una medicina nuova ottenga l'approvazione del governo americano. E la biotecnologia è impareggiabile: adopera gli stessi processi biologici della natura, a fini industriali e per la ricerca. Decollò un decennio fa: gli scienziati avevano scoperto di poter rafforzare alcuni dei meccanismi difensivi propri della natura alterando la sostanza genetica fondamentale di ogni essere vivente, il dna o acido desossiribonucleico.

E' il metodo dell'«intrecciamento fra geni», o gene splicing. Eccone alcuni dei nuovi prodotti più significativi:

-Protropina: ormone della crescita, cura il nanismo infantile. Sviluppata dalla Genentech Inc, recentemente approvata dall'FDA, ente degli Stati Uniti per il cibo e le medicine (Food and drug administration).

-TPA: Tissue Plasminogen Activator. Proteina della Genentech, blocca gli attacchi cardiaci in atto.

EPO: Erythropoetin. Ormone prodotto dalla «Amgen Co». Stimola la produzione di globuli rossi, riduce il bisogno di trasfusioni nei malati di anemia e di reni.

Scott King, analista dell'industria alla «Montgomery Securities Inc» spiega: «Ora la biotecnologia, superata l'infanzia, è nella adolescenza. Ma ci vorranno ancora cinque anni prima che dia i primi profitti».

Uno dei problemi deriva dalla pletora di enti federali americani che ispeziona le attività biotecnologiche; non esiste una armoniosa politica governativa che esamini ti [illegible]. David Sakura, consulente alla «Arthur D. Little Inc.», aggiunge: «I direttori di produzione si perdono nel sistema normativo, confuso e non coordinato. E così i prodotti già pronti per i mercati commerciali sono ancora pochi».

Tuttavia il settore [illegible] le postazioni governative in novembre, quando l'EPA (Ente per la Protezione Ambientale) approvò la prima diffusione nell'ambiente di organismi manipolati con l'ingegneria genetica: così una ditta può fare su piccola scala test su batteri geneticamente alterati, che impediranno forse al gelo di danneggiare le fragole.

Il settore spera che la svolta (appoggiata da altri enti governativi) sia l'inizio di un uniforme approccio alle sperimentazioni. Finora solo un farmaco geneticamente prodotto ha raggiunto i mercati.

E' l'insulina umana: ma migliora solo di poco i risultati di una equivalente, meno costosa, tratta dai suini. L'approvazione della protropina, versione modificata dell'ormone umano della crescita, è al centro dell'attenzione. E' la prima medicina ottenuta col gene-splicing, che raggiunga il mercato sotto l'etichetta di una «biotechnology company».

La più grande delle ditte indipendenti del settore, la Genentech, aveva già sviluppato un'insulina sintetica, ma ha venduto la licenza per produrla al gigante farmaceutico «Eli Lilly and Co.». Secondo gli analisti la Genentech ha più probabilità di realizzare il suo sogno col TPA, che dovrebbe essere lanciato entro pochi anni.

Ogni anno negli Usa gli attacchi cardiaci sono un milione e mezzo: un mercato da 300-400 milioni di dollari l'anno. Il TPA dissolve il coagulo sanguigno che blocca le arterie e l'arrivo di sangue al cuore. E' una versione irrobustita del Plasminogen, proteina umana che scioglie i composti proteici, i quali tengono insieme i coaguli.

Il settore ha diffuso una lettera informativa: il mercato per l'ormone EPO (stimola la creazione dei globuli rossi), raggiungerà i 100 milioni di dollari l'anno. Si comincerà a provarlo sugli esseri umani fra pochi mesi. Ma il mercato potenzialmente più grosso è la cura del cancro. Dopo il rapporto positivo del National Cancer Institute, i produttori di «Interleukin-2», Cetus Corp e Genentech, hanno moltiplicato le scorte.